



numero centocinquantasette ottobre due miladodici

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

L'importanza dell'interdistrettualità

in questo numero

Lions incontra
i Presidenti di Regione

Il personaggio:
Elisabetta Mijno
medaglia d'argento
alle paralimpiadi

Spedizione in abbonamento postale legge 662/96 lettera B - 45% - Direzione Commerciale Savona



LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

TONENGO D'ASTI

FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE

REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE

VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA

PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

BIARELLA-DOGLIANI

BORGATA BIARELLA 48/49 - 12063 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742329

VILLA FIORITA

VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO

VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO

VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA

VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

MONTANARO

STRADA CROSA, 30 - 10017 MONTANARO (TO)
TEL. 011 9193656

SANTENA

VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO

VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO

VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

Scopri i 4 passi del risparmio intelligente

Rivaluta la tua casa e proteggi l'ambiente



FISCALE



AMBIENTALE



ENERGETICO



DUREVOLE



BONUS FISCALE DEL 55%

Anche tu puoi risparmiare sostituendo i vecchi serramenti con i nuovi **SERRAMENTI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA**

Le detrazioni fiscali del 55% sulle riqualificazioni energetiche sono state prorogate fino 30 giugno 2013, mantenendo in **10 anni** il numero di quote annuali in cui suddividere l'agevolazione. L'intervento di sostituzione degli infissi è per i 2/3 delle pratiche spedite all'**ENEA** quello più utilizzato per ottenere la detrazione del 55% che per le imprese può arrivare fino all'86.4% (sommando il 27.5 di IRES e il 3.9 di IRAP).

La procedura semplificata dell'Enea permette con semplici passaggi di portare in detrazione in 10 anni la sostituzione di vecchi serramenti con serramenti di nuova concezione in grado di soddisfare i parametri di legge, inoltre sono detraibili in abbinata con gli infissi anche tapparelle scuri e persiane.

E' stimato che in 7/10 anni in un appartamento medio sommando al bonus del 55% il minor consumo di riscaldamento si ottiene il completo ritorno dell'investimento degli infissi installati.

La sostituzione di vecchi infissi con le finestre Fresia Alluminio permette un

cosiderevole risparmio energetico, una drastica riduzione dei costi di manutenzione, la tutela dell'ambiente con la **diminuzione di emissioni di CO2** ed un miglioramento del design e dell'estetica dell'abitazione o dell'azienda.

L' Alluminio è un materiale riciclabile ed ecologico che presenta caratteristiche di elevata durata nel tempo riducendo quasi a zero la manutenzione.

Inoltre installando serramenti Fresialluminio niente più spifferi o infiltrazioni d'acqua abbattendo i rumori esterni grazie ad un'ottima tenuta derivante dall'isolamento acustico dei componenti. Considerando le esigenze estetiche oltre che la funzionalità dei serramenti, i profili **FRESIALLUMINIO** sono disponibili con una vastissima scelta di forme e colori, per adattarsi armonicamente, a qualsiasi esigenza architettonica, si tratti di edifici classici o moderni. L'elevata resistenza all'azione del tempo e degli agenti atmosferici, mantiene inoltre inalterata la struttura e i colori dei serramenti, che non necessitano di alcun tipo di manutenzione.

È da ricordare che i profili sono disponibili in tutte le colorazioni RAL, i bicolori, in tutti i decorati legno e ossidati, inoltre è possibile abbinare nel legno-alluminio, il calore del legno per gli interni e la resistenza dell'alluminio agli agenti atmosferici esterni nel medesimo serramento.

Fresia Alluminio attraverso i propri collaboratori mette a disposizione di privati, aziende, amministratori di condomini, progettisti, ingegneri, Imprese di Costruzione, Enti Pubblici, una consulenza specialistica per l'individuazione dei serramenti più consoni al tipo di intervento, allegando ai propri prodotti tutte le certificazioni di trasmittanza termica e di isolamento acustico effettuate presso laboratori riconosciuti a livello internazionale.

Via Reiss Romoli, 267 - 10148 Torino
T. 011 2250211 - F. 011 2250290
info@fresialluminio.it



Proteggi la tua salute con:

RAEMIL

PRODOTTI DA PIANTE FRESCHE SPONTANEE SELVATICHE

Siamo interessati a collaborazioni con giovani laureati in farmacia e tecniche erboristiche per l'apertura o il rinnovo di nuove erboristerie o parafarmacie in locazione d'azienda in tutta Italia.

per informazioni: 0187/930299
chemipharma@gmail.com

La volontà di crescere...
... insieme



www.raemil.com

Fitopreparati da erbe officinali spontanee selvatiche

Integratori alimentari

Cosmetici naturali



Uffici amministrativi: Via della resistenza 19020 Follo (SP)

Tel. +39 0187 930299 - Fax +39 0187 561935

■ Interventi

Permesso... mi presento, sono il nuovo Direttore e.....pag.	7
DG Antonio Bobbio.....pag.	8
DG Fernando D'Angelo.....pag.	9
DG Gianni Carbone.....pag.	11
PCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli.....pag.	12
PMD Dario Zunino.....pag.	14
Il tema del giorno.....pag.	15

■ Rubriche

Lions incontra: Roberto Cota.....pag.	16
Lions incontra: Claudio Burlando.....pag.	18
Il Personaggio: Elisabetta Mijno.....pag.	19
Filatelìa Lions.....pag.	22
Qualcuno ha scritto.....pag.	22-23

■ In primo piano

Congressi di Apertura.....pag.	25
Ricordo di Roberto Linke.....pag.	29
Convention.....pag.	30
LCIF.....pag.	32
Premio Tosetto.....pag.	34
Primo consiglio dei Governatori ad Alassio.....pag.	35

■ Service

Campo delle Alpi e del Mare.....pag.	37
Raccolta occhiali usati.....pag.	40
Banca degli occhi.....pag.	42
So.San.....pag.	44

■ Distretto 108 la1

Attività Distrettuale.....pag.	47
Attività di Club.....pag.	52
Brevi dai Club.....pag.	61

■ Distretto 108 la2

Ciao Roberto.....pag.	66
Attività Distrettuale.....pag.	66
Attività di Club.....pag.	69

■ Distretto 108 la3

Attività Distrettuale.....pag.	79
Attività di Club.....pag.	81
Brevi dai Club.....pag.	90

colophon

numero 157 ottobre 2012

lions

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LEGALE RAPPRESENTANTE

Giovanni Carbone

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Maurizio Ferro

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianmario Moretti
direttore@lions108ia123.it

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108Ia1)
cell. 339 3339297
E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108Ia2)
cell. 329 3255024
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Luca Nota(108 Ia3)
cell. 335 255778
E-mail: lucanota@libero.it

SEGRETARIA DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna
cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

DIREZIONE E REDAZIONE

via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano
via Giovanni Scarpa, 10r 17100 Savona

IMPIANTI STAMPA E STAMPA

Algraphy srl
Passo Ponte Carrega 2r - 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it

È L'ORA DELLA MARGUTTA

247.140 con la spina di acciaio saldato

247.140 con la spina di alluminio

150.000 con la spina di alluminio



150.000 con la spina di acciaio



OLMO

olmo.it

CELLE LIGURE

VIA POGGI, 22
TEL. 019-990157/8/9

SAVONA

CORSO VITTORIO VENETO, 234
TEL. 0192512293

GENOVA

PIAZZA ROSSETTI, 19/R
TEL. 010562025

BORDIGHERA

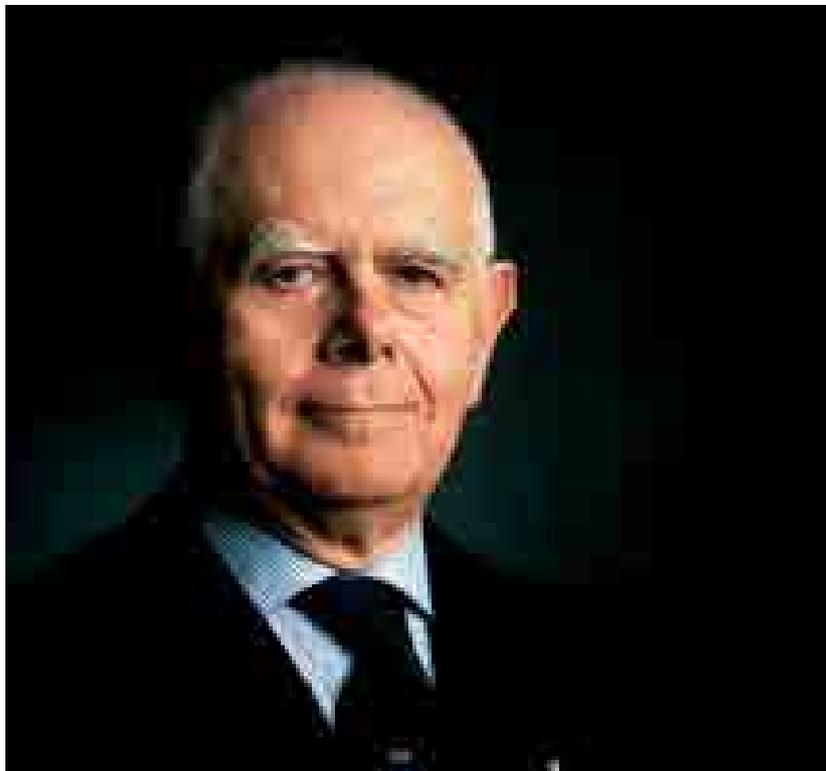
VIA AURELIA, 93
TEL. 0184253539

ALESSANDRIA

SPALTO GAMONDIO, 43
TEL. 0131252588

“Permesso.... mi presento, sono il nuovo Direttore e...”

■ di Gimmi Moretti



E'questo il primo numero di LIONS che firmo. Inizia così il mio impegno triennale con la Rivista Interdistrettuale. Mario Bianchi ha concluso la sua fatica ottenendo un grande successo editoriale ed io ho ereditato uno tra i migliori prodotti in circolazione. Il suo apporto insieme a quello del suo staff è stato determinante per il raggiungimento dei livelli raggiunti. La veste grafica professionale e molto moderna, il taglio redazionale innovativo ed accattivante, ma innanzitutto i contenuti appropriati e sufficientemente attuali, tenuto conto dei tempi di uscita, cadenzata nell'arco dell'anno, ma dipendente anche da fatti estranei, con una partenza penalizzata dalla pausa estiva, hanno fatto di LIONS una delle riviste più apprezzate del panorama associativo nazionale e non solo. Enormi le difficoltà che si incontrano nella costruzione del giornale. Prima fra tutte la mancanza di una redazione stanziale e la conseguente ineludibile necessità di un costante coordinamento a distanza con i tre encomiabili Vice Direttori distrettuali che, a loro volta, dipendono, in modo sin troppo forzoso, dall' insostituibile e volontario contributo di tutti coloro che, a vario titolo, con innegabile entusiasmo ed

abnegazione, si sobbarcano l'onere della produzione del materiale che costituisce la cronaca viva della vita dei club e delle loro attività. Deve essere ben chiaro a tutti che se non venisse sufficientemente alimentata la catena informativa, la funzione della nostra Rivista sarebbe destinata a fallire miseramente.

In questo scenario di grande obiettiva difficoltà dovuta al permanente stato di incertezza che sempre pervade il nostro ambiente, in particolar modo quello della comunicazione, mi sono catapultato io, dotato solo della caparbieta che discende dalle mie origini sarde, con l'incoscienza e l'ingenuità tipica del neofita, solo inferiore all'attaccamento profondo, oserei ancestrale che mi lega da alcuni decenni all'Associazione e che mi ha portato a cercare di rendermi utile alla causa comune. La Rivista, nata nel 1975, per opera dell'allora Governatore Giorgio De Regibus si è trasformata nell'attuale configurazione grazie all'indiscussa professionalità e dedizione di Mimmo Lingua, il nostro Direttore per antonomasia.

La pubblicazione, che in origine si chiamava "Il notiziario del Governatore" è sempre stata all'esclusivo servizio dell'Associazione e, a tale

proposito, mi sembra appropriato ricordare ciò che ebbe a dire quell'autorevole personaggio dello storico Distretto 1081a che risponde al nome di Terzo de Santis "La Rivista non è un'entità separata all'interno dell'organizzazione, è parte integrante dell'organizzazione". Grande è la responsabilità che mi vado ad assumere con la direzione di una pubblicazione che, sin dal primo numero, ha testimoniato la costante evoluzione della nostra Associazione, ha divulgato il pensiero di coloro che da Romolo Tosetto a Franco Verna, attraverso i vari Salvarezza, Patrone, Marchisio, Launo, solo per citarne alcuni, hanno rappresentato l'orgoglio del nostro distretto unito, ed hanno contribuito a scrivere la nostra storia. L'apporto di tutti i direttori che mi hanno preceduto ha fatto sì che la Rivista abbia raggiunto livelli difficilmente superabili nella attuale configurazione redazionale. La mia massima preoccupazione non è tanto quella di migliorare il prodotto, quanto quella di non peggiorarlo. Con la collaborazione dei Vice Direttori lavorerò sul fronte dell'approfondimento e darò spazio a coloro che vorranno esprimere il proprio pensiero su argomenti lionistici. Ci adopereremo per ospitare, nelle nostre pagine, personaggi esterni all'associazione, per raccogliere il loro grado di conoscenza ed il loro giudizio sul nostro operato.

LIONS deve essere sempre di più il nostro biglietto da visita, un biglietto piacevole che favorisca il contatto con il mondo che ci circonda, con chi opera, come noi, a favore del prossimo. Con l'insostituibile apporto dei nostri Governatori ci sforzeremo di diffondere la pubblicazione presso le istituzioni, gli enti, le associazioni, gli ambienti professionali, imprenditoriali e culturali con il dichiarato intento di accreditarci presso chi ci ignora o ci considera con sussiego e per consolidarci presso chi già ci apprezza, nella consapevolezza che solo così potremo sperare nella crescita del gradimento della nostra Associazione. Di conseguenza più spazio ai club, a tutti i club, alle attività di servizio, ai leo.

la parola al governatore

Insieme accendiamo i sogni

■ del DG Antonio Bobbio Governatore del Distretto 108 Ia1



Care amiche ed amici, viviamo una situazione politica ed economica difficile e poco chiara; certo, poco chiare sono le sorti alle quali, gioco forza, stiamo andando incontro.

Stiamo vivendo un importante periodo di transizione che riguarda la nostra Associazione, per questo dobbiamo essere pronti, nella operatività futura, ad adattarci ai cambiamenti cogliendo i segnali propositivi che ci arrivano da più parti.

In una società basata sull'immagine e sulla comunicazione dovremo sviluppare nuove strategie che forniscano all'esterno una diversa immagine della nostra appartenenza associativa: una immagine che comunichi il nostro metodo, la nostra strategia, la nostra univocità.

Dobbiamo imparare a guardare lontano, perché l'operatività dei Lions non abbia a finire ai confini del proprio Club. Esso, con tutti gli altri Club, della Zona, della Circostrizione, del Distretto, dell'intera Associazione, deve partecipare ad una operazione più globale e sinergica che deve rendere più vere le parole contenute negli Scopi del Lionismo.

"IN A WORLD OF SERVICE" c'è bisogno dei Lions e del loro impegno. Uno degli errori che commettiamo è proprio la mancanza di una meta co-

mune. Impegnati in troppe direzioni, preferiamo andare dove troviamo più piacere, siamo presenti ovunque e cerchiamo in questa presenza a 360° la nostra visibilità.

A cosa serve tutto questo? Forse a migliorare la qualità dei nostri service? No, spesso serve a cercare soddisfazione in ambito locale, perdendo di vista lo scopo fondante a cui avremmo dovuto ispirarci.

Molti progetti potrebbero sembrare un valore aggiunto, ma se ognuno di essi punta in una direzione diversa, allora STIAMO DISPERDENDO LE NOSTRE FORZE.

La mancanza di una meta comune finisce per diventare un errore strategico. Guardate la foto! I gagliardetti di tutti i 73 Lions Club e i 21 Leo Club ... E non solo:

17 Distretti, l'ITALIA; 207 Paesi, il MONDO

IL LIONS CLUB INTERNATIONAL, la più grande Associazione di Servizio. Questo deve essere visto all'esterno. Un Distretto, unito e coeso, che realizza progetti di interesse generale che rispondono alle necessità dei bisogni reali; progetti che ci permettano di essere conosciuti dalla gente che non è Lions. Dobbiamo stare con la gente e tra la gente perché, solo così, possiamo trasmettere il nostro messaggio efficacemente. Impegniamoci per organizzare manifestazioni

pubbliche in cui mettiamo al centro dell'attenzione gli altri, mostrando agli altri le splendide realizzazioni che portiamo avanti, dove facciamo vedere a tutti, con orgoglio, la ricchezza delle nostre attività.

Ricordo a tutti noi quanto affermato da Melvin Jones: " Non puoi andare lontano se non fai qualcosa per gli altri ...", oggi, aggiungiamo, e facciamo nostro, "... se non fai qualcosa con gli altri! ...".Risulta evidente che NOI dobbiamo migliorare la nostra formazione interna per arrivare ad una maggiore condivisione degli obiettivi e, contemporaneamente, dobbiamo sviluppare una migliore comunicazione esterna per rendere più seducente la nostra Associazione.

Due concetti che, di fatto, puntano sulla membership, per migliorare la nostra concezione di appartenenza, e sulla leadership, per migliorare la qualità della nostra opera.

Un'Associazione intesa, dunque, come insieme di Club, autonomi, ma non indipendenti, che operano in sinergia tra loro; Club che agiscono in una logica di presenza sul territorio, ma consapevoli di far parte di una Associazione. Tutto ciò in un'ottica di continuità nell'agire, rispettando quanto fatto da chi ci ha preceduto. Vorrei concludere con un aneddoto, una citazione attribuita al grande condottiero Annibale.

Questo grande condottiero, parlando ai suoi generali che gli manifestavano l'impossibilità materiale di attraversare le Alpi con al seguito i grandi elefanti, forza strategica del suo esercito, disse: " Non preoccupatevi perché o troveremo la strada per passare insieme a loro, o tutti insieme abbiamo la forza per costruirne una nuova più adatta". Il mio sogno, dunque, vedere tutti uniti per ottenere i risultati che, da soli, non possiamo ottenere.

TUTTI INSIEME perché "IN A WORLD OF SERVICE" .."INSIEME ACCENDIAMO I SOGNI".

la parola al governatore

Volare alto... Insieme si può

■ del DG **Fernando D'Angelo** Governatore del Distretto 108 Ia2

E' la prima volta che, nella veste di Governatore, mi rivolgo dalle pagine della nostra Rivista a voi, Soci del Distretto 108Ia2 per mettervi a conoscenza del mio pensiero ed illustrarvi il mio Programma.

IL NUOVO

E' mia intenzione proseguire nel cammino di innovazione tracciato, continuando a portare avanti le manifestazioni e i progetti di successo intrapresi: non dobbiamo temere il nuovo, perché non lo conosciamo o perché è "diverso", ma considerarlo come un'opportunità per infondere nuovi stimoli ai soci ed ai Club, dimostrando che abbiamo la capacità di gestire il cambiamento. *"Trovarsi insieme è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo"*, recita l'aforisma di Henry Ford. L'essere Lions non può prescindere dall'essere e sentirsi parte di un gruppo, dall'essere aperti a creare legami di solidarietà e di amicizia, legami cementati dal lavoro comune per un unico fine: "We Serve".

I CLUB ED IL DISTRETTO

I Club, per coinvolgere maggiormente tutti i soci e farli sentire uniti, devono porsi degli obiettivi precisi e darsi una continuità progettuale ed operativa. [...] Vorrei anche che i Club "usassero" tutti gli officer e le strutture distrettuali. Il Distretto non è un'entità astratta e lontana dai Club o che sta "sopra" ai Club. Il Distretto è, e deve essere, di appoggio e di supporto ai Club. [...] I Coordinatori GMT e GLT, come in passato, affiancheranno attivamente i Club, senza sovrapporsi a loro. Vorrei che il GMT collaborasse con i Presidenti di Circoscrizione e Zona per dare nuovi input ai Club ed aiuto a quelli in difficoltà. Invece il GLT deve organizzare corsi che forniscano gli strumenti necessari per affrontare al meglio i vari incarichi lionistici (presidente di circoscrizione, zona, club, segretario, tesoriere), ivi compreso un corso per Lions Guida Certificati.

L'IMMAGINE E LA COMUNICAZIONE

Dobbiamo essere consapevoli dell'importanza di dare sempre maggiore visibilità alle nostre azioni. Una



buona informazione può dare grandi risultati. Serviamoci di tutti mezzi di comunicazione che abbiamo a disposizione: stampa, radio, tv, internet, facciamo rete, in questo modo raggiungeremo un maggior numero di persone, soprattutto i giovani. [...] Non possiamo più permetterci di disperdere le nostre energie. Sono certo che i 62 Lions Club ed i 12 Leo Club del Distretto siano ormai consapevoli che lavorare insieme è un valore aggiunto, è un'opportunità che ci permette di realizzare quei servizi che agendo isolati difficilmente potremmo portare a compimento. Evitiamo manifestazioni dell'ultima ora o male organizzate, puntiamo invece su pochi ma significativi eventi, ben strutturati che possano davvero rappresentare al meglio la più grande Associazione di volontari al mondo.

IN A WORLD OF SERVICE

"In a World of Service" sono tanti i bisogni da soddisfare: come restare insensibili all'invito alla Campagna per

l'Alfabetizzazione, sapendo che non sapere leggere o scrivere è una delle prime cause dell'emarginazione sociale? Come non rispondere al richiamo verso i giovani, consapevoli delle grandi problematiche che devono affrontare ogni giorno i nostri ragazzi? Alcol, droga, violenza, bullismo, mancanza di istruzione e difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro. Ben vengano allora programmi internazionali come il Lions Quest od il Poster per la Pace, che promuovono valori come la pace, la dignità ed il rispetto.

Portiamo avanti progetti come Creativamente senza Alcol o Progetto Martina, per parlare con i giovani dell'importanza della prevenzione. Non dimentichiamoci di chi ogni giorno deve convivere con un handicap fisico o psichico e diamo sostegno a service come "Adotta un giovane disabile ed accompagnalo in vacanza", che ogni anno regala due settimane da sogno a ragazzi che le aspettano per un anno intero e sollievo alle loro

famiglie, al Servizio Cani Guida, al Libro Parlato, alla Raccolta Occhiali Usati, alla Banca degli Occhi, al Progetto Sordità.

Non dimentichiamoci di chi a causa di calamità naturali perde in un attimo quello che si è costruito in una vita intera. Esistono programmi come Lions Alert che hanno come fine proprio quello di intervenire nell'emergenza. Passato il momento mediatico, non dimentichiamoci di loro, continuiamo le nostre raccolte fondi ma finalizziamo i nostri sforzi. Molto abbiamo realizzato e stiamo continuando a fare in occasione dell'alluvione in Liguria. [...] Teniamo sempre ben presente la nostra Fondazione, la LCIF, che è il nostro braccio operativo grazie al quale si sono realizzate Campagne mondiali come il Sight First I e II ed ultima la campagna di prevenzione al morbillo in collaborazione con la Fondazione Bill e Melinda Gates.

Dobbiamo con orgoglio affermare che non basta fare qualcosa per gli altri, ma qualcosa con gli altri, per dare maggiore visibilità alle nostre azioni, per realizzare quanto credevamo impossibile da soli. Dobbiamo lavorare sempre di più uniti, insieme. Amici "Volare alto... Insieme si può". Solo così possiamo assicurare alla nostra Associazione quella dimensione e quella dignità che le appartiene. [...]

IL LIONS E LE ISTITUZIONI

E' nostro compito consolidare sempre di più il ruolo di noi Lions con le istituzioni e con la cittadinanza. Siamo una figura amica, affidabile, super partes, capace di proporre iniziative socialmente apprezzabili, in grado di potenziare quel ruolo di cittadinanza umanitaria attiva che da sempre caratterizza il nostro impegno civico. Promuoviamo la cultura della donazione delle cornee e del cordone ombelicale, invitando le istituzioni a rendere burocraticamente facile e dare assistenza a chi vuole compiere questo significativo gesto. Parliamo delle barriere, non solo architettoniche ma anche culturali, al fine di abatterle definitivamente. Sollecitiamo il restauro delle nostre opere d'arte, patrimonio di tutti. Combattiamo la malasania, l'ignoranza e l'indifferenza. Noi Lions possiamo farlo. Noi Lions

dobbiamo farlo.

I LIONS, I LEO ED I GIOVANI

Quando ci rapportiamo con l'esterno dobbiamo tenere conto della difficile, complessa situazione politica e socio-economica che stiamo attraversando. Alcuni sociologi l'hanno definita la "Terza Guerra Mondiale", combattuta, non con cannoni e missili, ma a colpi di spread, tassi, borse che vanno a picco. In questo momento ognuno di noi è preoccupato per il proprio futuro ed il futuro dei propri ragazzi. Poche, pochissime sono le prospettive loro concesse. Tanti cercano fortuna all'estero, altri, s'èppur con un elevato livello di istruzione, accettano qualsiasi opportunità pur di lavorare e rendersi indipendenti. Molti dicono che i giovani sono il nostro domani, noi tutti sappiamo che sono il nostro presente. Puntiamo sui Leo, condividiamo le loro iniziative, favorendone la realizzazione, incoraggiamo la loro partecipazione ai nostri service e noi Lions partecipando ai loro, perseguiamo unità d'intenti e comuni obiettivi. Solo in tal modo potremo favorire quel logico e auspicabile passaggio da Leo a Lions e rendere concreta la condivisione degli identici valori solidaristici che animano le nostre azioni. [...] Quando un Leo od un Lions vengono "spillati" devono avere sempre ben presente l'impegno che stanno assumendo. Essere Leo o Lions può dare grandi soddisfazioni e gioia, ma richiede fatica in termini di passione e tempo. Non si può essere Leo o Lions part-time, una volta appuntata la spilla, lo siamo 24 ore al giorno. Si serve solo rendersi utili agli altri, senza aspettarci nulla in cambio, se non un sorriso od un abbraccio.

IL TEMA DI STUDIO ED IL SERVICE NAZIONALE

Quest'anno al Congresso Nazionale di Genova abbiamo votato come tema di studio nazionale "Dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne: combattiamo il silenzio". Un argomento di grande attualità, da tutti condivisibile. Auspico che il comitato preposto riesca a coinvolgere tutti i Club del Distretto, facendo in modo che venga analizzato a fondo e ci permetta di portare all'attenzione dell'opinione pubblica, delle parti sociali e

delle istituzioni la tematica in tutta la sua gravità. Particolare attenzione merita anche il Service Nazionale: "I giovani e la sicurezza stradale" perché si ponga fine alle stragi del sabato sera. Coinvolgiamo i nostri Leo perché sicuramente sapranno parlare ai loro coetanei meglio di noi. Il bene più grande che l'uomo ha è la Libertà (la L, l'iniziale del nostro acronimo), è un bene prezioso ed insostituibile, è un bene di cui ne comprendi il vero valore solo quando lo perdi. Essere Lions è una scelta che abbiamo fatto, forse all'inizio non ben comprendendo cosa davvero significasse. Noi oggi, qui, abbiamo la LIBERTA' di riconfermare di credere nei nostri scopi, nella nostra etica, nel nostro motto "We Serve".

GRAZIE

Conto sui vostri consigli, sulle vostre obiezioni, anche sulle vostre critiche se ci permetteranno di crescere e serviranno a renderci migliori dando del nostro impegno la giusta dimensione. *"Se vuoi costruire una barca, non affaticarti a radunare gente per raccogliere la legna e preparare gli attrezzi. Non distribuire compiti, non impartire ordini, non organizzare il lavoro degli altri. Prima risveglia negli uomini la nostalgia del mare vasto e sconfinato"*. Il desiderio più grande è quello di trasmettervi il mio entusiasmo, di dimostrare, anche agli scettici ed a coloro che non condividono i nostri ideali, che **"Volare alto... Insieme si può"**.

Ho voluto toccare tutti i temi che mi/ci sono particolarmente cari. Ho voluto parlare ai soci ed ai Club, ma soprattutto agli amici che credono negli stessi ideali, hanno la stessa etica ed gli stessi scopi, agli amici che sono consapevoli del valore del distintivo che indossiamo.

la parola al governatore

“Viaggiando...” in un mondo di Service!

■ del DG Gianni Carbone Governatore del Distretto 108 Ia3

Sono passati circa quattro mesi da quando ho assunto l'incarico di Governatore del Distretto 108Ia3 a conclusione della Convention Internazionale di Busan.

Ho un ricordo emozionante di quei giorni...

l'incontro con tanti Lions di tutto il mondo, diversi da noi per lingua, tradizione, religione, colore della pelle, ma tutti orgogliosamente uniti con l'intento di adoperarci per il prossimo, di fare qualcosa per chi è meno fortunato di noi, di contribuire a migliorare quel senso di solidarietà universale che ci accomuna.

La sfilata dei circa 50.000 Soci nelle loro divise caratteristiche che si snoda come un fiume sfavillante di colori. Infine quel rito che si ripete sempre immutato nel tempo, formale ed al tempo stesso festoso, unico nella vita associativa di ognuno di noi, proprio per questo denso di significato e carico di una indescrivibile emozione: lo strappo della coccarda che sancisce per tutti i Governatori del mondo l'effettiva assunzione dell'incarico...

Al ritorno in Patria, senza alcun momento di sosta, ha avuto inizio un tourbillon di impegni. Ho cominciato subito con l'Assemblea di Apertura: il primo vero contatto con i Soci del Distretto, in cui ho avuto l'opportunità di illustrare il mio indirizzo programmatico che, come molti di voi già conoscono si articola su 5 punti:

- la Retention
- la Formazione
- i Giovani
- l'Ambiente
- l'LCIF

Nei primi giorni di Settembre poi, dopo una brevissima puntata a Bruxelles per il Forum Europeo, eccomi ad Alassio, nella sede del mio prestigioso Club, ove si è tenuto e ne sono molto orgoglioso, per la prima volta nel nostro Distretto, un Consiglio dei Governatori. Tutti i Governatori d'Italia, il residente del Consiglio, i Past Direttori Internazionali Domenico Messina e Giovanni Rigone ed il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi erano contemporaneamente in visita al nostro Distretto.



A coronamento dell'evento vi è stato l'incontro con i piloti della Pattuglia Acrobatica Nazionale che in quei giorni si esibiva in emozionanti acrobazie sulla costa antistante.

A chi mi chiedesse, però, qual'è l'evento che mi emoziona di più, non avrei dubbi nel rispondere... "la visita ai Club".

E' in questa occasione che posso conoscere meglio i Club inseriti nelle loro realtà locali, vederne da vicino l'operatività, conoscere e scambiare idee anche con Soci con i quali ho meno possibilità di incontro:

“è qui che entri e ti immergi in un modo di Service”...!!!

(come dice il motto del nostro Presidente Internazionale Wayne A. Madden)

E' proprio qui, nei Club, che nasce e si sviluppa l'attività di servizio che costituisce la linfa vitale della nostra Associazione che si riassume nel motto “we serve”.

E' con rinnovato orgoglio lionistico che durante le visite ai club ho potuto constatare ciò di cui ero certo, ma che mi appare oggi ancora più evidente: il nostro è un Distretto di soci che credono in quello che fanno, che credono nell'Associazione e che lavorano per essa.

Questi sono un patrimonio prezioso in un società come quella odierna che vive una costante perdita di valori.

La presenza di soci così impegnati permette di difendere valori fondamentali come la solidarietà, l'umanità, l'amicizia, la pace, che non devono avere confini di lingua, politica o religione.

Per questo sono orgoglioso di lavorare con voi, e vorrei esservi affianco per operare **insieme**, per raggiungere **insieme** gli obiettivi che ci siamo prefissati in quest'anno sociale e per **difendere insieme i GRANDI IDEALI!**

il pensiero del presidente del consiglio “È un anno impegnativo”

Messaggio di Gabriele Sabatosanti Scarpelli parla ai Lions del Distretto

■ del PCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli

Cari amici,
è con estremo orgoglio che desidero condividere con tutti voi, soci dei Distretti Ia, l'onore di rappresentare, per questo anno, il Lionismo italiano. E' questo motivo di orgoglio per i nostri tre Distretti, ma soprattutto motivo di impegno ad incrementare i nostri rapporti di collaborazione ed a diventare un punto di riferimento per il Lionismo nazionale nell'espressione di adesione ai quei profondi valori umanitari che sono alla base della nostra Associazione. Stiamo vivendo un momento non facile, con significativi mutamenti sociali: i punti di riferimento comportamentali sono sempre più indefiniti, la scala dei valori muta rapidamente, il mondo dei mercati ci trascina vorticosamente ad alterare quei capisaldi del nostro essere cittadini del mondo.

E' giunto il momento di mettere in campo i nostri valori, la nostra determinazione, la consapevolezza di essere dalla parte giusta, dalla parte di coloro che fanno dell'attività' di servizio una componente essenziale del proprio modo di essere. Tuttavia l'entusiasmo e la buona volontà, pur essendo componenti essenziali per lo sviluppo della nostra attività, non bastano per affrontare il futuro: E' necessario rivedere i nostri processi organizzativi, i nostri comportamenti per meglio adattarci ad una società che cambia e che deve trovare in noi Lions concreti punti di riferimento.

Nei momenti difficili, ci si rivolge sempre a coloro che ci sono più vicini, ed è proprio per questo che mi rivolgo a voi, ai soci dei nostri Distretti, per raccogliere le forze, per dimostrare ancora una volta di essere Lions di eccellenza in grado di individuare i percorsi più idonei per migliorare gli aspetti organizzativi, in grado di mettere in campo tutte le opportune dinamiche operative. E' soprattutto a chi, come voi, ha sempre dimostrato di rispondere prontamente alle sollecitazioni di una società in evoluzione, che chiedo di fornire un contributo di azioni ed idee che ci permetta di continuare a crescere nella nostra attività di servizio. Siate orgogliosi di essere Lions e di appartenere a questi Distretti, siate fieri di ciò che avete fatto e di ciò che realizzerete.



E' estremamente necessario affrontare il problema dei giovani, valutando i mezzi, i parametri, gli strumenti per coinvolgerli nei nostri sodalizi, offriamo la disponibilità a rivedere gli importi delle quote associative, a modificare i comportamenti, la natura dei meeting, adoperiamoci per coinvolgerli sempre di più. Il mio pensiero continua ad andare ai giovani, a quella folta generazione di persone tra i trenta ed i cinquant'anni, che non è così numerosa all'interno dei nostri club. C'è qualche club che tende, magari, inconsapevolmente, ad isolarli, convinti che i giovani debbano stare con i giovani e le persone più mature debbano stare con le persone più mature. Non ritengo sia vero: è dal confronto delle idee, dal confronto delle generazioni che si costruiranno i migliori successi per la nostra Associazione.

Una altra questione che mi sta a cuore è la scarsa presenza femminile nei nostri club. E' innegabile, alla luce dell'esperienza acquisita, che l'inserimento delle signore nella nostra associazione ha comportato un notevole sviluppo delle attività di servizio, grazie al prezioso contributo che con

la loro sensibilità, con la loro concretezza, con la loro operosità hanno saputo fornire. Se veramente crediamo nel successo dei nostri ideali, in termini di risultati concreti, dobbiamo favorire la loro adesione e la loro fattiva partecipazione.

. Dobbiamo avere il coraggio di cambiare, ma a parole con i fatti ed i comportamenti, cominciando da noi stessi e non pensando che chi deve cambiare siano gli altri. Siate concreti ed uniti, avendo ben presente di anteporre la solidarietà ai formalismi, di privilegiare i risultati ai successi personali, coinvolgendo tutte le risorse disponibili, non accantonando la preziosa esperienza di chi si è impegnato in passato nell'attività di servizio. Ciò che importa non è solo chi siamo, ma soprattutto cosa facciamo. Un caloroso augurio a tutti per un anno denso di successi.

AUTOCARROZZERIA MANNINO



Autorizzata Lancia del Gruppo
Lancia - Fiat - Alfa Romeo

UN SERVIZIO COMPLETO
CON ASSISTENZA QUALIFICATA

La carrozzeria Mannino, autorizzata Lancia, è lieta di offrirvi accurate riparazioni su auto di tutte le marche, realizzate con moderni macchinari e personale altamente specializzato

- GARANZIA DI 12 MESI SUI LAVORI ESEGUITI
- AUTO SOSTITUTIVA
- RECUPERO DANNI E ASSISTENZA TOTALE
- SOCCORSO STRADALE



Il Titolare Comm. MATTEO MANNINO
SOCIO DEL LIONS CLUB
GENOVA STURLA (LA MAONA)
Perito in Infortunistica Stradale
e Consulente Tecnico
del Tribunale di Genova

Banco di riscontro
per carbonazione sboccata



Forno di verniciatura a 80°



Sala con strumenti
computerizzati



www.autocarrozzeriamannino.it

Autocarrozzeria Mannino - Via G. Giuffrida 8 N- Genova Bolzaneto
Tel 010.74.06.211 Fax 010.74.04.727
info@autocarrozzeriamannino.it

editoriale

Vi presento i Leo

■ del PMD Leo Dario Zunino

Cari amici Lions, sono onorato d'esser ospitato su queste colonne, quale Presidente Multidistrettuale dei Leo italiani e Socio dei Distretti Ia.

Per la precisione, membro dello storico (Charter 1969, anno di nascita dei primi 3 Leo d'Italia) Leo Club Albenga e quindi Socio Ia3, ma non è casuale la mia omissione: nella mia sedicennale esperienza mi definisco - al pari di più di altri 700 ragazzi - Socio Ia a testimonianza della compatta unità delle 3 compagini Leo le quali, pur con differenti peculiarità, oggi più che mai condividono un concetto di Leonismo che si esplica in un modus operandi che pone al centro il servire uniti. La migliore testimonianza di questo spirito è il secondo anno del Tema Operativo Interdistrettuale "La Differenza? Io Lavoro!", che ha avvicinato ulteriormente tutti i Soci, il cui contributo ha reso possibile la realizzazione di corsi che professionalizzano ragazzi disabili nella gestione di reti informatiche aziendali.

La sinergia Leo è seconda per intensità solo a quella scaturita dalla collaborazione con i Lions: utilizzando punti



di vista differenti e complementari possiamo osservare con maggior dettaglio e rispondere più efficacemente alle esigenze della Comunità, allo stesso tempo avvicinandoci e strutturando progetti che ci permettano di confrontarci, conoscerci e capirci anche in previsione di un futuro in cui i più meritevoli tra i Leo possano transitare nel Lions.

Sono queste le considerazioni che mi hanno portato a proporre tanti spun-

ti di collaborazione quanti mai prima d'ora: accanto agli storici "Tutti a scuola in Burkina Faso" e Scambi Giovanili, ai recenti "Progetto Martina" e Nazionale di Calcio Lions Leo, vanno ad aggiungersi il Progetto Kairos - nostro Tema di Studio Nazionale, nato come Service Lions - e due temi Lions introdotti quest'anno "Dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne: combattiamo il silenzio" e "I giovani e la sicurezza stradale".



Vendiamo
appartamenti
di prestigio
in Villa Liberty
elegantemente
restaurata



di Marco Cordano & Roberto Onni Via Canale 12 10035 RAPALLO D'ORO
Tel. 0185 / 274091 Tel. & Fax 0185 / 504118 www.iltimone.it 0185 / 274091

L'importanza dell'interdistrettualità

■ di Gimmi Moretti

Il Presidente Internazionale Emerito nel numero di settembre della rivista nazionale ci ha resi edotti su un argomento di rilievo che alimenterà un interessante dibattito e porterà i lions italiani ad importanti future decisioni. Il Consiglio dei Governatori ha insediato una Commissione per la rivisitazione e l'analisi della mappa del nostro multidistretto che al fine di ottimizzare la nostra organizzazione per il miglior raggiungimento delle nostre finalità.

Tutto questo è positivo ed è auspicabile che la Commissione concluda, nel più breve tempo possibile, il proprio lavoro e si pervenga ad una proposta condivisa da sottoporre alle valutazioni della competente Assemblée nazionale.

I lions dei nostri tre distretti, come peraltro quelli della Lombardia e del Triveneto sono certamente più sensibili a queste tematiche in quanto avevano già operato, negli anni passati, ristrutturazioni organizzative tali da conseguire più agevoli gestioni dei loro territori.

Analogamente questo percorso si sarebbe dovuto intraprendere anche nei distretti dell'Italia centrale, meridionale ed insulare. Ciò non avvenne ed il perché e per come appartiene ad un altro capitolo della lunga e complessa storia del lionismo nazionale. Come i più anziani ricorderanno, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta costituivano un unico, grande ed importante distretto, il Distretto 108IA, espressione di un lionismo attivo, qualificato, e ben radicato nelle due aree metropolitane di Torino e Genova ben attorniate da una elevata qualità lionistica su tutti gli altri vasti territori provinciali.

Le idee, i principi, i convincimenti diffusi, con entusiasmo e rigore, da Romolo Tosetto, Cesare Patrone, Terzo De Santis, Augusto Launo e da tanti altri nobili padri del nostro vecchio caro distretto, avevano prodotto quei vincoli di fratellanza, di unione e di condivisione che sono stati alla base della nostra storia.

Esigenze gestionali, ma innanzitutto una condivisa strategia di politica associativa, ci avevano indotto, nel maggio del 1995, ad operare una divisione obbligatoria, ma certamente

equilibrata, con la naturale aspirazione, di poter, in un futuro prossimo, confluire tutti insieme, in un nuovo vasto organismo di coordinamento.

Memori del nostro passato e del contributo fornitoci dai nostri predecessori, all'atto della separazione, vennero poste le basi, attraverso gli statuti, al permanere di quei vincoli ormai consolidati che hanno costituito e costituiscono tutt'ora l'ossatura dei nostri rapporti interdistrettuali.

Con il passare del tempo, sono già passati diciassette lunghi anni dalla nostra tripartizione, con il naturale rinnovamento



delle persone che si sono interessate, a tutti i livelli, della conduzione dei distretti, con l'immissione di quei giovani lions che non avevano vissuto i momenti di grande commozione per la forzata separazione ed il giuramento di perenne fedeltà, concetto ormai desueto, il legame è andato a sfilacciarsi.

L'interdistrettualità è divenuta viepiù evanescente, sempre viva sulla carta, indispensabile per la pubblicazione della Rivista LIONS, bene comune, di proprietà indivisa di tutti i club dei tre distretti che contribuiscono al suo mantenimento, ma troppo spesso per il resto un mero crogiuolo di buone

intenzioni che sempre più difficilmente riescono a tradursi in azioni concrete.

Ora più che mai l'interdistrettualità deve tornare ad essere qualche cosa di concreto.

Potremo essere chiamati ad alimentare il naturale dibattito sulle nuove forme organizzative che potrebbero farci espandere oltre ai naturali confini regionali che fino ad oggi hanno connotato i nostri territori e portarci ad aprirci e confrontarci con realtà molto vicine a noi.

Questo auspicabile processo, l'espressione del nostro pensiero ci deve vedere tutti uniti nella consapevolezza che Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta rappresentano oggi, come hanno sempre rappresentato in passato, fondendo in un tutt'uno elementi socio-economici molto simili.

Superfluo ricordare che le attività più significative del nostro servire sono nate proprio dal nostro operare insieme.

L'interdistrettualità non può essere un mero concetto astratto: sempre viva e operante sulla carta, ma troppo spesso evanescente nella realtà. Deve essere in grado di alimentare e consolidare una comune visione della gestione associativa e forme sinergiche di azione. Deve esprimere il senso di una forte unione tra noi in grado di ampliarsi anche oltre i nostri confini.

L'interdistrettualità deve rappresentare quell'elemento di coesione per affrontare con la massima convinzione gli eventi dell'imminente futuro che devono trovarci tra i protagonisti della stagione innovativa.

Il vostro Direttore

Lions incontra Sette domande a Roberto Cota

Presidente della Regione Piemonte

■ di Gimmi Moretti



LIONS INCONTRA

Diamo il via da questo numero ad un nuovo appuntamento. Abbiamo deciso di intraprendere un impegno irto di difficoltà consistente nell'incontrare personaggi esterni al lionismo che vivono e svolgono la loro attività nelle nostre regioni per conoscere le loro idee, per sentire cosa pensano di noi e della nostra Associazione per farci conoscere e diffondere gli ideali che perseguiamo.

Questo numero è dedicato ai massimi rappresentanti delle istituzioni regionali del Piemonte e della Liguria e ad una atleta piemontese che ha vinto la medaglia d'argento ai giochi paralimpici di Londra, tre personaggi di grande prestigio che ringraziamo per la loro testimonianza.

Presidente Cota, in occasione del suo saluto, all'assemblea dei delegati riuniti a Novara per il Congresso del Distretto 108ia1, nel luglio scorso ho percepito una certa conoscenza personale del nostro ambiente, ora le chiedo se analoga conoscenza ci sia anche per quanto concerne le sue funzioni istituzionali e, in caso affermativo, quali i rapporti instaurati con i Lions piemontesi?

In realtà non ho una conoscenza così approfondita della realtà Lions. Ho sempre notato però entusiasmo e voglia di fare a tutti gli appuntamenti a cui sono stato invitato e perciò accetto molto volentieri questo tipo di impegno, soprattutto se legato ad iniziative benefiche o comunque legate al bene della collettività.

L'Associazione Internazionale dei Lions Club è presente in Piemonte sin dal 1952, oggi conta 121 club di cui 26 nel capoluogo ed i restanti sparsi su tutto il territorio. Qual è il

giudizio sui Lions piemontesi?

I Lions piemontesi credo si distinguano per il clima di coinvolgimento generale che riescono a creare ad ogni loro evento. Apprezzo molto il fatto che le serate Lions siano incentrate su temi concreti della vita della nostra regione, per cui non manca mai l'occasione di poter dare e prendere degli importanti spunti di riflessione. Economia, giustizia, sanità, sociale, giovani... sono davvero tante le tematiche su cui ci siamo confrontati in questi anni.

Tra le finalità dell'Associazione, oltre al perseguimento dei principi etico-morali che rappresentano la peculiarità del lionismo e dei grandi ideali nazionali, riveste una particolare importanza la diffusione della cultura della cittadinanza attiva e solidale a favore delle istituzioni e delle comunità. Come giudica questo nostro impegno che non deve

usurpare lo spazio che appartiene e deve rimanere di esclusiva pertinenza della politica?

La politica ha il compito di trovare soluzioni e mettere in campo azioni concrete nell'interesse dei cittadini. Ed in questo difficile compito la politica deve avere l'umiltà di ascoltare ed anche di lasciare spazio a quel principio di sussidiarietà in cui credo fermamente. Le occasioni di confronto con i Lions e la loro benemerita attività in molti ambiti del sociale, non sono affatto un'usurpazione di prerogative della politica, ma semmai uno stimolo ed un supporto.

La Regione Piemonte destina una significativa parte delle proprie risorse di bilancio all'assistenza sociale; reputa interessante e fattibile affinare la collaborazione tra i Lions Club e gli enti locali per lo studio e la realizzazione di progetti a favore dei più bisognosi?

Come ho già detto, ogni sinergia che vada nell'interesse dei piemontesi è positiva, ogni iniziativa per l'assistenza sociale merita del resto attenzione. Nonostante le grosse difficoltà di bilancio di questi anni, si sta cercando di fare in questo ambito meglio di prima, sebbene con meno risorse. Questo non sempre è facile, anche perché occorre magari rinunciare a qualche bella iniziativa per concentrarsi sulle emergenze del momento. Questo è il mio pensiero generale, poi occorre naturalmente valutare caso per caso ogni singola iniziativa

Caro Presidente, approfitto della sua esperienza per chiederle quali siano i settori nei quali, a parte l'attività filantropica, ravvisa la necessità di un intervento di una Associazione Internazionale di servizio come la nostra?

Sinceramente penso che la presenza capillare dei Lions in Piemonte permetta all'associazione di individuare autonomamente gli interventi prioritari territorio per territorio. La Regione ha la prerogativa di affron-

tare i grandi temi nel loro complesso : lavoro, sanità, trasporti , assistenza, istruzione ecc. E' utile quindi che il mondo dell'associazionismo dia il proprio contributo 'dal basso' e senza schemi precostituiti.

Una domanda che interpreta il pensiero dei soci piemontesi. Quali sono, in un contesto socio-economico così difficile, le priorità che oggi la sua Giunta ha in animo di affrontare.

Le priorità su cui sta lavorando la Giunta sono tre, ugualmente importanti ed intimamente legate tra loro. La prima è il bilancio della Regione: senza un bilancio in ordine tutti si blocca, o peggio, non si ha più la possibilità di programmare e quindi poi di agire su alcunché. E una situazione simile i piemontesi non se la meritano proprio. La seconda priorità è la sanità: da un lato abbiamo fatto uno sforzo enorme per rimettere dopo 15 anni sotto controllo la spesa sanitaria; dall'altra abbiamo varato una riforma per mettere a regime in pochi

anni un sistema sanitario moderno che non avrà più soltanto nell'ospedale classico il punto di riferimento, ma vedrà invece una rete di ospedali (organizzata per intensità di cura) interfacciarsi con la sanità di territorio (medici di base) e con i luoghi deputati alle cure post-acute e all'assistenza degli anziani. La società e i suoi bisogni sono cambiati radicalmente negli ultimi anni ed occorre perciò che il sistema sanitario si adegui a questa mutazione.

Ringraziandola per il tempo che ci ha voluto dedicare, un'ultima domanda. Per inveterata tradizione i Governatori Lions di tutto il mondo hanno un motto per distinguere il loro anno lionistico (il mio nel 2008 era) "Insieme per creare futuro". Quale potrebbe essere il suo motto vincente.

Ascoltare, confrontarsi ed agire.

Una scelta da intenditori



Dentro un prodotto **Ttake** c'è un percorso di ricerca e selezione che fa la differenza

Scoprite la gamma completa, richiedeteci i cataloghi prodotto

Boggio Sola Utensili e C. Snc

Corso della Repubblica 2 | 15057 **Tortona** (AL) | Tel. 0131 861284

Fax 0131 813926 | boggiosola@inwind.it | www.boggiosola.com

Corso Alessandria 571 | 14100 **Asti** | Tel. 0141 470220

Spalto Rovereto 5 | 15121 **Alessandria** | Tel. 0131 222303



boggio sola utensili

di C.Boggio Sola & C. S.n.c.

utensileria per
forniture industriali - per hobby - per agricoltura

Lions incontra A colloquio con Claudio Burlando

Presidente della Regione Liguria

■ di Giuseppe Sciortino



“Conosco i Lions, ho partecipato a molte manifestazioni e quando posso accetto gli inviti. Questa è una società che fa fatica a trovare una via d'uscita dalla crisi eppure ci sono molte risorse imprenditoriali e culturali con grande potenzialità. Tutti quelli che contribuiscono a fare incontrare le persone mettendo in comune esperienze di vita interessante, secondo me svolgono un ruolo importante. Ho sempre trovato professionalità e competenze che aiutano ad animare un dibattito importante su questioni significative della vita della nostra comunità”.

Claudio Burlando parla della sua esperienza con i Lions e con l'associazionismo in generale. Il presidente della Regione Liguria ha sottolineato come la collaborazione fra generazioni diverse e un maggiore interesse per la tensione sociale in crescita rappresentino due elementi importanti dell'immediato futuro per contribuire alla crescita del pa-

ese

“Questo è un momento in cui l'associazionismo è molto importante perché è chiaro che c'è una divaricazione tra la politica e i cittadini. Un solco ampio aperto in questi anni e che purtroppo si allarga sempre più. La nostra società e il nostro paese hanno bisogno di dialogo, il mondo associativo può in qualche modo colmare questa lacuna. Sono occasioni in cui i cittadini possono dire la loro, partecipando insieme anche alla vita pubblica attraverso confronti, scambio di idee e opinioni”.

La società cambia, le tensioni sociali crescono. Su cosa i Lions dovrebbero avere maggiore sensibilità?

“Forse capire fino in fondo la gravità di questa crisi. Magari estendere le riflessioni a una galassia giovanile che fa fatica a entrare nel mondo del lavoro: perché c'è crisi, perché c'è una riforma delle pensioni che libera pochi posti di lavoro, perché chi ha la fortuna di entrarci nella maggior

parte dei casi lo fa in modo poco garantito o precario. Noi rischiamo di avere una lacerazione profonda, non solo tra classi sociali, ma anche tra generazioni diverse di questo paese. Chiunque si occupi della cosa pubblica, come le associazioni che vogliono dibattere temi nuovi, è bene che faccia uno sforzo per capire i motivi del disagio profondo che vive il paese in questo momento e dare voce anche alle generazioni più inquiete”.

A livello mondiale i Lions hanno avviato la campagna contro l'analfabetismo, in Italia su cosa puntare?

“Il problema c'è poiché è evidente che la generazione più adulta non ha sviluppato una certa attitudine alla formazione permanente. Però questa è una generazione che ha maturato anche una grande capacità professionale, dal lavoro artigiano a quello portuale, che è esattamente il settore in cui stiamo andando più in crisi. Abbiamo perso molta manifattura, molta agricoltura. Se trovassimo il modo di dare voce a questa generazione più adulta e consentissimo a queste persone di raccontare la loro esperienza, umana e professionale, a giovani che in buona parte devono ritrovare quel sentiero perduto, daremmo l'occasione per tenere viva una generazione. Potrebbe essere un modo per tenere un filo con la popolazione più anziana che ha avuto poche possibilità di formazione nel periodo scolastico, ma che invece ha molto da dire in termini di professionalità, di radicamento nel mondo del lavoro e della cultura del saper fare”.

Quale augurio per i Lions del futuro

“Vi auguro di continuare la vostra attività con la passione cercando di supplire alle difficoltà che in questo momento hanno le istituzioni. Siccome tenete insieme delle persone, le tenete aggregate, le incontrate spesso e avete la possibilità di scambiare opinioni, credo che possiate aiutare un paese che è veramente in difficoltà, alla ricerca di un futuro che fatica a trovare. Attraverso il vostro lavoro mi auguro che sia possibile dare un contributo di idee, di esperienza, di competenza e professionalità a una nazione che ha bisogno di ritrovare il suo percorso”.

Il personaggio Elisabetta Mijno

Medaglia d'argento nel tiro con l'arco alle paralimpiadi di Londra 2012

■ di Gimmi Moretti



Elisabetta, complimenti, sei l'atleta più prestigiosa del nostro territorio lionistico che comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, seconda solo alla iraniana Zahara Nemati. Quale è stato il tuo stato d'animo alla seconda partecipazione ai giochi paralimpici? Quale differenza

tra Londra e Pechino?

Differenza sostanziale è la preparazione con la quale sono arrivata a Londra. Pechino era stata la mia prima gara internazionale perché all'epoca ci si poteva qualificare anche senza gare fatte all'estero. Durante

questi quattro anni ho potuto fare diverse esperienze in campo internazionale che mi hanno permesso di arrivare a Londra con maggior consapevolezza di ciò che avrei potuto raggiungere. Oltre a questo va sicuramente evidenziato il modo in cui mi sono preparata: sicuramente un buon programma di allenamento, ma molto importante è stata l'aggiunta di due figure nelle staff tecnico che sono la psicologa e la fisioterapista. Si è puntato quindi ad una preparazione a 360°, che non lasciasse nulla al caso.

Parlaci del tuo sport. Il tiro con l'arco, a mio avviso, è una di quelle discipline che annulla qualunque differenza con gli atleti normodotati ed esalta le doti dei singoli, capacità di concentrazione, autocontrollo, resistenza nervosa non disgiunta da una buona tonicità muscolare.

Il tiro con l'arco è sicuramente uno sport "famoso" per la possibilità che dà a normodotati e disabili di gareggiare insieme. Questo proprio perché le eventuali differenze che si creano non sono tali da giustificare una separazione della pratica della disciplina sportiva. Nella storia tra l'altro c'è

Il Personaggio

Conosciamo Elisabetta

Nasce a Moncalieri il 10 gennaio 1986

Vive a Trana in Val Chisone

Studentessa della Facoltà di Medicina e Chirurgia;

Natura della disabilità: Paraplegia

Causa: incidente auto patito all'età di 5 anni

Sport: dal 1997 Tiro con l'arco

Società di appartenenza: Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre

Palmarès

2008 Giochi Paralimpici di Pechino

2009 Campionato del mondo Nymburk

2010 Campionato europeo Vichy

2012 Giochi Paralimpici di Londra

nona individuale

quinta individuale

prima a squadra

seconda individuale

seconda a squadre femminile

seconda individuale



stata un'atleta (Paola Fantato) che ha gareggiato sia per le Para che per le Olimpiadi.

Quali sono i tuoi programmi per l'immediato futuro agonistico?

Finita la stagione estiva si riprende con quella invernale, durante la quale però per i disabili non ci sono competizioni a livello internazionale. Ciò non toglie che ci si allena comunque per i Campionati Italiani. Prossimo appuntamento con la Nazionale, invece, sarà a novembre del 2013 a Bangkok dove andremo a competere per il titolo del mondo. È poi gli Europei, ancora i mondiali e poi Rio 2016, ma è inutile pensare a quello che sarà tra quattro anni, un obiettivo alla volta! E poi non va dimenticata l'università, che non rientra nei programmi agonistici, ma è pur sempre un obiettivo!

Tu certamente saresti stata una grande atleta anche se non fossi stata vittima dell'incidente che ha causato la tua disabilità poiché eri già in possesso di quelle caratteristiche che ti hanno portato ad eccellere. Come ti sei avvicinata a questa specialità che ha dato a te tante soddisfazioni ed ai tuo conterranei il

giusto l'orgoglio per i tuoi successi?

Non lo so se sarei diventata una grande atleta, sicuramente avrei praticato uno sport perché mi è sempre piaciuto fin da piccolina quando mi dilettao con il judo, la danza, lo sci... Comunque mi sono avvicinata al tiro con l'arco un po' per caso e un po' perché mi è sempre piaciuto, ma senza un vero motivo di fondo... Sarà che guardavo sempre il cartone animato di "Robin Hood"

Conosci il Lions Clubs International? Sei mai entrata in contatto con i Lions del Piemonte? Cosa pensi di noi e del nostro modo di fare attività di servizio a favore del prossimo, nelle nostre comunità come in uno dei 208 paesi del mondo ove siamo presenti?

Conosco il Lions Clubs International, e ne sono venuta a conoscenza a scuola dove avevano fatto degli incontri per la sicurezza stradale quando ancora non era obbligatorio il patentino per guidare il motorino. Penso che al giorno d'oggi quando si è sempre più individualisti e poco predisposti verso il prossimo sia importante avere delle associazioni che si occupino di

problematiche sociali.

Elisabetta, tu studi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, in quale ramo pensi di specializzarti e quale sarà la tua attività professionale?

Penso che mi specializzerò in ortopedia, mi piacerebbe fare chirurgia della mano. Si può vivere anche senza mani, certo, ma averle e averle funzionanti ci fa vivere sicuramente meglio. Sono comunque molti i motivi per cui la mia scelta credo proprio che verterà verso quella direzione.

Grazie per l'attenzione che mi hai prestato. Sei un prestigioso testimone per le nostre Regioni. Ti auguro di ricevere il testimone dal quel grande campione che è Oscar De Pellegrin ed essere tu la portabandiera dell'Italia alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro. I Lions italiani e non solo ti saranno vicini.

rubriche

Le radici dell'erba

I Leo, le idee, i fini, i mezzi, la comunicazione e la tecnologia

■ di **Riccardo Crosa** Membro della Commissione Gioventù Multidistretto 108 Italy



Jim Graver, l'allenatore della squadra di baseball della Abington High School in Pennsylvania era un Lions e, nel 1957, ebbe l'idea di diffondere i concetti di collaborazione e servizio tra i giovani fondando l'archetipo del Leo club. Nella psicologia tipica dell'allenatore è insito il meccanismo per il quale il lavoro svolto, le energie e i mezzi spesi siano destinati a produrre un fine, l'ottenimento di un certo risultato, come ad esempio la vittoria in una partita e non stupisce che il Lions Jim Graver abbia scelto di replicare valori in cui credeva, instillandoli negli adolescenti. Un scelta, tra l'altro, conforme al credo americano delle radici dell'erba, espressione che indica la democrazia dal basso che in questo caso si legge chiaramente nel progetto di Graver e dei suoi amici, che con quel club avevano l'intento di sollecitare e stimolare i giovani, affinché contribuissero con il proprio punto di vista e le proprie iniziative a migliorare la vita della comunità di cui erano figli e attori.

Come accade spesso per le nuove idee, l'iniziativa di Graver non ebbe immediato successo. Si dovettero attendere ben dieci anni, fino al 1967, prima che il Consiglio di Ammini-

strazione del Lions Club International lanciasse il Programma Leo Club con il fine di sviluppare nei giovani le capacità organizzative, collaborative e insieme di iniziativa individuale e di responsabilità nei confronti della propria comunità.

E' curioso a questo punto notare come le buone idee e comunque le innovazioni che vengono dal basso, siano spesso guardate con diffidenza e solo in modo apparentemente casuale tendano ad assumere vita propria e camminino sulle gambe delle persone. Le idee di Melvin Jones ad esempio camminano oggi sulle nostre gambe.

Ancora più interessante è osservare come un'organizzazione tenda a sopravvivere ai propri componenti e membri e pur di continuare a vivere, a trasmettere il messaggio e perseguire l'intento di chi l'ha fondata, si esponga ad almeno due importanti rischi durante il proprio percorso di crescita e sviluppo.

Il primo rischio è la confusione tra messi e fini. Posso fare un esempio recente riferendomi alla provocazione di Sirio Marciànò che ha innescato un dibattito che prosegue da mesi sulla rivista nazionale con l'ipotesi

cinque milioni di euro. In sito nella stessa proposta è evidente il binomio mezzi-fini: Service e comunicazione. Affascinante domandarsi quali dei due sia il fine, o forse entrambi sono alternativamente mezzo e fine?

Sembra che la comunicazione, di cui oggi si parla spesso come fosse un balsamo miracoloso per la diffusione della cultura lionistica, stia rubando la scena a quell'esercizio mentale sulle nuove idee come quella di Jim Graver. La direzione da prendere potrebbe essere quella della semplificazione, guardando all'operato dei Leo. Encomiabili nel progettare, realizzare e contemporaneamente comunicare i loro risultati. I Leo che sono nativi digitali, in generale dimostrano di essere consci del fatto che la tecnologia, qui intesa come insieme di macchine, software e sistemi per comunicare, sia al nostro servizio e possa moltiplicare gli effetti dell'azione umana.

Concludo accennando al secondo dei rischi che corre un'organizzazione e cioè quello dello scostamento tra l'orientamento originario e la prassi, in nome di scelte a favore delle concrete esigenze della stessa organizzazione e della comunità, in pratica a fin di bene. Questa deriva, ammesso che esista tra noi, potrebbe rendere utile una analisi della conformità alla nostra missione a tutti i livelli. un richiamo periodico alla sostanza, alla via che talvolta sembra smarrita della traccia di Melvin Jones, oscurata spesso dalla tirannia dei mezzi sui fini.

Il presidente della LCIF Wing Kun Tam, considera i Leo partner alla pari nel servire: guardiamo attentamente a quello che fanno e mettiamo in atto, se non lo abbiamo fatto (leggano e rileggano l'articolo 7 del protocollo i presidenti di zona e prestino attenzione i Lions tutti) quella sussidiarietà orizzontale auspicata dal protocollo d'intesa.

C'è gran bisogno di dare e ricevere aiuto e il prezioso contributo dei giovani Leo arricchisce ogni giorno di piccoli particolari che determineranno grandi differenze, i risultati dell'azione collettiva della nostra organizzazione.

qualcuno ha scritto I Lions oltre la siepe

■ del PDG Carlo Calenda

La siepe sovente nasconde un paesaggio che non vogliamo vedere, un paesaggio che non possiamo vedere ma che vorremmo vedere, la siepe a volte ci nasconde dagli sguardi degli altri che non vogliamo far partecipare alla nostra vita oppure dagli sguardi di quanti, giudicando le nostre azioni, ci toglierebbero le certezze della nostra autostima. La siepe, in conclusione, divide il territorio familiare e conosciuto da quello ignoto che ci fa paura pur se apparentemente affascinante. A volte, oltre la siepe ci può essere il buio ma esso deve essere squarciato dalla luce della Verità, della Speranza, della Conoscenza, della Crescita, dell'affermazione della vittoria del Bene sul Male, della ragione sull'istinto, insomma dallo splendore della costruzione di una Società migliore, più giusta, più partecipata, più pronta alla Solidarietà, più dedita all'aiuto, più concreta nelle azioni, più efficace nel raggiungere gli obiettivi. Questo è il Lions che si trova oltre la siepe! Questo è il Lionismo che ci chiedono i fratelli meno fortunati, questo è il Lionismo che vogliono le nuove generazioni, questo è il Lionismo del secondo Millennio che ci consentirà di festeggiare il 1° centenario del Lions Clubs International. Siamo pronti per guardare oltre la siepe? Non lo so! Sicuramente novantacinque anni di abitudini, di cerimoniali, di certezze, di gloria, di successi hanno creato consapevolezze non allineate con le innovazioni di una società in continua trasformazione. Quindi, se tali sentimenti hanno prodotto una classe di servitori dell'Associazione inadeguata al cambiamento, è giunto il momento di formare i Lion di

domani coniugando, perfettamente e senza timori, la grande cultura storica del passato e l'azione dinamica e concreta di oggi e del futuro. E' una bellissima ed entusiasmante sfida! Una sfida che possiamo vincere perché abbiamo le potenzialità per riuscire, possiamo vincere perché in 208 Paesi conoscono l'Associazione, possiamo vincere perché le ragioni della trasformazione partono dai territori che sono stati la culla della civiltà, possiamo vincere perché un esercito di 1.400.000 uomini e donne possiede l'effetto dirompente di un uragano, possiamo vincere perché se cedessimo dovremmo cambiare il Motto "We Serve/Noi Serviamo". Ed il Motto non lo cambieremo mai. Quindi prendiamo per mano i Soci dei nostri Club rendiamoli partecipi di questa apertura e andiamoi oltre la siepe. Respireranno un'aria nuova, vedranno uno spettacolo entusiasmante ed accattivante, scopriranno nuovi orizzonti, prenderanno conoscenza di altre sofferenze, di altre richieste di aiuto, di altri modi di donare la Solidarietà, scopriranno che uomini e donne, già protagonisti di un sogno apparentemente irrealizzabile, rappresentanti tutte le attività sociali e lavorative, possono essere determinanti protagonisti di un percorso umanitario di sussidiarietà civile.

filatelia Lions, ma... non solo Aligi Sassu (1912 - 2000)

■ di Luigi Mobiglia

In occasione del centenario della nascita del maestro Aligi Sassu, Poste Italiane ha emesso un francobollo ordinario della serie tematica "il patrimonio artistico e culturale italiano" la cui vignetta riproduce una sua tela dal titolo "Battaglia di Cavalieri", realizzato nel 1986. Coloro che non sono proprio amanti della pittura futurista in genere, come il sottoscritto, non possono non apprezzare questa opera così ben rappresentata sul francobollo, anche se l'immagine, per ovvie ragioni, viene riprodotto alle dimensioni (non proprio filateliche), da tempo utilizzate per la realizzazione di opere d'arte (mm. 50x40). Il linguaggio artistico di Aligi Sassu, basato sulla forza del colore, è qui espresso in modo magistrale, dove chiaramente la sua pittura si fa rapida, concitata, espressivamente carica d'impeto, grazie soprattutto all'utilizzo dei colori forti il cui significato è chiaramente d'effetto, e capace di catturare immediatamente lo sguardo dell'osservatore. Come si può notare, ancora una volta, e non sarà certamente l'ultima, riusciamo, grazie alla filatelia, a goderci la bellezza dell'arte figurativa, a casa nostra, con una spesa che anche durante il periodo di "crisi" può essere sopportata.



qualcuno ha scritto Elucubrazioni postprandiali di una Lions

■ di Maria Franzetta

Negli Scopi dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs si legge tra gli altri: "prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità". Ciò sta a significare che i Lions, nel rispetto del motto "we serve", si occupano della comunità insediata nel territorio in cui operano. Tuttavia di recente si sta assistendo all'ingresso di nuovi Soci animati da tanta buona volontà di fare del bene, di fare del volontariato, facendo, in tal modo, diventare il Lions Club una sorta di Opera Pia in cui i Service più importanti sono rappresentati dall'aiutare l'uno o dal procurare un bene ad un altro, dimenticando che beneficiari degli interventi Lions non sono solo i "bisognosi" nella comune accezione del termine, ma anche le nostre comunità in cui dobbiamo entrare e farci conoscere per il contributo che diamo al loro sviluppo. Dove non interviene l'Ente Pubblico, dove un bene per la collettività viene abbandonato o dimenticato ed, ancora, dove vengono calpestati i Diritti Umani, dove la vita umana ha bisogno di interventi che per i più svariati motivi non vengono dati, li devono intervenire i Lions. Assistiamo, quindi, al restauro di monumenti che la Sovraintendenza non è in grado di restaurare; assistiamo alla piantumazione di alberi in sostituzione di quelli che la speculazione, gli atti di vandalismo o semplicemente l'incuria hanno tolto al benessere umano ed animale; assistiamo a campagne di vaccinazione, di interventi per la vista nei Paesi sottosviluppati, di prevenzione delle patologie della vista o dell'udito; e così via.

Allora, perché qualcuno tende ad identificare i Lions come una associazione di volontariato alla stregua della "San Vincenzo"? Molti Soci con cui ho avuto modo di parlare mi hanno confidato di essere entrati nella nostra Associazione per fare del bene nell'accezione comune che identifica il Bene con la beneficenza. Questa cattiva informazione diventa, in seguito, uno dei motivi di abbandono del nostro sodalizio: una volta che chi è entrato in un Club per tale scopo si accorge che ciò che gli viene richiesto non è di andare ad assistere gli ammalati, né di raccogliere fondi per una famiglia bisognosa, ma di contribuire al bene della comunità in senso ampio. Si accorge che il suo operato non verrà riconosciuto come riferente a sé ma come una goccia nel mare delle attività che fanno della nostra Associazione la più grande ONG al mondo. Chi riesce ad entrare in quest'ottica resta, chi invece si sente deluso per la differenza di apporto che gli viene richiesto, esce. Per evitare l'ingresso e la subitanea fuoriuscita di Soci dai nostri Club è necessaria una buona informazione e una assidua frequentazione preventiva all'ingresso e solo dopo aver accertato che l'aspirante Socio ha ben compreso gli Scopi del Lionismo ed accertato che egli è animato da spirito di servizio e non da altre velleità, lo si accoglierà consci di aver speso bene il tempo dedicato alla sua formazione e che il nuovo Socio sarà "Leader Globale nella comunità e nel servizio umanitario".

**Se alle vostre
spedizioni
manca qualcosa...
perché non usare
il tassello giusto?**



Italian Seaways S.r.l., Via Sardorella, 129 - 16162 Genova - Tel. 010/27.53.711
Per ulteriori informazioni : www.itways.it - mktg@itways.it

formazione e informazione

C'era una volta... il Rapportino attività dei Club

■ di Mauro Bianchi



Dopo i vari tentativi di questi ultimi anni, dal primo di luglio, tutti i Segretari di Club possono disporre di un nuovo importante ed utile servizio che il nostro sito nazionale mette loro a disposizione: "Rapporti attività club". Non è il vecchio rapportino attività nostalgicamente cartaceo degli anni scorsi, tanto sollecitato dalle Segreterie Distrettuali da farlo diventare, a volte, un incubo per il "povero" segretario di Club, è e deve diventare la memoria storica del Club. Lascio ai manuali, facilmente scaricabili dalla sezione info del sito stesso, la risoluzione dei, per la verità molto pochi e facilmente risolvibili problemi tecnici, vorrei soffermarmi

invece sugli aspetti sostanziali. Non appena si entra nella sezione appare la videata di accoglienza riservata ai service (bellissima la parte formativa dove si descrive il service... "I services" sono attività di servizio svolte a beneficio della società civile interpretando "al meglio" le finalità dei Lions Club, cioè: ...segue il nostro codice etico), in questa parte è data facoltà ai Club di aderire ai nostri più importanti service: nazionali, interclub e di Club, dando la possibilità ai Club stessi di inserire i propri Club di eccellenza. È un salto in avanti fondamentale anche dal punto di vista formativo ed una sorta di giuramento morale di adesione agli obiettivi dei Lions nel mondo, ma innanzitutto e sul proprio territorio. Il percorso del Servizio del Club accompagna tutta la pagina e termina, in fondo, con l'elenco delle attività mensili (movimentazione soci, sviluppo attività, attestazioni, ecc.). Una vera ed autentica finestra del Club che, una volta stampata, costituisce la storia dell'anno sociale; se poi viene considerato che i dati inseriti, una volta certificati, vengono inviati allo staff del Distretto ed automaticamente trasmessi ad Oak Brook per essere archiviati, ci si rende conto della potenzialità ed efficacia di questo strumento.

pensieri

Parliamone

■ di Pier Angelo Moretto

"Etica": un termine quasi dimenticato: Tutti ne parlano in verità, ma nessuno la pratica. L'etica rimane come una mobilissima signorina dai trascorsi gloriosi, isolata in una villa decrepita, piena di ricordi, invocata e ricordata da tutti, ma che nessuno va mai a trovare. Fa parte di quelle "vecchie cose" che oggi sono diventate "di pessimo gusto". Tutte le Associazioni, le Confederazioni, i Sindacati, i Gruppi, ... tutti hanno un codice etico. Magari lo leggono nelle loro riunioni, lo citano ad ogni piè sospinto, ma nessuno lo pratica. O, peggio, se lo pratica, lo fa per opportunismo. Rispettare l'etica professionale vuol dire rispettare delle regole, delle norme che regolano il nostro comportamento, affinché "noi" possiamo definirci appartenenti ad una certa categoria, possiamo rappresentarla ed esserne elementi costituenti. Purtroppo le regole da noi, e con "noi" mi riferisco in particolare agli italiani, sono un optional. Soprattutto le regole la cui mancanza di rispetto non provoca nessuna reazione immediata pecuniaria, penale o legale. Abbiamo vissuto e sopportato una sequela di comportamenti dubbi ed eticamente riprovevoli di esponenti di primo piano della nostra classe politica, industriale, sociale e sportiva. Abbiamo praticamente "scoperto" che nessuna categoria è esente da questo tarlo. Come se l'immoralità, la truffa, il raggirio, l'interesse privato, fossero conseguenze "naturali" del fatto di far parte di una certa categoria. Se sei calciatore, o sei uno scommettitore, o ti dai da fare per truccare le partite; se sei un politico, ne approfitti per arricchirti e crearti una posizione; se sei un personaggio dello spettacolo, vendi te stesso per la tua carriera. La colpa di tutto è stata data al "Sistema". È il "Sistema" il mostro che

ci stritola e ci costringe ad agire scorrettamente. Dimentichiamo però che ognuno di noi "può scegliere"; anche se spesso la "scelta" ha delle conseguenze non sempre piacevoli, e richiede di rinunciare a certi privilegi, a certe comodità, che, una volta raggiunti, sono difficili da abbandonare. Se tutti rispettassero con rigore i Principi Istituzionali ed etici legati alla loro posizione, e quindi non offrirono il fianco a rive e ricatti, forse che non si modificerebbe questo "Sistema"? Proprio in questi giorni è scoppiato il "caso doping" alle Olimpiadi di Londra. Tutti a sparare a zero sul "traditore", sull'atleta che, accortosi di non poter più ricoprire il ruolo di campionissimo, cosa che era diventata evidentemente il suo principale motivo esistenziale, è ricorso alla droga per mantenere il suo posto nel "Sistema". Ci voleva coraggio a dire <<Non ce la faccio più, non sono in grado di sopportare lo stress degli allenamenti, la fatica di essere "qualcuno". Pertanto "lascio" e mi ritiro>>. Ci vuole coraggio a fare certe scelte, ma sono sempre "scelte" che ognuno di noi, sia pure in ambienti e situazioni diverse, è chiamato a fare ad un certo punto della sua vita. Restando nel campo sportivo, e nelle Olimpiadi in particolare, mi ha colpito la frase pronunciata durante un'intervista da Josefa Idem <<Io non sono una canoista: faccio la canoista!>>. A quasi quarantotto anni, dopo 8 olimpiadi, in cui ha ottenuto risultati di eccellenza; dopo aver battuto in semifinale ragazzine che, per la loro età, potrebbero essere sue figlie, ha dimostrato come sia possibile avere il coraggio di affrontare la vita, di scegliere la famiglia come obiettivo principale, senza per questo smettere di sognare e di volare alto. E ci ha indicato la strada: come fare? "Idem!"

congressi di apertura

Novara battezza il Governatore Antonio Bobbio

■ di Pier Giacomo Genta



Il XVIII Congresso di Apertura si è svolto sabato 21 luglio nell'Aula Magna dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro di Novara e, nonostante la temperatura, c'erano quasi tutti. Le autorità, i Delegati in rappresentanza dei 73 Club del Distretto e gli Officer hanno gremito la sala per salutare il nuovo Governatore Antonio Bobbio e dare avvio al nuovo anno sociale. L'evento, condotto dal nuovo Cerimoniere Distrettuale Giampiero Peyrot, è iniziato con la proiezione di un film emozionale, seguito dalla sfilata delle bandiere portate dai Leo, dalla lettura del codice dell'etica lionistica, dai saluti dei Club novaresi organizzatori e delle autorità cittadine. Al tavolo della presidenza a fianco al Governatore ed ai suoi collaboratori sedeva il Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Presidente dei Governatori del Multidistretto 108 Italy. In prima fila, graditi ospiti, i quattro Governatori lombardi ed il collega genovese in rappresentanza dei Lions liguri.

Presenti il Sindaco di Novara Andrea Ballaré, il Colonnello Giovanni Spirito, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, autorità civili ed il Governatore della Regione Piemonte. Roberto Cota che, rivolgendosi all'assemblea ha voluto sot-

tolinare che "Trovare con i Lions è incontrare degli amici, persone che conosco le quali, con il loro impegno associativo, contribuiscono a migliorare la vita della comunità". Dopo l'intervento delle altre Autorità ha preso la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori, che ha richiamato i Lions ad aumentare lo spirito di collaborazione e di consolidamento del vincolo associativo "Soltanto l'anno scorso abbiamo perso 4.600 soci, e ciò ci induce sempre di più ad uscire, ad andare in mezzo alla gente per capire quelle che sono le loro esigenze ed i loro problemi" ha detto.

E' poi stata la volta dell'IPDG Lino Nardò che ha tirato le somme a consuntivo del proprio anno: "Abbiamo ottenuto risultati straordinari erogando oltre 40.000 ore in attività di servizio e raccogliendo fondi pari ad oltre 100.000 euro" - ha detto - "Abbiamo dimostrato concretamente la nostra solidarietà agli amici Lions dell'Emilia, donando loro 31.500 euro che porteremo nei prossimi giorni", ha concluso facendo gli auguri al nuovo Governatore.

Ospite del Congresso il nuovo Direttore della Rivista interdistrettuale, il Past Governatore del Distretto 108Ia3, Gianmario Moretti, che ha illustrato il suo progetto editoriale ed

il conto previsionale della rivista.

Sono seguite le relazioni del nuovo Segretario distrettuale Ettore Rigamonti e del Tesoriere distrettuale Ferdinando Crosta e l'intervento di Gino Tarricone, tesoriere del Congresso Nazionale di Torino del 2011 che ha comunicato che il comitato è riuscito a far fronte a tutte le spese, pari a circa 250.000 euro, e dopo aver versato nelle casse del distretto un avanzo di 6.000 euro, ne verserà altri 11.000 al Governatore in carica.

E' finalmente venuto il momento della presentazione di due Service comuni per l'anno 2012 - 2013. E' stato scelto, con una esigua differenza di preferenze, quello proposto dal Lions Club Chivasso Host, promotori il PDG Luigi Tavano ed il Lions Franco Guerra, avente per oggetto la trasformazione del centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali Usati in un centro più grande in cui concentrare e coordinare tutte le attività a favore della vista. Il costo totale, previsto per la realizzazione dell'opera, si aggira sui 170.000 euro. Dopo l'intervento del Presidente del Distretto Leo, Margherita Brighenti che ha presentato i progetti Leo per l'anno 2012 - 2013 (Martina, Combattiamo via il Silenzio, Kairos, Burkina Faso, Unileo for Life, Leo anti mercury,

La differenza io lavoro), sono stati presentati gli Officer distrettuali cui sono stati consegnati i gagliardetti e gli organigrammi.

Nel successivo intervento il Governatore ha richiamato l'attenzione sui cartelli su cui campeggiavano i guidoncini dei Club del Distretto ed ha illustrato il concetto "I Lions ruggiscono più forte quando ruggiscono insieme" per richiamare tutti alla unità ed alla coesione utilizzando anche nuove tecnologie (Facebook e

Twitter), scegliendo Leo Advisor che sappiano tenere i contatti fra Lions e Leo ed individuando all'esterno le autorità e la stampa che sappiano riconoscerci e supportarci. Ha poi ricordato il tema di studio nazionale, riguardante l'abuso sui minori e la violenza sulle donne "combattiamo il silenzio"; il Service nazionale dei giovani e della sicurezza stradale e la "campagna contro il morbillo" promossa dalla LCIF.

Dopo gli interventi di Elisa De Maria

sul progetto Martina e di Aldo Biolcati sul programma Memoriamoci, il Governatore ha chiuso i lavori invitando tutti, come ultimo regalo, a partecipare all'evento organizzato quel giorno stesso in Piazza Duomo a Novara, dove erano stati allestiti alcuni gazebo per la presentazione delle attività Lions come: casa albergo Se-striere, libro parlato, centro raccolta occhiali usati, e una dimostrazione della scuola dei cani guida di Limbiate.

congressi di apertura

La cornice del Palazzo Ducale di Genova per il Governatore Fernando D'Angelo

■ di Vittorio Gregori



Nello scegliere la sede della 35ma Assemblée dei Delegati del 15 settembre, che detta in altri termini rappresentava il Congresso di Apertura del Distretto 108Ia2 nell'anno del DG Fernando D'Angelo, non si sono considerate le mezze misure. Ad aprire le sue porte alle centinaia di convenuti è stato il glorioso e storico Palazzo Ducale di Genova che ha messo

a disposizione il Salone del Minor Consiglio, adiacente al Salone dove una decina di anni or sono si tenne niente meno che il G8 con la partecipazione dei Grandi della terra. Nel salirne le maestose scale, che portano alla residenza del Doge e ai saloni di rappresentanza, dagli ampi giardini marmorei consumatisi nei secoli e fatte così imponenti per far capi-

re subito al forestiero la grandezza della Repubblica, veniva spontaneo sentirsi solidali con il suo sgomento, soprattutto se veniva per chiedere più che per dare. Ma le frotte di congressisti provenienti da tutto il Distretto di sgomento non ne hanno provato, anzi, al contrario. L'arrivo è sempre un momento festoso. Saluti, abbracci, la gioia di rincontrarsi e poco impor-



ta se reciprocamente qualche volta ci notiamo qualche ruga in più (mai per le donne però).

Salone letteralmente gremito, al tavolo della Presidenza, facevano corona al Governatore Fernando D'Angelo, il Presidente Internazionale Emerito Giuseppe Grimaldi, i Past Direttori Internazionali Giovanni Rigone e Domenico Messina, il Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti,

In sala, autorità religiose e civili fra le quali l'Assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Genova Carla Sibilla, i Governatori in rappresentanza dei Lions liguri, piemontesi e lombardi e dieci Past Governatori.

Solenne, come sempre, l'ingresso delle Bandiere mentre gli inni, consolidando una consuetudine non da molto tempo introdotta, sono stati cantati da una professionista, in questo caso dalla bella voce del soprano Angelica Cirillo alla quale si sono associati i presenti quando è stata la volta dell'Inno Nazionale. Il minuto di silenzio dedicato a Coloro che ci hanno lasciato è stato particolarmente sentito per la recentissima scomparsa del PDG Roberto Linke. I presenti si sono in quel momento idealmente stretti intorno alla sua Daniela che, nella sua veste di DO, aveva voluto essere presente ai lavori. Nell'indirizzo di saluto ai convenuti il DG Fernando D'Angelo ha fatto fra l'altro rilevare come Genova, a pochi mesi dal grande evento del Congresso Nazionale tenutosi a maggio ai Magazzini del Cotone, avesse ora l'onore di ospita-

re anche quello Distrettuale e dopo un ringraziamento al Club organizzatore, il L.C. Genova Ducale ed un filmato centrato sui grandi Service internazionali in essere ha concluso citando il suo motto "Volare alto.... insieme si può".

Anche il P. del "Genova Ducale" Roberto Zanetti, nella sua veste di padrone di casa, ha voluto rivolgere una augurio di buon lavoro ai partecipanti. Atteso l'intervento del CC Gabriele Sabatosanti che ha fatto appello al nostro Distretto affinché sia un punto di riferimento per gli altri ed ha messo in particolare evidenza il determinante apporto che la componente femminile apporta al Lionismo, auspicando che la stessa trovi sempre più spazio e considerazione. Dopo gli interventi del PID Giovanni Rigone e dell'omologo Domenico Messina (il primo ha centrato il suo intervento sull'apporto del Lionismo italiano al raggiungimento degli scopi del nostro movimento, il secondo sul valore dell'alternanza delle cariche che assicura un continuo apporto di nuove energie e di entusiasmo) è stata la volta del FIP Giuseppe Grimaldi. Un intervento travolgente che deve avergli fra l'altro richiesto un notevole impegno fisico oltre che concettuale, entrambi splendidamente superati a dispetto delle ottantaquattro primavere orgogliosamente rivendicate. Tutti o quasi i nostri impegni ed i relativi risultati conseguiti sono stati ricordati con una foga trascinatrice che ha portato l'uditorio a tributargli alla fine una convinta standing ovation.

La relazione del CT Furio Cassano, indisposto, è stata letta dal PDG Gabriele Sabatosanti e approvata all'unanimità visto che le entrate sono state superiori al prevista e le spese inferiori.

Per i meno informati sulle regole che disciplinano l'alternanza della direzione di questa rivista fra i tre distretti Ia1, Ia2 e Ia3 ricorderemo che queste prevedono che al timone si succedano, con periodicità triennale, Lion appartenenti agli stessi.

Con questo numero la direzione è passata da Mario Bianchi, dell'Ia2, al Past Governatore Gianmario Moretti del distretto Ia3.

Nel suo intervento di congedo il primo ha ricordato che della qualità raggiunta dalla pubblicazione è testimonianza il raddoppio nel triennio della pubblicità raccolta, mentre Moretti ha tracciato le linee guida che intende seguire.

A riconoscimento dei traguardi raggiunti i Governatori in carica dei tre Distretti hanno assegnato il MJF a Mario Bianchi e al Direttore Amministrativo uscente Paolo Frascara.

I lavori sono quindi proseguiti con quello che per tradizione rappresenta il piatto forte di ogni Congresso di Apertura, e cioè la relazione programmatica del Governatore. Di questa forniamo un'ampia sintesi che, in altra parte di questo numero, costituisce l'Editoriale del DG. Ci limitiamo qui a rilevare che alla stessa ha fatto seguito una lunga, interminabile standing ovation da parte dell'uditorio.

Si sono quindi susseguite le numerose relazioni degli Officer preposti ai tanti campi in cui trova concreta espressione il nostro spirito di servizio. Riportarne anche solo una sintesi esula dalle possibilità di questa pubblicazione. Esse troveranno opportuna sede negli Atti del Congresso.

E' doveroso però sottolineare che è anche e soprattutto da queste "lettere dal fronte" che ci ricordano le tante realtà nelle quali trova concreta espressione il nostro slancio verso gli altri che trova la sua radice il nostro orgoglio di sentirci Lion.

congressi di apertura

Il Convento di Santa Caterina in Finalborgo ha accolto il Governatore Giovanni Carbone

■ di Raffaele Sasso



Domenica 22 luglio il Centro Congressi del Complesso Monumentale di Santa Caterina a Final Borgo (Sv) ha ospitato il Congresso di apertura dell'Anno sociale 2012-2013 dei Lions Club del Distretto 108 Ia3, facenti parte del Piemonte Sud Ovest e della Liguria di Ponente.

Presenti molte Autorità, i delegati dei 61 Club delle sette Province che compongono il distretto, con i diversi Officer territoriali ed oltre 200 soci, il Governatore "alassino" Gianni Carbone - che ha avuto ospiti il Presidente del Consiglio dei Governatori, Gabriele Sabatosanti, il Governatore del Distretto Ia2, Fernando D'angelo, ed il 2°Vice Governatore del Distretti Ia-1 Enrico Baitone - ha presieduto i lavori congressuali presentando le principali attività in programma nel corso dell'anno, che lo vede ai vertici della più grande associazione di volontariato esistente al mondo, forte di circa un milione e 350 mila soci, diffusi in 208 paesi. In apertura a portare i saluti della Città, il sindaco di Finale Ligure Flaminio Richeri, cui sono seguiti i saluti del Presidente del Consiglio dei Governatori, dei Governatori ospiti, del Past Governatore Roberto Bergeretti, del 1° Vice Governatore Renato Dabormida e del 2° Vice Governatore Gianni Rebaudo. Battesimo, nella veste di Direttore

della testata interdistrettuale, il Past Governatore Gianmario Moretti che ha illustrato il suo piano editoriale focalizzando l'intervento sulla aspirazione che la rivista svolga la funzione di implementare i rapporti con la società esterna e possa contribuire ad un sempre maggior legame con gli amici dei due distretti fratelli per consolidare quell'unicità della azione che caratterizzava lo storico distretto 108Ia. Argomento particolarmente importante dell'ordine del giorno dei lavori, l'approvazione definitiva del nuovo Statuto Distrettuale, le cui proposte di modifica erano già oggetto di discussione al Congresso di Sanremo. Dopo ampia illustrazione degli aspetti giuridico posti alla base della aggiornata stesura del documento, l'Assemblea ha approvato a larga maggioranza il nuovo testo dello Statuto prodromico alla stesura del nuovo regolamento che verrà sottoposto all'Approvazione dei delegati in occasione del Congresso Straordinario che si terrà a Savona nel prossimo mese di ottobre.

Quindi è seguito l'intervento del Governatore Gianni Carbone che ha illustrato i punti principali sui cui si baserà il suo anno sociale.

«I punti essenziali di questo mio anno da Governatore del Distretto 108 Ia3 - ha ribadito Gianni Carbone - si

possono riassumere in cinque punti su cui baserò l'attività distrettuale: la Formazione, per poter raggiungere gli obiettivi prefissati fornendo ai soci ed agli Officer una preparazione adeguata, la Retention, per contenere l'abbandono e dare motivazioni valide ai soci, coinvolgendoli maggiormente nelle attività, i Giovani, per poter così garantire un ricambio dei soci, la cui età media è oggi di 61 anni, curando il passaggio dei Leo a Lions, cosa che oggi avviene solo nell'8 % degli iscritti, l'Ambiente, per affrontare due grossi problemi che angustiano la Liguria, col "punteruolo rosso" che distrugge il patrimonio delle Palme della Riviera ed il Piemonte, minato dalla malattia che colpisce le viti, la "flavescenza dorata" e infine il LCIF, la Fondazione Lions, per sostenere sempre più le attività Lions per la lotta al diabete, al glaucoma, al morbilli, i disabili ed intervenendo in caso di calamità e progetti di valore». Contemporaneamente, all'ingresso del Borgo è stato posizionato il mezzo polifunzionale di proprietà della Onlus Solidarietà Lions 108 Ia3 che effettuato un screening sul glaucoma. Lo stesso mezzo che, messo a disposizione dei 61 Lions Club, permetterà di svolgere tale attività in tutto il Distretto 108 Ia3.

ricordo di Roberto Linke

Ciao Roberto Linke, uomo elegante e generoso, ma soprattutto amico.

■ del DG Gabriele Sabatosanti Scarpelli

Caro Roberto, è con profonda commozione che ti saluto e ti ricordo. Te lo dico dal profondo del cuore, da parte di chi ha perso, come molti altri, un amico sincero, un punto di riferimento sempre pronto ad aiutarti, a dare buoni consigli, ad indicare la via giusta per migliorare. Mi mancheranno i nostri lunghi colloqui telefonici, i nostri momenti di incontro e di confronto. Mi mancherà quell'aria un pò distaccata, quell'atteggiamento solo apparentemente un pò snob, quell'eleganza comportamentale che faceva di te un vero signore, un uomo raffinato, distinto, che ha fatto del buon gusto il proprio stile di vita. Mi mancherà la tua determinazione, la tua voglia di arrivare in fondo, il tuo coraggio di affrontare ogni situazione superando gli ostacoli e non aggirandoli, guardando dritto, in avanti, senza compromessi, confortato dall'essere dalla parte giusta, dalla parte di chi antepone il bene degli altri al proprio. Di chi ha fatto della

generosità, della bontà e della solidarietà la propria ragione di essere, essendo sempre disponibile ad offrire qualcosa, ad impegnarsi per il bene degli altri, non facendo mai mancare il proprio apporto concreto ed operativo a tante iniziative benefiche. Mi mancherà la tua voglia di combattere, in particolare come hai fatto in questi ultimi tempi, mai rassegnandoti, mai arrendendoti, dimostrando un encomiabile coraggio, parlando sempre dei progetti della Banca degli Occhi, del Distretto, del Tuo club, preoccupandosi del miglioramento della vita degli altri più che della tua. Sono contento di essere stato con te quando sei diventato Governatore a Bangkok, quando sei diventato Presidente della Banca degli Occhi, di avere condiviso con te insieme a Daniela e Bianca tanti momenti felici, densi di serenità, ma anche di progetti, di voglia di fare, di perseguire obiettivi concreti. Ma soprattutto mi mancherà un amico, un caro e sincero amico a cui rivolgermi



nei momenti di difficoltà, con cui divertirmi, con cui scambiare qualche battuta, con cui condividere quel percorso lionistico in comune che ci ha visto così vicini in questi ultimi anni. Grazie Roberto, per tutto ciò che mi hai dato, continua il tuo cammino e quando puoi, quando trovi un po' di tempo cerca di starci accanto.

È stato un caro collega



Lo avevo sentito due giorni prima della sua scomparsa e avevamo stabilito di incontrarci la settimana successiva, al mio ritorno dalle ferie. Quel giorno non è mai arrivato. Per la prima volta Roberto non ha rispettato la parola data lasciandomi attonito ed addolorato. Lui, Maria Elisa ed io abbiamo rappresentato, nell'anno del nostro governatorato, la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta. Tra noi si era instaurato uno splendido rapporto, mai un contrasto, condivisione di idee e di decisioni, assunte, all'insegna del buon senso, nell'inte-

resse comune dei nostri distretti. Signorilità, ironia e rigore erano elementi caratteristici della sua personalità che lo avevano fatto apprezzare da tutti i colleghi del 2008. Da alcuni era purtroppo maggiormente tenuto in considerazione per quel condiviso devastante vizio: il fumo delle sigarette. La nostra conoscenza risaliva a cinquanta anni fa, maturata ai piedi della austera statua che ancor oggi troneggia al centro del chiostro del Liceo Colombo. Il lions ci ha fatto rincontrare dopo svariati anni ed ha fatto rinsaldare quei vincoli che il tempo aveva inesorabilmente sopito. Ora, improvvisamente, se ne è andato, o meglio, usando le parole di Sant'Agostino, si è accomodato nella stanza accanto, potrete scommetterci, a parlare di lionismo con Enrico Cesarotti e Franco Pirone che lo hanno preceduto. Prima di andarsene ha voluto compiere un ultimo gesto: ha disposto per l'espianto delle cornee. Un sublime gesto d'amore verso il prossimo, di generosità nei confronti della Banca degli occhi

per la quale con tanta dedizione si era adoperato, di esemplare coerenza con i principi che aveva sempre professato. Salvo, Maria Elisa, Roberto, Fulvio, Mirella, Antonio, Gianmarco, Mario, Sandro, Giancarlo, Achille, Nicola, Ubaldo, Alfonso, Francesco ed io piangiamo un collega ed un amico che non dimenticheremo mai.

Con tanto rimpianto
Gianmario Moretti

convention

A Busan in Sud Corea la 95° Convention Internazionale

■ di **Giulietta Cisotto Viecca**

La Convention a Busan in Sud Corea ha dato la possibilità, a migliaia di Lions provenienti da quasi tutti i Paesi ove l'Associazione è presente, di scoprire una tra le più eclettiche città del mondo, ove si sposano in un connubio di antico e moderno con la cornice di uno sconfinato mare colore smeraldo, il tempio buddista di Beonessa, antico di 1300 anni, e le meravigliose vedute notturne dal Diamond Bridge, un fantastico ponte lungo 7.42 chilometri, largo fra i 18 ed i 25 metri, che rappresenta l'emblema internazionale della città sudcoreana.

Come di consueto la Convention ha avuto inizio con la parata dei delegati, che hanno sfilato, con orgogliosa dedizione, dietro le proprie bandiere. Grande successo della serata italiana svoltasi presso l'Hotel Paradise e presieduta dal Presidente dei Governatori Naldo Anselmi, con la partecipazione del Gotha lionistico e del Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi. Ospiti il Presidente Internazionale, Wing-Kun Tam, il primo Vice Presidente Wayne A. Maden e numerosi Past Presidenti Internazionali con le rispettive consorti.

Al Bexco Auditorium si sono svolte le sessioni plenarie non senza problemi causati dalla difficoltà della traduzione simultanea.

UN MONDO DI SERVICE", per sottolineare che i 1,35 milioni di Soci della nostra organizzazione di volontariato, nel mondo "servono" per aiutare la gioventù, proteggere la vista e l'ambiente, combattere la fame, diffondere l'alfabetizzazione e soddisfano le esigenze delle comunità locali e del mondo in ben 207 Paesi ed aree geografiche.

Il giuramento dei Governatori, con il rituale strappo del nastro (elect), ha concluso la manifestazione, tra sfavillio di luci, coriandoli, accompagnamento musicale e tanta contagiosa allegria nel segno dell'amicizia che unisce tutti i Lions.

Arrivederci alla 96° Convention, in programma ad Amburgo (Germania) dal 5 al 9 luglio 2013.



95TH ANNUAL LIONS CLUB

Durante la prima sessione plenaria il Presidente Internazionale uscente ha illustrato l'operato della sua presidenza, ringraziando i Lions di tutto il mondo per aver creduto nel suo motto "Io credo", diventato, nel corso dell'anno: "Noi crediamo" ed avere aderito alla campagna "Un milione di alberi" piantandone oltre 10 milioni.

La seconda sessione è stata caratterizzata dall'intervento di Margaret Chan, Direttrice Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'attribuzione del Premio Umanitario a Deng Pufang, Presidente della Federazione Cinese Disabili. Ha fatto seguito la presentazione dei candidati alle cariche internazionali. Le votazioni del Board Internazionale hanno preceduto l'ultima sessione plenaria. Dopo gli emendamenti allo Statuto è avvenuta la proclamazione del nuovo Presidente Internazionale, lo statunitense Wayne A. Madden, del Primo Vice Presidente, l'australiano Barry J. Palmer e del Secondo Vice Presidente, Jeo Preston, anch'esso americano che ha causato un grosso dispiacere a noi italiani essendo stato preferito al nostro Giovanni Rigone.

Smaltita la delusione, grande emozione per il passaggio dell'anello e del martelletto dal vecchio al neo Presidente.

Il Motto del neo Presidente Internazionale per l'anno 2012/2013 sarà "IN A WORLD OF SERVICE" ovvero "IN



La mia convention

■ del DG Fernando D'Angelo



Forse sarà stata la stanchezza per le oltre 30 ore di viaggio senza dormire, forse sarà stata la differenza di fuso orario, forse saranno stati i racconti ascoltati e le aspettative, ma il primo approccio con la 95a Convention di Busan è stato diverso da come lo avevo immaginato. A dare il benvenuto all'aeroporto agli oltre 750 Governatori, provenienti da ogni parte del mondo, c'erano delle sorridenti coreane in costume locale ed il breve percorso verso l'hotel, che ci avrebbe ospitato per quasi due settimane, ci ha permesso di cominciare a scoprire Busan, con le sue larghe strade, gli alti e grigi grattacieli, i parchi immersi nel verde. Le attività dei primi giorni, con il susseguirsi delle sessioni di formazione tenute dall'impareggiabile PID Domenico Messina ai 17 Governatori italiani, gli incontri con le cariche più elevate della Lions Clubs International, la partecipazione a pranzi e serate di gala delle varie delegazioni, hanno contribuito ad approfondire la nostra conoscenza del Lionismo ed ad accrescere il senso di sincera amicizia ed appartenenza all'Associazione, tuttavia dentro di me non riuscivo ancora a sentire quelle emozioni che tanti amici Lions mi avevano detto di avere provato sin dai primissimi minuti, non mi sentivo ancora completamente "coinvolto". Pensando ai mille impegni che mi attendevano al ritorno, alla stesura dell'Organigramma, al primo evento distrettuale del 1 luglio, alla Riunione per il Conferimento degli Incarichi, al Primo Gabinetto Distrettuale, al Congresso di Apertura e a tante altre cose ancora, mi sentivo quasi fuori posto e mi sembrava di essere poco utile a Busan. Sentivo fortemente

che la mia lontananza non mi permetteva di supportare attivamente lo staff del mio Distretto, che non ero in grado di mettere in moto la macchina organizzativa, nonostante le indicazioni date prima della partenza. Poi è arrivato il giorno dell'inaugurazione ufficiale della Convention ed è arrivata come per incanto la "magia". Il Bexco, l'immenso Centro Congressi, da tetra e triste, si è improvvisamente animato del calore portato dagli oltre 54.000 Lions intervenuti. Il silenzio è stato spazzato via dai tanti discorsi, che s'intrecciavano l'uno con l'altro in innumerevoli lingue, da vecchi amici che si ritrovavano e si abbracciavano commossi, da nuove conoscenze che si facevano, da reciproci scambi di informazioni e sensazioni. Ogni Paese era presente con i costumi caratteristici e con la propria cultura, non solo per orgoglio patrio, ma per condividerli con gli altri. Ho provato una piacevole sensazione nel vedere l'europeo in giacca e cravatta andare gioiosamente sotto braccio all'indiano con il turbante od all'arabo con la lunga tunica. Partecipare alla tradizionale parata per le vie di Busan mi ha fatto finalmente capire perché fossi lì e perché era giusto che gli oltre 750 Governatori Eletti fossero tutti insieme nella lontana Corea. Ogni nazione ha sfilato con la propria divisa o costume, con la propria bandiera e musica, ma chi sfilava non era l'Italia, la Francia, l'America o la Corea. Tra due ali di folla festante era solo ed unicamente la Lions Clubs International, la più grande Associazione Umanitaria al Mondo. Parliamo lingue diverse, vestiamo in modo diverso, mangiamo cibi diversi e forse viviamo diversamente il Lionismo, ma tutti siamo animati e spinti da un'unica Mission, crediamo negli stessi Scopi e ci comportiamo secondo la stessa Etica, tutti abbiamo un solo motto, "We Serve". Per noi Lions la diversità non è mai motivo di contrasto, anzi è un'occasione per crescere e migliorarsi. Non importa il colore della pelle o la religione che professi, ciò che conta è credere negli ideali racchiusi nel distintivo che portiamo. Con questi sentimenti ho vissuto la cerimonia dello "strappo", consapevole dell'universalità dell'Associazione che rappresento e delle responsabilità che mi sono assunto verso i Lions e verso coloro che attendono il nostro aiuto. Non appena la striscia di tessuto verde con la scitta "eletto" era stata "strappata", nell'attimo stesso in cui entravo ufficialmente in carica, ho sentito vibrare il cellulare. Alcuni soci del mio distretto volevano condividere con me questo momento così importante e mi inviavano messaggi di congratulazioni ed auguri per il mio mandato. All'improvviso vicino a me non ho visto più solo i miei colleghi Governatori (non più "Eletti"), ma ho visto scorrere i volti e gli sguardi dei soci del mio Distretto che, con la loro fiducia, mi hanno sempre sostenuto. Ho sentito vivo e presente, come in un caldo abbraccio, il loro affetto e il loro incoraggiamento. Grazie amici, grazie Lions!

Un anno è periodo di tempo molto breve o molto lungo. Ci attendono tanti impegni e non possiamo assolutamente deludere chi crede in noi. Non fatemi, però, mai mancare il vostro appoggio, i vostri consigli, il vostro essere sempre al mio fianco.

Dimostriamo a tutti che "Volare alto... Insieme si può".
Arrivederci ad Amburgo 2013

LCIF Manca poco al traguardo

■ di **Claudia Balduzzi** Coordinatore Distrettuale LCIF 108 Ia2



ONE SHOT ONE LIFE Lions Measles Initiative

VINCIAMO LA SFIDA: manca poco per raggiungere la raccolta di 10.000.000 di dollari entro il 30 novembre 2012. La LCIF, la nostra fondazione che sostiene l'impegno dei Lions Clubs nel mondo, opera in una realtà locale e globale, si propone come "mission" il Servizio che ottimizza denari, risorse umane ed energie per arrivare laddove nessuno o quasi si impegnerebbe. Parole sacrosante pronunciate con entusiasmo e fermezza dal Presidente Internazionale emerito Pino Grimaldi nella sua visita ai Distretti 108 Ia2 e Ia3, anticipando anche qualche risultato ottenuto lo scorso anno.

Per questo la LCIF è stata proclamata dal Financial Times la migliore ONG al mondo con la quale collaborare, per la serietà nell'esecuzione dei progetti, la capacità di adattabilità al territorio, la qualità della comunicazione e la responsabilità nella gestione dei fondi, devolvendo il 100% di ogni dollaro donato al fine di sponsorizzare i sussidi poiché i costi amministrativi e gestionali vengono coperti dagli interessi degli investimenti. Le principali aree di servizio sono 4 racchiuse in:

- conservazione della vista (campagne Sight First, padiglioni oculistici, visite pediatriche, trattamento del tracoma o cecità da fiume, interventi di cataratta);
- servizi per i giovani (Lions Quest, educazione sanitaria);
- soccorsi in caso di calamità (Giappone, Haiti, alluvione ligure, terremoto Emilia);
- sostegno ad iniziative di carattere umanitario (case per disabili, Special Olympics, iniziativa per debellare il Morbillo)

Proprio lo scorso anno è comincia-

ta la campagna di raccolta fondi per vaccinare, nell'anno 2012, 157 milioni di bambini contro il morbillo, con l'ambizioso traguardo da raggiungere: i 10 milioni di dollari entro il 30 giugno 2012. Ogni giorno questa calamità miete 450 vittime tra le fasce più deboli, giovani e nelle zone più disagiate e sottosviluppate. Il vaccino immunizza per sempre, una semplice equazione una vita = un vaccino = un dollaro. Siamo stati chiamati a collaborare con la Fondazione Bill & Melinda Gates che ci ha messo a disposizione una somma pari a 5 milioni di dollari a fronte della nostra raccolta.

l'opportunità a dimostrare la generosità diventa uno stimolo importante per diminuire stress, insoddisfazione e preoccupazione perché è dal confronto con realtà peggiori, con chi ha meno opportunità di noi, che troviamo l'aiuto e le risorse per motivazioni forti e convincenti. Io ci credo, il Presidente LCIF Tam ci crede, voi ci credete, dobbiamo essere incisivi e determinati a cambiare il mondo che ci circonda per consegnarlo ai nostri figli e ai nostri nipoti più degno di essere abitato e vissuto. I risultati 2011-2012 parlano chiaro sul nostro impegno e ci confortano.

A Bruxelles, lo scorso 7 settembre, è stato attribuito al Coordinatore Multidistrettuale LCIF Roberto Fresia l'attestato di Apprezzamento quale miglior esempio di contributo alla causa Morbillo nella raccolta fondi di tutta Europa, al Distretto Ib1 il miglior risultato in tutto il MD 108, seguito a ruota dal Distretto 108 Ia2 con una rac-



colta di

US\$ 30.703,92.

A Bruxelles al Forum Europeo è stato ufficialmente comunicato il prosieguo della campagna, mancando ancora all'appello circa 3,5 milioni di dollari. Naturalmente, questo appello è rivolto ai nuovi Presidenti di Clubs, ricordando che ogni versamento pro morbillo dà diritto al credito per l'assegnazione di Melvin Jones Fellow. Ho letto sul Corriere della Sera, ma presumo sia un leit-motiv comune ad altri quotidiani, che, nonostante i tempi molto duri e amari che stiamo vivendo,

Sono solita alla sera tornare con la mente a fotogrammi, parole che nella frenesia del giorno ho accantonato per poterci riflettere con serietà e serenità, mentre scrivo questo articolo mi piacerebbe sottoporvi questa frase dal Talmud, ciascuno si guardi dentro con onestà e poi tragga la propria morale: "non sta a te completare l'opera, ma non puoi esimerti dall'impegno".

I NOSTRI CLIENTI OUR CUSTOMER

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Fiat Engineering Srl

Indesit SpA

Lavazza SpA

Italgas SpA

Fiat Auto SpA

IFSE Italian Food Style Education

Sola Immobiliare

New Holland Italia

Regione Piemonte

Comune di Torino

San Mauro 91 Srl

Compendio Militare Guardia di Finanza - Duca D'Aosta

Ospedale Gradenigo - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo De Paoli

Johnson Controls SpA

Züst Ambrosotti

Elyo Italia SpA

Asics - Serravalle Outlet

Building SpA

La Galano SpA

Ente Opera del Duomo Amore

ADM Torino SpA

Siemens SpA

General Electric International



IFSE
Building SpA

Ospedale Gradenigo

Lavazza SpA
Stabilimento di produzione
nuovo fabbricato G - Sertimo Torinese

Palazzo della
Regione Piemonte



Abitazione
privata



Palazzina Uffici
Lavazza SpA



Sito olimpico
General Electric International



Impianti temporanei
stadio olimpico
General Electric International

*...una sfida nel 1960
un traguardo nel 2010
50 anni*

E.P.A.I.N.I. Srl

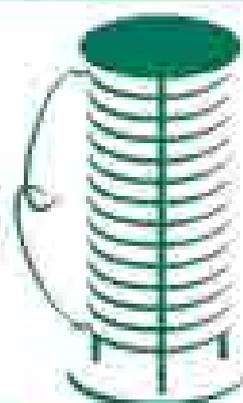
Sede Operativa: Via Asti, 15 - 10131 Torino - Italia

Tel. +39 011 8191381 - Fax +39 011 8197787

ufficiotecnico@epaini.it - www.epaini.it

P.IVA: 04711170011

e
P
D
I
C
I



impianti elettrici

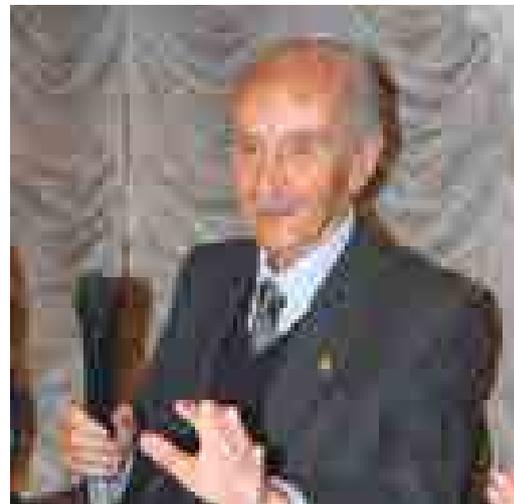
primo piano

Prende vita il Premio Tosetto

In occasione della sessantesima Charter del L.C. Torino Host

■ di **Marco Laudi** Presidente del L.C. Torino Host

Sessanta anni di Lionismo sono una tappa importante non solo per il Torino Host, che il 30 Novembre 2012 festeggerà la sessantesima Charter con una manifestazione al Museo dell'Automobile, ma per tutti i Lions del Piemonte. La tappa è da sottolineare non tanto per la ricorrenza in sé, quanto perché ribadisce il significato di un Lionismo coerente ai principi che lo animano da sempre. Sentendosi parte viva, integrante e propositiva della società nella quale opera, il Lionismo è chiamato a dialogare con lei, assumendo un atteggiamento costruttivo che tenga conto del senso del vivere comunitario. Il Lionismo, la più grande Associazione di servizio nel mondo, è chiamato a collaborare al miglioramento della condizione umana, considerando che l'individuo, con i suoi valori, le sue aspirazioni, il suo benessere culturale, spirituale e materiale, è il fine di ogni azione. Si tratta di un atteggiamento propositivo che deve guardare ad un futuro nel quale i primi attori di sviluppo e di progresso non possono che essere i giovani. Ed è proprio da questo presupposto che, nell'anno del sessantesimo anniversario della nascita del Lions Club Torino Host e, di conseguenza, del Lionismo piemontese, prende vita una importante iniziativa. Una proposta in nome ed in ricordo di un Socio eccellente del Torino Host che ha tanto contribuito allo sviluppo del Lionismo piemontese e di quello italiano: l'amico Good Will Ambassador Romolo Tosetto. Un progetto basato sul testamento morale che ci ha lasciato, di cui uno degli aspetti più significativi riguarda proprio l'impegno dei Lions a favorire nei giovani le qualità necessarie ad apprendere, a realizzare e a servire. Nasce così il "Premio Tosetto" Un Service con valenza pluriennale al quale auspichiamo possano e vogliano aderire i Club del Distretto 108-Ia1. L'obiettivo del "PREMIO TOSETTO" è quello di fornire a ragazzi meritevoli, universitari laureandi, ricercatori o neolaureati impegnati in start up individuali o aziendali, un incentivo all'approfondimento delle conoscenze ed applicazioni necessarie per lo sviluppo del sistema paese, attraverso l'istituzione di borse di studio da assegnare a giovani che si dedichino a discipline che contengano innovazioni, capaci di realizzare prodotti o tecnologie nuove che possano produrre nuova "ricchezza". Potranno essere situazioni ecologiche più evolute o nuove frontiere per la salute e, ove possibile, si cercherà di correlare questi soggetti ad aziende interessate ad acquisire professionalità in divenire, trasformandole in applicazioni operative. E' certamente di un progetto ambizioso che, per decollare, non dovrebbe essere limitato ad un solo Club, ma potrebbe coinvolgere i Club del Distretto ed avere come partner, aziende, università e l'appoggio divulgativo dei mass-media. Con l'intento di portare avanti il progetto il Lions Club Torino Host ha istituito una apposita commissione coordinata dal socio Oscar Bocca e di cui fanno parte Federico Gai, Giuseppina Barbero, Giovanni Picco, Antonio Donaliso e Cristina Tosetto. Compito della commissione, dopo aver elaborato una prima stesura del regolamento del "Premio Tosetto" da sottoporre al Governatore, sarà di proporre il progetto ai Presidenti dei Club del Distretto 108-Ia1 per individuarne gli strumenti operativi attraverso i Presidenti di circoscrizione e di zona.



PREMIO TOSETTO: Gli obiettivi, le modalità ed il regolamento

PREMIO TOSETTO è il grande concorso pluriennale indetto dal Lions Club Torino Host, rivolto ai giovani universitari, laureandi, ricercatori neolaureati impegnati in start up individuali o aziendali. La competizione mira ad incentivare l'approfondimento delle conoscenze e delle applicazioni rivolte alla realizzazione di strategie operative che contribuiscano allo sviluppo del sistema economico e di nuove frontiere nel campo ecologico e della salute. La sua realizzazione prevede, oltre all'impegno del Lions Torino Host, la auspicabile partecipazione di tutti i Lions Club del Distretto 108Ia1. Saranno partner del "Premio Tosetto" l'Università, il Politecnico e le Aziende interessate al progetto, oltre l'appoggio divulgativo dei principali "mass media". Il premio consisterà nell'assegnazione di una borsa di studio annuale a giovani di età non superiore ai trenta anni, operanti singolarmente o all'interno di gruppi di studio per la realizzazione di strategie operative e tecnologiche. Ci si attiverà anche per correlare i vincitori ad aziende interessate ad acquisire professionalità in divenire per trasformarle in applicazioni operative. I candidati dovranno far pervenire alla segreteria del Lions Club Torino Host, entro aprile del 2013, le domande di partecipazione, correlate dal curriculum, dalla descrizione del tipo di studio e di ricerca. La consegna del "Premio Tosetto" avverrà nel corso di una manifestazione lionistica organizzata allo scopo. Regolamento: istituzione di una apposita commissione, rinnovabile annualmente, costituita entro il mese di Novembre di ogni anno lionistico e composta, oltre che dai membri della apposita commissione del Torino Host, da un socio Lions individuato dai Club che intendono partecipare alla realizzazione del Premio Tosetto. Membro di diritto della commissione sarà il Governatore del Distretto 108Ia1, i Presidenti di Circoscrizione e di Zona. Compito della commissione, oltre alla divulgazione del progetto, sarà quello di definire i settori di interesse a cui rivolgere il "Premio Tosetto", i requisiti per l'assegnazione e l'individuazione del vincitore dell'anno. I Lions Club che intendono partecipare al "Premio Tosetto" dovranno far pervenire alla Segreteria del Torino Host la loro adesione entro il mese di Ottobre di ogni anno, indicando l'impegno economico che metteranno a disposizione per la realizzazione del premio. A tale scopo verrà acceso un conto corrente dedicato, sul quale, i Club che intendono partecipare, verseranno i relativi importi

in primo piano

Allassio ha ospitato per la prima volta il Consiglio dei Governatori dei 17 Distretti italiani

Due giorni "storici" quelli di giovedì 13 e venerdì 14 settembre, per il Distretto Lions 108 Ia3, che per la prima volta ha ospitato il Consiglio dei Governatori dei 17 Distretti italiani, guidato dal Presidente Gabriele Sabatosanti Scarpelli. L'evento si è tenuto il giorno 14 presso il Grand Hotel Diana della splendida località della Riviera di Ponente, sede del Lions Club Allassio "Baia del Sole", di cui fa parte lo stesso Governatore, Gianni Carbone. Al Consiglio hanno presenziato anche il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi, i Past Direttori Internazionali Domenico Messina e Giovanni Rigone.

Conclusa la riunione i Governatori hanno assistito alle esibizioni acrobatiche mozzafiato della pattuglia denominata anche "Frece Tricolori", fiore all'occhiello dell'Aeronautica Militare.

Il Comandante, Colonnello Marco Lant, accompagnato da una rappresentanza dei piloti, era stato ospite, la sera precedente, del gala svoltosi, in onore della Pattuglia Acrobatica Nazionale dell'Aeronautica Militare, con la partecipazione di S.E. il Prefetto di Savona Dott.ssa Giralдина Basilicata e delle più alte cariche militari della Provincia.

«Si è trattato di un appuntamento doppiamente emozionante - ha commentato il Governatore Gianni Carbone, Colonnello dell'Aeronautica in pensione, già Comandante del Gruppo Radar di Capo Mele di Andora (Sv) - sia per la presenza nel nostro Distretto, di tutti i Governatori italiani e sia per l'esibizione delle "Frece Tricolori".

E' stato l'incontro fra due "eccellenti entità" a livello internazionale: l'Associazione Internazionale Lions Club, la più grande Associazione di servizio al mondo e la Pattuglia Acrobatica Nazionale, la più quotata e prestigiosa a livello mondiale. Nei due giorni di manifestazione, con due esibizioni, una su Imperia e l'altra su Albenga le "Frece Tricolori" hanno incantato più di centomila spettatori tutti rivolti con il naso all'insù ed il fiato sospeso nel seguire le loro evoluzioni.



primo piano Non è proprio un Flying circus!

■ di Mario Cennamo

Nella splendida sede del Club di Alassio si è svolto un meeting veramente eccezionale di livello nazionale, con la presenza del Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108I, i Governatori di tutti i 17 Distretti, il Past Presidente Internazionale, Officer di tutti i livelli, Lions, autorità e, ospiti d'onore, la PAN - Pattuglia Acrobatica Nazionale dell'Aeronautica Militare Italiana. Un confronto ideale tra due serie di valori. La PAN, già presente nella stessa sede un paio di anni fa, induce alcune riflessioni sulla sua ragion d'essere, cosa rappresenta ed in particolare quali valori può avere in comune o stimolare nella nostra Associazione. Alcune delle sue radici originano dalla nascita e sviluppo recenti della più giovane delle Armi, l'Arma aerea, praticamente dalla Prima Guerra Mondiale, preceduta dal primo episodio in assoluto di impiego bellico da parte di un uale italiano, nella precedente guerra di Libia. L'entusiasmo suscitato dall'avvento delle macchine volanti contagiò quasi tutte le parti sociali, in particolare per l'ardimento dei partecipanti, spesso ispirata dalla cavalleria (il bel gesto di D'Annunzio su Vienna), dalla letteratura (Vol de nuit di Antoine de Saint-Exupery), e la ricerca di eccellenza (primati di abilità, distanza, velocità, quota...). Questo spirito non è assente, e si avverte, nella tradizione e funzionamento della PAN, che, ad un secolo di distanza, è un esempio di valori, capacità organizzativa, onore. Alcune annotazioni. Le capacità di un pilota, con la sua macchina, dipendono oltre che dal proprio addestramento e personalità, dall'impegno e serietà del gruppo di specialisti che gli consentono le sue manifestazioni, quali ad. es. elettricisti, idraulici, meccanici, sistemi elettronici, psicologi, medici,

fisiatri ecc. che a loro volta si identificano nei suoi successi o problemi. Questa dipendenza genera un legame di fiducia reciproca e spirito di servizio al di là del dovere professionale astratto, tipico di altre organizzazioni. A sua volta, il pilota, come parte di una squadriglia operante, alla ricerca della perfezione e di nuove presentazioni, spesso ai margini di confidenza, fa e si sente parte di un gruppo nel quale la fiducia reciproca è talmente esaltata e presente da consentire quelle spettacolari manifestazioni che generano, con la loro precisione quasi millimetrica, negli ignari spettatori un senso di ammirata eccitazione miracolistica. In sintesi, il successo e, forse, la vita di uno è fortemente dipendente dalcomportamento di altri, ma il gruppo è potente. Tutto ciò è il prodotto di un ambiente organizzativo e catena di comando, sentito, partecipato e condiviso, teso al miglioramento di tutti, in particolare nella esaltazione ed orgoglio per ciò che sentono di rappresentare, tutto questo con naturalezza ed una quasi goliardica semplicità.. Infatti, ovunque agiscono, non sono una qualunque pattuglia acrobatica (flying circus), ma la Pattuglia Acrobatica Nazionale Italiana; una pattuglia che stendendo nel cielo i colori del nostro Tricolore (ricordiamo gli orgogliosi rifiuti ad esibire i colori di altri anche se ospitanti) esibisce ed esalta valori spesso troppo nascosti della nostra Nazione (intraprendenza, capacità, fiducia, amor di patria, orgoglio nazionale). Questi valori, sotto altra veste, sono gli stessi che ispirano la nostra Associazione, sta a noi, con questi esempi, migliorarla per applicarli, sentirli e mantenerli senza scoraggiarci se, talvolta, le acrobazie saranno un o' più complicate! I valori li abbiamo, forza e coraggio!

PROTEGGI E VIVI I TUOI RISPARMI VICINO AL MARE

DIANO MARINA

a 100m. DAL MARE
VISTA PANORAMICA,
VILLA BIFAMILIARE
MONO/BILOCALI E TRILOCALI
CLASSE ENERGETICA A - B
CON AMPI TERRAZZI CIRCONDATI
DAL VERDE, POSTI AUTO.
ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI.
OTTIME FINITURE
PROSSIMA CONSEGNA

LA PIAZZETTA Milano



Cell. 335.205983 - Tel. 02.9988058 - 02.9980937
Uff. Senago (Milano) via Don Rocca 3/1 Galleria La Piazzetta
bergami@milanocasa.it - www.milanocasa.it



Il 2012 è l'anno del 9° Campo delle Alpi e del Mare in Savona

Relazione conclusiva

■ di **Oreste Gagliardi** Direttore Campo delle Alpi e del Mare 2012

Per ragioni famigliari, di età ed operative già dal Settembre 2011 non mi ero reso disponibile ad organizzare e condurre l'edizione 2012 del Campo. Nei primi mesi dell'anno in corso il DG Roberto Bergeretti venne a trovarmi e ahimè seppur in ritardo diedi, in ossequio al Lionismo, il mio consenso a condurre l'edizione del Campo 2012. I tempi stretti, i contributi essenziali, mi hanno fatto optare per una partecipazione ridotta ed una durata adeguata alle necessità. Mi sono assicurato subito di avere l'appoggio ed il sostegno del Seminario Vescovile, dove il Campo sosta a tempo determinato, a seconda della necessità, dall'edizione del 2004. Il Coordinatore degli Scambi Giovanili Lions del Multidistretto 108 Italy, Simone Roba, ha assegnato al Campo, tra Aprile e Maggio, una dozzina di partecipanti. Così, saputo il numero degli ospiti, ricevuta la risposta positiva dagli stessi alla mia comunicazione dell'accettazione, ho accelerato sull'organizzazione coinvolgendo il vertice dei due Distretti sponsor. Contestualmente è partita la ricerca delle famiglie ospitanti, incombenza spettante agli YEC che sono nominati dai DG. Le Famiglie Ospitanti sono la spina dorsale delle attività in ricezione degli Scambi Giovanili, per operare bene e far spendere meno ai Lions Club sponsor ed alle famiglie che si fanno carico delle spese è importante avere l'assegnazione almeno 60 giorni prima dell'inizio del campo. Purtroppo anche quest'anno l'assegnazione è avvenuta in ritardo, le difficoltà si sono appianate con il supporto di cinque famiglie ospitanti estranee ai nostri due Distretti.

16 – Tutti i nostri ospiti sono già stati, da almeno una settimana, presso le Famiglie che sono state loro assegnate in collaborazione con i responsabili degli Scambi Giovanili dei Distretti 108 Ia2 e Ia3. I camper arrivano, accompagnati dalle famiglie ospitanti, nel Seminario dove coadiuvato dallo YEC Lions Guido Anderloni del L.C. Venzone Via Julia Augusta (Ta2) e dal Presidente Leo Camilla Castiglione del Cumiana Val Noce (Ia1), componenti dello staff, vengono ricevuti. La più parte delle famiglie ha ospitato per la prima volta, mi informo dell'esito di questa esperienza, tutti sono entusiasti. Consegniamo ad ogni camper la dotazione del Campo che consiste in tre t-shirt bianche, uno zainetto ed un k-way.

17 – Accompagnati dal Dott. Roberto Giannotti, responsabile della Comunicazione della segreteria del Comune di Savona, visitiamo la Pinacoteca savonese, le opere della varie sale vengono descritte agli attenti partecipanti. Successivamente veniamo guidati nel Complesso Monumentale del Priamar, fortezza edificata nel 1542. La struttura ed il cannone rivolto verso la città colpiscono molto i ragazzi ai quali vengono spiegati i risvolti storici delle varie aree. Andiamo a spiaggia, qui i contatti interpersonali hanno un'accelerazione e vengono evidenziati i caratteri di alcuni partecipanti, organizziamo un torneo di beach volley. Accompagno in farmacia la ragazza norvegese, Anne Louise, in evidente stato sofferente a causa delle punture di insetti, ed alcuni altri camper per alleviare loro i problemi provocati dal sole. Alla sera occupiamo una sala del complesso del Seminario Vescovile ed ascoltiamo la presentazione della Turchia, fatta da Burcin, Ilkyaz, Ece, e della Svezia fatta da Mattias. Ciò fatto lo staff fa eseguire ai ragazzi alcuni giochi appresi in Slovenia al corso per intrattenitori degli Scambi Giovanili.

18 – Andiamo a Sanremo dove siamo attesi dalla Lions Sandra Santamaria del L.C. Bordighera Otto Luoghi (Ia3) che ha organizzato la nostra visita. Abbiamo l'occasione di vedere la Cattedrale di S. Siro, il teatro Ariston dove ha sede l'annuale Festival della Canzone e l'interessante e particolare Chiesa Russa Ortodossa di Cristo Salvatore, consacrata a Santa Caterina Martire e al santo taumaturgico Serafino di Saro, nella cui cripta sono sepolti i reali del Montenegro Nicola I, Petrovic-Niegos e sua moglie, la Regina Milena, i genitori di Elena di Savoia e due figlie di questi ultimi. Il problema con la ragazza norvegese persiste, la faccio visitare da un dermatologo. Entro in contatto con l'IPDG del Distretto Ia2 Gabriele Sabatosanti Scarpelli, eletto Presidente del consiglio dei Governatori 2012/2013 che mi assicura l'assistenza all'occasione della prossima visita in Genova. Serata in darsena a Savona.

19 – Una guida ci accompagna nella visita alla Cappella Sistina di Savona, fatta erigere da SS Sisto IV, Francesco della Rovere 1414/1484 di nobile famiglia savonese, per accogliere la tomba dei suoi genitori, proseguiamo vedendo i locali che hanno ospitato SS Pio VII che, fatto prigioniero da Napoleone, è stato qui in cattività dal 1809 al 1812; e la Cattedrale dove le opere d'arte più importanti vengono ampiamente descritte. Ricevo la telefonata del DG Ia3 Gianni Carbone che si informa sull'andamento del Campo, dopo avermi fatto gli auguri di buon proseguimento e buona chiusura mi invita a partecipare al prossimo Congresso, essendo il Campo ancora operante conferma che la mia assenza sarà giustificata.

Rinnoviamo l'esperienza della spiaggia e del torneo di beach volley.

Dopo cena andiamo in darsena.

20 – Gita a Pinerolo, organizzata dalla componente dello staff Camilla Castiglione, Presidente del Leo Club Cumiana Val Noce (Ia1). Mentre viaggiamo sul pullman i camper Fran della Croazia e Sanni della Finlandia presentano le loro nazioni. Visitiamo lo stabilimento del Salumificio Raspini ad Isolabella, realtà industriale di nicchia con il marchio Rosa, ha 20 addetti, creata in supporto all'omonima industria di Scalenghe con 300 dipendenti, assaggiamo con piacere quanto offertoci. Successivamente andiamo all'Università di Pinerolo dove incontriamo il Lion Paolo Castiglione del L.C. Pinerolese Host e la Leo Margherita Brighenti, Past Presidente del Cumiana Val Noce e PD dell'Ia1, tutti insieme usufruiamo alimentariamente della mensa. Con l'aiuto e l'intercessione del Lions Vittorio Leo del L.C. Pinerolese Host, visitiamo il Museo Storico dell'Arma della Cavalleria nell'antica Caserma Principe Amedeo, ora dedicata al Generale Fenulli. Qui sono esposti carri, carriaggi, selle, gualdrappe, stendardi, bandiere, quadri, stampe, decorazioni, armi bianche e da fuoco, ed una ricca collezione di uniformi a partire dal Risorgimento ad oggi. Grazie a donazioni si possono vedere plastiche, con soldatini alti 35 mm, raffiguranti alcuni episodi della battaglia di Waterloo. Sempre accompagnati dai Leo del Cumiana ai quali si è aggiunto Andrea Piras, Past Presidente, saliamo lungo l'erta alla Chiesa di San Maurizio, qui sveltiamo sulla città. Ritorniamo a Savona, dopo la cena i camper Kenji del Giappone e Miina dell'Estonia presentano in Seminario le loro nazioni; Miina e Mattias ci insegnano coinvolgendoci i movimenti base di alcune loro danze popolari.



21 – Lascio riposare i camper e lo staff dando loro la mattinata libera. Come al solito lo shopping attira le ragazze e molto meno i ragazzi, arrivano tutte piene di pacchetti all'appuntamento. Insieme abbiamo un lungo pomeriggio in relax in spiaggia, si susseguono le partite di beach volley. Il Lions Enrico Baitone, 2° VDG del Ia1 del L. C. Chivasso Host, Presidente del Comitato Multidistrettuale Occhiali Usati, ci raggiunge per la cena proveniente dal Congresso del suo Distretto in Novara e domani parteciperà al Congresso del Ia3 in Final Borgo. Concludiamo la serata in darsena a Savona.

22 – Andiamo in visita di Casale Monferrato, la giornata è organizzata dal PDG Aldo Vaccarone del LC Casale Monferrato Host (Ia2), dopo aver salutato i vari Lions presenti ed i loro famigliari tra i quali gli Officer Giuseppe Varalda del LC Val Cerrina YEC 2011/12 e Paola Quercioli del LC Genova Sant'Agata Alta Valbisagno YEC 2012/13, entrambi del Ia2, attraversiamo l'assolata piazza dove Ece, una minuta ragazza turca, ha un calo di pressione, viene sdraiata all'ombra, subito assistita dal medico Lion Paola che le somministra acqua e zucchero che presto la ristabiliscono. Tutti recuperati, andiamo in visita alla Sinagoga di rito tedesco edificata nel 1595, uno dei migliori esempi di barocco piemontese. Nel 1723 fu creato il ghetto e la Sinagoga era nei suoi confini, nel 1866 fu oggetto di radicale rifacimento, la sopraelevazione eseguita ha permesso la costruzione di un ampio matroneo, nel 1969 fu dichiarata monumento nazionale dalla Soprintendenza ai monumenti della Regione Piemonte. L'interno è riccamente decorato con pitture e stucchi dorati, le pareti sono coperte da molteplici citazioni della Bibbia. Al primo piano si trova il museo che comprende le Tavole delle Legge, i vari rotoli "Rimonim" con le loro corone "Atarot". Dopo il pranzo presso l'accogliente complesso della Società Canottieri visitiamo il Duomo in stile romanico lombardo la cui fondazione, voluta dal re longobardo Liutprando risale all'VIII secolo d.C. e fu consacrato nel 1108 da Papa Pasquale II. L'asimmetrica facciata è incorniciata da due campanili laterali, mentre all'interno cinque navate suddivise da grandi pilastri ricevono i visitatori. Durante tutta la giornata ci ha fatto da guida la Dott.ssa Manuela Meni titolare dello Studio La Ricerca.

Prima di ripartire visitiamo il Santuario annesso al Sacro Monte di Crea, già importante luogo di culto nel 1156, dopo il 1509 vennero costruite 10 cappelle che cento anni dopo diventarono 18. Le truppe di Napoleone saccheggiarono il



Sacro Monte abbandonandolo in rovina, la ricostruzione avvenne dal 1889. Oggi le cappelle sono 23. Rientrando a Savona i camper Sergio del Messico e Frantisek della Slovacchia presentano le loro nazioni.

23 – Andiamo a Genova. Siamo in Piazza Caricamento, dove ricevo la telefonata augurale, per il buon esito della visita, da parte del DG Fernando D'Angelo del Ia2, qui veniamo ricevuti dalla Lions Raffaella Bellino Presidente del L.C. Genova Sant'Agata Alta Valbisagno, la quale ci spiega la storia commerciale e navale genovese, ci documenta su Palazzo San Giorgio, Piazza Banchi, Via Garibaldi, il Palazzo Ducale e la Cattedrale di San Lorenzo. Nel pomeriggio andiamo all'Acquario, il più grande d'Europa, qui i pesci entusiasmano i camper e gli accompagnatori. Concediamo un po' di tempo libero, ci ritroviamo, con nuovi pacchetti contenenti gli ultimi acquisti, in Piazza De' Ferrari e ritorniamo a Savona, durante il trasporto sentiamo le ultime presentazioni delle nazioni fatte da Pernille per la Danimarca ed Anne Louise per la Norvegia. Questa è l'ultima serata per il Campo, stiamo tutti insieme presso i bagni "Il Pirata" dove con i Lions Simone Roba Coordinatore del Multidistretto 108 Italy per gli Scambi Giovanili, Attilio Beltrametti YEC del Ia3 e Presidente uscente del LC Vado Quiliano Vada Sabatia, Franco Ambrosiani e Signora, Alberto Anselmi, Mario Lerone Presidente uscente, Paolo Prefumo, Carlo Rebella e Gianni Zunino, tutti del LC Savona Torretta, festeggiamo il compleanno, 21 beato lui, del camper giapponese Kenji al quale vengono fatti alcuni regali, ma il regalo più grosso per lui e tutti i partecipanti è l'aver creato quello spirito di amicizia che durerà, con l'aiuto di Internet e Facebook, molti anni.

24 – Chiusura del campo - Alle 7,30 trasportiamo i primi tre ragazzi alla stazione Principe di Genova che, arrivati a Milano, andranno negli aeroporti di Linate, Malpensa e Bergamo, successivamente con il pullman portiamo tutti gli altri in aeroporto a Genova, i primi del gruppo partono alle 12, gli altri successivamente fino alle 19,40 quando anche l'ultima turca lascerà il suolo italiano.

Anche per questa edizione le finalità lionistiche sono state centrate; auspicio che i ragazzi, al loro rientro, parleranno entusiasticamente dell'Associazione dei Lions e quando saranno invitati dal LC sponsor per fare relazione, durante un meeting, della loro esperienza. Anche questo è Lionismo.



**XXXII Edizione Campionati Italiani Sci Lions Open
Madonna di Campiglio
27 gennaio - 3 febbraio 2013**



Cari Amici e Soci Lions,
l'autunno ha ormai preso il posto dell'estate e qui a Madonna di Campiglio la montagna si appresta a ricevere i primi freddi e con questi le prime nevi. Siamo pronti ad ospitarVi nella nostra meravigliosa cornice naturale per trascorrere insieme una settimana di sport e amicizia. Vi posso anticipare alcune chicche che abbiamo preparato: una splendida escursione con gli sci d'alpinismo; una gara di slalom parallelo mozzafiato da vivere sulla pista del Canalone Miramonti che il 18 dicembre prossimo ospiterà lo slalom di Coppa del Mondo; una cena all'insegna dell'amicizia lionistica nel cuore delle Dolomiti di Brenta in un rifugio in cui potremo ospitare solamente i primi 220 iscritti, raggiungibile in cabinovia eccezionalmente in servizio notturno per noi! Al fine di darci la possibilità di poter organizzare al meglio il Vostro soggiorno Vi chiedo la cortesia di provvedere solerti alle prenotazioni alberghiere ed alle iscrizioni alle diverse iniziative attraverso i canali ufficiali indicati anche sul sito www.lionsci.org Vi saluto calorosamente e Vi do appuntamento al prossimo aggiornamento.



**Il Presidente del Comitato Organizzatore
Severino Sartori**

info@gruppopira.it



Gruppo Pira. Vicini a te nel momento più difficile.

Sappiamo che cosa significhino il dolore della perdita di un caro, lo smarrimento, lo sconforto. Crediamo nei valori che sostengono i rapporti umani, in primo luogo il rispetto e l'umanità: questo è ciò che ci guida da sempre, in un mestiere delicato come quello che ogni giorno svolgiamo. Siamo il Gruppo Pira onoranze funebri: sappiamo starti vicino nel momento più difficile.

L'organizzazione di cerimonie funebri è una tradizione che si tramanda da generazioni, con la grande esperienza maturata, anche mediante l'acquisizione delle storiche società Manassero e Battagliotti Paulini. Per questo siamo in grado di rispondere con discrezione alle esigenze di coloro che devono affrontare la sofferenza, curando ogni dettaglio e gestendo con estremo tatto e sensibilità gli attimi del distacco. I nostri servizi sono completi e vanno dal trasporto alle esumazioni, dagli allestimenti all'organizzazione del rito, compresa la gestione di tutte le pratiche burocratiche necessarie. Dal 2010 la nostra azienda ha ottenuto la certificazione ISO9001, un traguardo che ufficializza il nostro impegno e la qualità del servizio.

Per testimoniare i nostri valori, vogliamo dare una prova in più alle famiglie che si rivolgono a noi, devolvendo una parte del ricavato ad un'associazione ONLUS. Si tratta di un gesto semplice, naturale, per costruire anche in un momento di estremo dolore una speranza per il futuro.



**GRUPPO
PIRA**
di Massimo Pira & C.
MANASSERO BATTAGLIOTTI PAULINI

ONORANZE
E TRASPORTI
FUNEBRI

Le nostre sedi: Pinerolo - Via San Pietro, 9 - tel 0121322238 - Fax 012171337 - Piscina - P. Buniva, 14 - tel 012157422

Il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati

■ di Enrico Baitone



Il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati Onlus è uno dei diciotto Centri di riciclaggio occhiali Lions (Lions Eyeglasses Recycling Centers L.E.R.C.) presenti nel mondo. Opera in Italia dal 2003 ed è una ripartizione della Fondazione Internazionale dei Lions Club.

Andare a scuola... leggere un libro... godersi un tramonto... guadagnarsi da vivere... sono azioni che molti di noi danno per scontate ogni giorno! Per milioni di persone dei Paesi in via di sviluppo, alcune di queste attività non sono possibili! Perché non vedono! Hanno un disperato bisogno di occhiali da vista e sono nell'impossibilità di procurarseli!

Il riciclaggio degli occhiali usati fornisce un'occasione per aiutare chi ha necessità di una correzione della vista. Nel mondo c'è un grandissimo bisogno di occhiali usati.

In molte aree, un cattivo o trascurato funzionamento della vista può costringere gli adulti alla disoccupazione ed estromettere i bambini dalle classi scolastiche.

Gli occhiali da vista sono molto utili perché molte delle persone che li ricevono sono artigiani che ne hanno bisogno per poter svolgere il loro lavoro di grande precisione o studenti che li usano per studiare o altre persone che senza di essi sono estraniati dal mondo.

Gli occhiali sono raccolti nel mondo e consegnati ai centri dai Leo Club in modo cinque volte superiore ai Lions Club; ma significative sono le consegne di raccolte distrettuali Lions, da Lions dei Paesi confinanti il LERC, dai grandi magazzini e dalle organizzazioni locali, aziende e enti religiosi.

Nei centri Lions di riciclaggio occhiali lavorano principalmente i Lions e i Leo, ma una grande quantità di volontari arriva dalle organizzazioni e dal tessuto sociale delle zone in cui sono posizionati i centri Lions. Interessante è l'iniziativa di sette centri che utilizzano volontari all'interno delle carceri, dove i detenuti si occupano di tutte le fasi del

riutilizzo degli occhiali: selezione, lavaggio, catalogazione e spedizione. Ai detenuti viene riconosciuto, dallo stato un piccolissimo rimborso economico, ma un riconoscimento di utilità sociale, importante per la riduzione della pena, là dove la pena è determinata e certa!

Negli ultimi 15 anni i centri Lions di riciclaggio occhiali hanno raccolto circa 91 milioni di paia di occhiali e ne hanno distribuiti circa 41 milioni. I LERC raccolgono annualmente un numero variabile di occhiali da 7.000 a 1 milione e 300 mila, e, mediamente, il 47% degli occhiali vengono riciclati. Gli occhiali scartati sono con montatura rotta o inutilizzabile, senza lenti, con lenti rotte, solo lenti già tagliate, ecc.

I Centri Lions di Riciclaggio Occhiali raccolgono:

- Occhiali usati (montatura e lenti)
- Occhiali da lettura usati e nuovi
- Occhiali da sole graduati e non graduati
- Occhiali da sole da applicare agli occhiali da vista
- Attrezzature ottiche

I principali canali di distribuzione degli occhiali sono le organizzazioni di volontariato laici e religiosi, le organizzazioni militari e gruppi di Lions che si recano nei Paesi bisognosi per missioni di assistenza oculistica e sanitaria. Sono solo otto i LERC che organizzano missioni dirette del Centro per la distribuzione di occhiali nei Paesi bisognosi, e solo uno organizza annualmente una missione per la formazione oculistica di personale locale.

Il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati mette a disposizione dei Lions Club europei tutti gli occhiali che questo ultimo desiderassero inviare a luoghi nei Paesi bisognosi in cui esiste già un diverso intervento del Club. Gli occhiali possono essere richiesti al Centro via e-mail lions@raccoltaocchiali.org o telefonicamente al 011.910.39.52

Progetto Italia per i Paesi nel bisogno

■ del PDG Piero Manuelli Portavoce Nazionale del Progetto Italia



Il 60° Congresso Nazionale Lions svoltosi a Genova dal 18 al 20 Maggio u.s è stato determinante nel definire i componenti del Progetto Italia MD, i loro precisi requisiti di appartenenza, gli obiettivi e le vincolanti modalità operative dei singoli aderenti.

Al Congresso Nazionale di Torino del 2011, su proposta unanime delle Associazioni ONLUS appartenenti al Progetto Italia operanti in Burkina Faso fu ufficialmente deliberato il cambiamento della denominazione in "Progetto Italia per i paesi nel bisogno" estendendo l'operatività a qualsiasi paese africano ed in particolare in area ACP (Africa, Carabian, Pacific Area).

Questo cambiamento si era reso indispensabile ed improrogabile a seguito delle richieste di numerosi Club italiani che erano disponibili a finanziare progetti destinati a diversi paesi del mondo e costretti ad operare senza l'aiuto delle strutture Lions, incorrendo in gravi danni economici e causando perdita di visibilità per la nostra Lions Clubs International, in quanto obbligati a delegare a terzi la loro desiderata eccellenza delle opere.

Pertanto durante l'anno 2011-2012, grazie all'eccellente lavoro di coordinamento del DG Lino Nardò, in qualità di DG delegato dal Consiglio dei Governatori al Progetto Italia ed al quale si deve tutto il merito del successo ottenuto, si è pervenuti ad una intesa unanime di collaborazione tra le seguenti quattro Associazioni MD ONLUS: Lions Acqua Per La Vita MD108 ONLUS - Centro Italiano raccolta occhiali usati

Onlus - I Lions Italiani con i bambini nel bisogno (ex Tutti a scuola in Burkina Faso) - SO.SAN Solidarietà Sanitaria. Le quattro Associazioni sopra elencate hanno deciso di continuare tale "Progetto Italia per i Paesi nel bisogno" nell'assoluta indipendenza delle proprie specialità, garantendo di evitare in modo assoluto quanto segue:

- La dispersione delle risorse

- La sovrapposizione dei ruoli e delle competenze
 - Le incomprensioni tra i partner
- Elementi tutti che hanno creato disagio e disorientamento nei Lions Club.

Di conseguenza, come ratificato durante il menzionato 60° Congresso Nazionale di Genova, le quattro Associazioni ONLUS hanno accettato all'unanimità di agire in complementarietà, rispettando scrupolosamente i rispettivi "campi di azione":

- Lions Acqua Per La Vita MD 108 ONLUS ha la prerogativa, per competenza, nella formazione tecnica e nella realizzazione di pozzi d'acqua, acquedotti, impianti di irrigazione ed impianti idrici in genere. Impianti per la produzione di energia fotovoltaica, eolica e da fonti rinnovabili. Prospezioni geofisiche ed indagini idrogeologiche tecnicamente avanzate e relativa formazione di personale in loco.
- Centro Italiano raccolta occhiali usati ONLUS il suo campo consiste nella raccolta, ricondizionamento, schedatura e distribuzione degli occhiali usati.
- I Lions italiani con i bambini nel bisogno (ex Tutti a scuola in Burkina Faso) ONLUS punta al miglioramento della condizione sociale, educativa, sanitaria ed alimentare dei bambini e delle comunità nelle quali essi vivono. Scopo raggiungibile attraverso attività e programmi tesi a favorire l'accesso all'istruzione dei bambini ed in particolare delle bambine. Attività di sostegno alla realizzazione degli obiettivi della Onlus sono i programmi di integrazione e formazione in campo sanitario ed alimentare a favore dei bambini e delle comunità nelle quali vivono. Realizzazione di infrastrutture di servizio a sostegno delle scuole e/o delle comunità (fornitura di acqua, orti scolastici, program-

mi di formazione sanitaria, alimentare, professionale, laboratori artigianali, Campagne di sensibilizzazione e di sostegno per le famiglie per la crescita della frequenza alle attività scolastiche nelle scuole.

- SO.SAN - Solidarietà Sanitaria Lions Onlus si occupa esclusivamente della sanità nei Paesi nel bisogno. Nello specifico esegue, nell'ambito delle proprie professionalità e possibilità, prestazioni ambulatoriali e di sala operatoria e ove necessario, corsi di formazione sanitaria del personale ospedaliero locale.

Il "Progetto Italia per i Paesi nel bisogno" è già operativo e, grazie alla fattiva ed amichevole collaborazione dei singoli componenti, ha già ottenuto i primi importanti obiettivi. In particolare:

- Nomina in ogni Distretto Lions italiano di un proprio Delegato
- Presentazione del Progetto Italia al Forum Europeo di Bruxelles
- Costituzione di un account e-mail comune con link automatici per le quattro Associazioni componenti e relativo sito web
- Presenza al Salone del Gusto di Torino 25 - 29 Settembre per la promozione del Service "Orti per i Paesi nel bisogno" con visione di un orto modello fax-simile di 400 mq.
- Costruzione di una classe di scuola materna a Banfora - Burkina Faso + pozzo
- Costruzione di N°4 pozzi in Tanzania Regione Tanga Prov. Handeni
- Costruzione di N°6 pozzi in Burkina Faso con forma-

zione tecnica presso il Governo

- Relazioni al Forum Europeo di Bruxelles in seno al Comitato Euro Africano, Comitato Euro Asia, ONG Europee (FAO, UNICEF, UHO, UNESCO...)
- Accordo di collaborazione con Università di Genova, DIPTERIS per il supporto tecnico nelle prospezioni geofisiche per la ricerca degli acquiferi e progettazione di infrastrutture
- Accordo di collaborazione con Medici in Africa dell'Università di Genova con delega alla distribuzione di macchinari medicali nuovi, o in perfetto stato di conservazione, dismessi dalla Regione Liguria e destinabili ai vari Centri ospedalieri in Africa, su richiesta Lions
- Accordo con il Consorzio SPERA di Genova per l'Organizzazione del prossimo 4°
- Congresso nazionale 2013 "Solidarietà Italiana in Africa"
- Organizzazione della XIV Edizione del Concerto Lirico Internazionale che si terrà il
- prossimo 4 Febbraio presso il Teatro Stabile della Corte in Genova.

Molte altre attività sono state già avviate e vi saranno presentate nelle prossime uscite della Rivista. Clonando il contenuto dell'accordo sottoscritto dalle Associazioni componenti il Progetto Italia: "Il progetto non si configura come un nuovo Service che si aggiunge ai tanti altri, bensì una nuova modalità di servire che, proprio attraverso il coordinamento, l'integrazione tra i Club e le Onlus Lions, si ripromette di creare sinergie che valorizzano l'immagine del Lionismo italiano, attraverso il raggiungimento di obiettivi visibili ed eccellenti, con una metodologia nuova e condivisa".

service

Banca degli Occhi: quello che Roberto Linke avrebbe voluto raccontarvi

■ di **Santo Durelli** Presidente Associazione Amici Banca degli Occhi Melvin Jones

Ringraziamo la Direzione della Rivista per aver riservato uno spazio alla Banca degli occhi. Cogliamo volentieri l'opportunità anche considerato che questa è una fase di intensa attività per cui abbiamo varie cose da poter comunicare. Il trasferimento del Laboratorio. Roberto Linke ci stava lavorando da tempo, ci teneva molto ma, purtroppo, non ha avuto il tempo di portarlo a termine. L'Università degli Studi ha già individuato i nuovi locali, più ampi e funzionali, perfettamente rispondenti ai parametri in oggi richiesti. E' nostro prioritario impegno concludere questo percorso,

sarà il miglior modo per onorare la memoria di Roberto. L'attività scientifica Siamo orgogliosi che l'equipe medica della Fondazione abbia messo a punto una nuova tecnica di innesto endoteliale, che non mancherà di produrre grandi benefici in tema di trapianti consentendo di raddoppiare gli innesti con la medesima cornea. Ottimi risultati anche per il numero di cornee raccolte. Due anni or sono è iniziato il "Progetto di Ottimizzazione della Sensibilizzazione al Consenso alla Donazione di Cornee con lo scopo di migliorare il rapporto fra il numero di potenziali donatori di cor-

nee e il numero di consensi al prelievo ottenuti. E' stata creata una nuova figura professionale, per il collegamento tra il personale di reparto, i medici operanti presso l'Istituto di Medicina Legale, i tecnici in Eye Banking e familiari dei donatori. Dopo un anno dall'inizio del progetto i dati sono entusiasmanti. Il 2011 si è infatti concluso con il raggiungimento di quasi 400 cornee donate ed è stato in assoluto l'anno con il maggior numero di prelievi pervenuti alla nostra Banca. Il progetto ha ottenuto la collaborazione del Centro Coordinamento Trapianti, diretto dal Dott. Andrea

Gianelli Castiglione. Anche nel 2012 si sta confermando un trend di raccolta in linea con l'anno precedente. La Banca degli occhi Service comune con il Distretto 108 IA3

La Banca opera su tutto il territorio ligure e del basso Piemonte distribuendo le cornee alle divisioni oculistiche degli ospedali che ne fanno richiesta. Era quindi naturale intraprendere un percorso che portasse tutti i Lions di questo territorio a sostenere la sua attività. Vi sono stati colloqui e incontri preparatori, poi delibere assunte dai direttivi dei due Distretti, quindi il passaggio finale portato ai Congressi di apertura con la approvazione del nuovo Statuto della Fondazione. La Banca degli occhi ora è Service comune dei due Distretti 108 Ia2 e 108 Ia3. Noi tutti della Banca siamo ovviamente strafelici di questa nuova sinergia e ringraziamo di cuore a tutti coloro che si sono a tal fine adoperati. Siamo certi che essa produrrà ottimi risultati, sia in termini di maggior sostegno, che di divulgazione e sensibilizzazione della donazione di cornee, con probabile aumento di donazioni, sia di realizzazione di eventi ed iniziative sempre più importanti.

Il Comitato attività della Associazione "Amici della Banca degli occhi" Dobbiamo fare cose, possibilmente di qualità (ne va dell'immagine della Banca). Le forze sono quelle che sono, i componenti del Consiglio non possono dare sempre quanto vorrebbero. Abbiamo proposto ad un gruppo di

persone, che sapevamo sensibili verso la nostra Banca, di "fare qualcosa", di darci una mano. Lasciando però ciascuno di loro libero di decidere cosa, quando e come fare. Le iniziative del Comitato potranno essere le più diverse: ciascun componente del Comitato, ad esempio, potrà proporre un'iniziativa al proprio Lions Club, oppure alla propria associazione (sportiva, culturale, ecc.), come potrà proporre una propria iniziativa su cui chiedere la collaborazione degli altri componenti del Comitato. Il Comitato è concepito dunque come una struttura snella, aperta alla partecipazione ed al contributo di tanti altri. Un bel gruppo di Amici, insomma, legati tra loro da un unico, ma saldo, vincolo, che è l'aiuto ed il sostegno alla Banca degli Occhi. A questi propositi, colgo l'occasione per invitare chiunque ne avesse piacere di entrare a far parte del Comitato, lo accoglieremo a braccia aperte. La news-letter della Associazione Amici. Tutti i Lions dei due Distretti hanno già ricevuto i primi due numeri della news - letterletter inviata per posta elettronica (chi non l'avesse ricevuta, farà cosa gradita a segnalarlo; in ogni caso le news letter sono consultabili dal sito web della Banca). La finalità della news-letter è semplice: far circolare con facilità ed immediatezza (e senza costi) notizie sulla Banca degli Occhi, sulla sua attività, sui risultati scientifici, sui trapianti eseguiti, sulle iniziative che verranno

realizzate per il suo sostegno. Essa è concepita come uno strumento agile di comunicazione, dunque, anche a disposizione dei Clubs: vi è infatti, una sezione dedicata alle "notizie dai Clubs", proprio in funzione di dare risalto alle loro iniziative e Service a favore della Banca degli Occhi. Si è pensato anche alla sponsorizzazione delle news letter. E siamo davvero contenti che importanti aziende abbiano già aderito alla nostra proposta (Banca di Cherasco, Casasco e Nardi, Gabetti Agenzie Immobiliari, Carrozzeria Pirola, Studio EBC di Elisabetta Biggio, Ricci Gomme). Sulla pagina della news letter compare il loro marchio ed è possibile, con un semplice clic, accedere al loro sito. Per chi fosse interessato la segreteria della Banca è a disposizione per ogni maggior chiarimento. La tradizionale Lotteria Vi sono tante iniziative in programmazione, verranno via via comunicate. La più prossima, ed anche quella più tradizionale, è la Lotteria, con i consueti numerosi ed allettanti premi. Quest'anno, al fine di favorire la sua diffusione, per la vendita dei biglietti non ricorreremo soltanto al passa parola all'interno dei Lions e loro amici. Abbiamo individuato numerosi "punti di distribuzione" sparsi per tutto il territorio i cui nominativi saranno pubblicati sulle locandine e sui comunicati massmediali cui intendiamo fare ricorso.

INFORMAZIONI AI SOCI: I NUOVI SOCI

Abbiamo pensato di pubblicare le foto di tutti i nuovi soci dei club dei tre distretti entrati nella grande famiglia lionistica dall'inizio del nuovo anno sociale. Ci è sembrato un modo particolarmente gentile per dare il benvenuto a coloro che hanno deciso di condividere il nostro percorso a favore del prossimo. Invitiamo pertanto i club a trasmettere alla redazione tramite i Vice Direttori distrettuali foto e nominativi dei nuovi soci che speriamo essere numerosi.

INFORMAZIONI AI SOCI: NOTIZIE BREVI DAI CLUB

Trasmettete ai Vice Direttori succinte notizie sul vostro club ed il vostro sodalizio sarà presente sulle pagine della Rivista. Nell'arco dell'anno sarebbe particolarmente gradito che tutti i club, a rotazione, comparissero sulle pagine della Rivista.

SO.SAN

La SO.SAN. In Italia e nel Distretto 108Ia3 incentiva la solidarietà sanitaria

■ di Riccardo Cascino



La SO.SAN - Organizzazione Lions Solidarietà Sanitaria - quale istituzione di assistenza sanitaria e sociale nei confronti delle persone che ne hanno bisogno, è ormai una positiva realtà in continua espansione. Ma cos'è, in particolare, la SO.SAN? Trattasi di una Istituzione Lions nata a Ravenna il 18 gennaio 2003; è una Onlus iscritta nel Registro Provinciale del Volontariato di detta Città. Il 1° settembre 2004 è stata riconosciuta come Organizzazione Lions dalla Sede Centrale della "International Association of Lions Clubs", che ne ha autorizzato il nome ed il logo. Il 26 maggio 2007, al Congresso Nazionale di Fiuggi, è stata votata come "Service Multidistrettuale Permanente dei Lions Italiani".

L'Organizzazione di Solidarietà Sanitaria, è sorta essenzialmente a seguito della constatazione che, in molti paesi del terzo mondo, la desertificazione, le carestie, le ripetute guerre o guerriglie dimenticate producono, tra l'altro, ogni anno mancanza o insufficiente assistenza sanitaria, con centinaia di migliaia di morti. Inoltre alcuni Lions appartenenti a diversi settori professionali, hanno ravvisato la necessità di dare un organico ordinamento alle attività di tanti medici Lions che operando individualmente in vari paesi in via di sviluppo con l'appoggio di altre associazioni o enti, perdono di "l'identità lionistica".

L'Organizzazione non ha scopi di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; intende calamitare le singole iniziative e le grandi disponibilità dei professionisti per sviluppare programmi propri, continuativi, efficaci e gratificanti; non elargisce denaro o regalie, non si sostituisce ad enti o altre associazioni, ma offre a chi ha bisogno la professionalità ed il lavoro dei propri soci.

Gli iscritti alla SO.SAN nel Multidistretto 108 Italy sono per metà medici: anestesisti, biologi, cardiologi, chirurghi, dermatologi, ginecologi, ostetrici, nefrologi, neurologi, oculisti, odontoiatri, otorini, ortopedici, pediatri, urologi, laboratoristi; completano la task force sanitaria: medici di medicina generale, farmacisti ed infermieri di S.O.

La SO.SAN fino ad oggi ha, complessivamente, al suo attivo, circa 60 missioni effettuate in Africa (Tanzania, Camerun, Saharawi, Malawi, Etiopia, Togo, Burkina Faso, Madagascar, Uganda), in Asia (India e Afghanistan), in America Latina (Brasile, Ecuador, Amazzonia, Haiti), in Europa (Albania, Moldavia).

Nel corso di ciascuna di tali spedizioni sono state effettuate centinaia di visite specialistiche ed eseguiti numerosi interventi operatori, talora in condizioni al limite delle possibilità, col fine precipuo di portare sanità e di alleviare le sofferenze e i patimenti delle popolazioni del terzo mondo. Divenuta la SO.SAN, come sopra detto, "Service Nazionale Permanente dei Lions Italiani", anche il Distretto 108 Ia3 ha assunto iniziative mirate ad incentivare la solidarietà sanitaria di modo da rendere più incisiva, con dedizione e fedeltà ai principi del Lionismo, l'azione di contrasto alle difficoltà nelle quali si dibattono coloro che vivono in stato di bisogno. Alla luce di tali finalità, già lo scorso anno il Governatore Roberto Bergeretti aveva conferito a Giuseppe Spinetti del L.C. Imperia La Torre (Primario di Psichiatria) l'incarico di responsabile del Service. Il neo Governatore Gianni Carbone, intendendo ampliare la sfera di intervento, ha costituito per l'anno sociale 2012 - 2013 il "Comitato SO.SAN", affiancando a Giuseppe Spinetti (Coordinatore) cinque Officer in rappresentanza delle quattro circoscrizioni. Tale Comitato si è già riunito in occasione dell'assemblea di apertura ed ha stilato un programma di massima che può sintetizzarsi in quattro punti. Primo: attività di sensibilizzazione ed informazione mediante organizzazione, col supporto dei Presidenti di Circoscrizione, di almeno quattro incontri o interclub. Secondo: attività congressuale, consistente nell'organizzazione di almeno un convegno scientifico e di informazione per sviluppare, attraverso relatori qualificati, i diversi aspetti legati al Volontariato in Italia e nel mondo, e per dibattere sugli interventi umanitari in occasione delle Grandi Emergenze, sui casi di psicotraumatologia ed altre problematiche in materia socio-sanitaria. Terzo: missioni umanitarie all'estero, in sinergia e con l'approvazione della SO.SAN nazionale e, in particolare, una in Vietnam e un'altra in Sierra Leone, essendo stata acquisita la disponibilità in tal senso di due medici, componenti del Comitato Scientifico SO.SAN del Distretto 108Ia3: Manlio Ottonello, chirurgo plastico dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, e Roberto Ravera, Primario Psicologo dell'A.S.L. 1 Imperiese.

Quattro: i costi di tali missioni (circa 25.000 euro ciascuna) risultano per larga parte già finanziati; si auspica che la quota restante venga reperita attraverso le varie iniziative, singole o associate, dei Club del Distretto.

un poster per la pace

La pace e lo sport

Sport, test della vista e test audiometrici per gli atleti di Special Olympics a Biella

■ di Riccardo Crosa

Un Poster per la Pace in edizione specialissima con il titolo La pace e lo sport e il "pitturone" collettivo finale è stato il momento ludico cui i Lions locali hanno contribuito nel corso di Special Olympics Italia 2012, manifestazione svoltasi dal 18 al 24 giugno a Biella. Per la seconda volta in otto anni i giochi estivi di Special Olympics, l'Organizzazione Internazionale fondata da Eunice Kennedy e vicina a Lions Clubs International, presieduta nel nostro Paese da Maurizio Romiti, si sono tenuti nel capoluogo laniero con il supporto dello Staff biellese e delle Organizzazioni commerciali, di servizio e istituzionali dell'intera Provincia che ha accolto circa ottomila persone da tutta Italia. A tal scopo grande collaborazione c'è stata con i Lions Club varesini e in particolare con il PDG Rosario Marretta del 1081b1 e la biografa di Helen Keller, Gabriella Sechi, veterani della manifestazione. Gli oltre duemila atleti che hanno partecipato ai giochi sono stati coinvolti nel Programma Salute. Fra gli i Programmi svolti è importante citare Opening Eyes, un programma di screening visivo optometrico studiato per migliorare la qualità della visione delle persone con disabilità intellettiva. Il Programma è realizzato grazie al contributo di volontari ottici, optometristi, oftalmologi e studenti in optometria ed il forte supporto dei Lions Club International e finanziata direttamente dalla LCIF. Speciale attenzione per la sua importanza e per il fatto che si deve a volontari Lions italiani è il programma di audiometria che ha visto svolgere oltre quattrocento interventi da parte dello Staff di trentatré volontari e attraverso l'applicazione

di un protocollo internazionale, in caso di anomalie, un medico specialista ha redatto una pre - diagnosi. E' emerso che il 35/40% dei ragazzi esaminati hanno problemi di udito e gran parte di essi non erano a conoscenza del fatto poiché spesso i sintomi della perdita di udito vengono confusi con disabilità. E' infine sempre emozionante sentire la lettura del Giuramento dell'atleta Special Olympics: Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze.



banca degli occhi

Undicesimo traguardo per la Baby Maratona

■ di Santo Durelli

Il 23 maggio si è tenuta l'undicesima Edizione della Babymaratonata a favore della Banca degli Occhi, organizzata dal L.C. Genova Porto Antico, nell'ambito della grande manifestazione del Progetto Giovani di Fondazione Carige.

I piccoli maratoneti sono partiti dal Porto Antico, suddivisi in tre batterie, hanno percorso Via San Lorenzo per arrivare a Piazza de Ferrari. Lo hanno fatto con il consueto entusiasmo, gioia, voglia di competere, ma con la chiara consapevolezza della finalità della loro fatica: essere testimonial di solidarietà, richiamare l'attenzione di tutti sul tema della donazione delle cornee, aiutare, attraverso gli sponsor, la Banca degli Occhi. Sono stati ben quindici gli Istituti scolastici



che hanno portato i loro alunni alla questa manifestazione, sparsi su tutto il territorio della città, da Voltri a Nervi, e non solo! Anche la Scuola Santa Maria Rossello di Loano e la

Scuola Monumento ai Caduti di Sestri Levante erano presenti con una folta rappresentanza di tutte le classi. La Banca degli Occhi ha allestito in Piazza San Lorenzo uno stand per i

controlli della vista; tanti bambini si sono messi diligentemente (o quasi...) in fila ad attendere il loro turno. I Soci del L.C. Porto Antico sono rimasti, a buona ragione, molto soddisfatti anche di questa edizione e hanno espresso il desiderio di ringraziare i loro "partner" senza i quali un evento come questo non avrebbe potuto realizzarsi: quelli istituzionali, come il Progetto Giovani di Fondazione Carige, il Corpo di Polizia Municipale, le Istituzioni scolastiche, con in primis gli insegnanti (gestire 800 bambini scatenati non è cosa semplice); e poi gli sponsor, grazie ai quali anche quest'anno è stato possibile devolvere alla Banca degli occhi una somma nell'ordine di 5.000 euro: Rivetti Elettroimpianti, Sanson Borse, C.S.E.N., Grand Hotel Savoia,



Musso Assicurazioni, Itec, Linear, Studio EBC di Elisabetta Biggio, Grafiche G7, Vernazza Autrogru, Sbraccia Profumerie
Dal coordinatore giunga un grazie

di cuore a tutti i soci del Porto Antico, che si sono impegnati nel Service anche in una giornata lavorativa.

services

I piccoli aviatori di Casa Famiglia di Pinerolo

Tre Club di due Distretti uniti per i bambini

■ di Marco Zoppi



Sabato 26 maggio i L.C. Collegno Certosa Reale, il L.C. San Mauro Torinese ed il L.C. Pinerolo Acaja, in interclub, hanno attuato un Service rivolto all'infanzia, a quell'infanzia spesso negata che per un giorno è stata protagonista di un evento eccezionale: il battesimo del volo.

"I Piccoli Aviatori" sono stati venti ragazzini, tra i 6 e 10 anni, ospiti di Casa Famiglia di Pinerolo. I piccoli

ed i loro accompagnatori, che hanno visitato le strutture dell'Aeroclub di Collegno e la sede dell'Elisoccorso, hanno potuto provare il piacere del volo, avendo l'opportunità di volare su aerei Cessna da quattro posti, messi a disposizione per l'occasione da alcuni piloti. Gli aerei sono partiti a turni successivi, della durata ciascuno di circa quaranta minuti. Il piano di rotta prevedeva un anello

con virata panoramica in prossimità della Sacra di San Michele, sorvolo dei laghi di Avigliana e del cielo sopra Pinerolo con la magnifica vista delle Alpi e della pianura torinese. L'esperienza ha permesso ai giovani aviatori di provare emozioni, anche come piloti. La gioia era quasi tangibile negli occhi dei ragazzi. Ritornati con i "piedi per terra", sono stati consegnati a tutti i partecipanti un diploma con la firma del pilota che li aveva accompagnati, uno zainetto contenente materiale scolastico ed un paio di occhiali Ray Ban "Top Gun" offerti dalla Luxottica. Erano presenti alla cerimonia, preceduta da una conferenza stampa, oltre ai rappresentanti dei Club artefici del progetto (Marco Zoppi, Mauro Dogliotti e Carolina Nardella), gli assessori Manzi e Pirrello del Comune di Collegno, l'Assessore Alliodo del Comune di Pinerolo, il presidente dell'Aero Club e il direttore generale della Luxottica.

attività distrettuale

I Lions per la riabilitazione visiva in Piemonte

Un riuscito convegno al Museo dell'Automobile di Torino

■ di Daniele Cirio



Nella prestigiosa cornice del Museo dell'Automobile di Torino, sabato 17 marzo 2012 il Distretto Lions 108Ia1, con il fattivo contributo del Lions Club Settimo Torinese e del suo Socio Dott. Paolo Brovia, ha organizzato un importante e riuscitissimo Convegno dal titolo "I Lions per la riabilitazione visiva in Piemonte" dove il Lions Enrico Baitone, Presidente del Centro Italiano Raccolta Occhiali, ha svolto funzioni di moderatore. Alla presenza del Governatore Lino Nardò, gli illustri ospiti, ed in particolare Elisabetta Sardi, Direttore Sanitario dell'Ospedale Oftalmico di Torino - Divisione di Riabilitazione visiva, Federico Grignolo, Direttore della Clinica Oculistica presso l'Università di Torino, e Marco Mariotti, Officer Lions BEL del Distretto 108Ta1, hanno affrontato le molteplici problematiche relative alle cosiddette patologie retiniche invalidanti, in continuo e preoccupante aumento non solo tra gli anziani, ma anche tra i giovani. I relatori si sono poi soffermati ad analizzare il fenomeno delle maculopatie, che, interessando la retina, determinano purtroppo deficit visivi importanti. Da ultimo, è stato illustrato il funzionamento del "BEL" (Bastone Elettronico Lions), un bastone elettronico di derivazione francese, consistente, in sostanza, in un vero e proprio radar, capace di emettere impulsi ad infrarossi, che, attraverso un dispositivo, segnalano all'utente - cieco o ipovedente - gli ostacoli, che lo stesso può incontrare durante i suoi spostamenti. Davvero un prezioso ed avveniristico aiuto, che, anche grazie ai LIONS, sta iniziando ad avere una sensibile diffusione nel nostro paese.



Aeroclub Castelnuovo Don Bosco



PORTA D'ENTRATA DELLE ALPI OCCIDENTALI

WESTERN ALPS ENTRY GATE

PORTE D'ENTREE DES ALPES OCCIDENTALS



Scuola di volo VDS

Microlight flying school

Ecole de pilotage ULM

N° 386

Info:

www.aeroclubcastelnuovodbc.it

L.C.P. Srl

Progettazione Produzione Vendita Aeromobili
e Segnalatori d' Usura Freni per Automotive



Segnalatore Usura
su pinza Freno

Savannah™ S



SP16 Km 15,150 14022 Castelnuovo Don Bosco (AO) Italy

Tel 011-9917503 / Fax 011-9917266

www.lcp.it



info@lcp.it





ANALIZZIAMO
PROGETTIAMO
REALIZZIAMO

CONSTRUCTO S.r.l.
PARCHEGGI S.r.l.
AUTOPARK PUGGIA S.r.l.

Società specializzate in progettazione, sviluppo operazioni immobiliari, consulenza in campo immobiliare.

Viale Brigate Partigiane 8/1 - 16129 Genova (IT)
T. 010.562897 - F. 010.562381

OPERA COSTRUZIONI GENERALI S.r.l

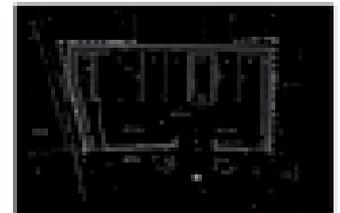
Impresa edile specializzata nella costruzione, ristrutturazione e realizzazione di complessi civili, industriali e residenziali.

Viale Brigate Partigiane 8/1 - 16129 Genova (IT)
T. 010.562897 - F. 010.562381

S I C IMMOBILIARE S.a.s.

Sic intermediazioni, con alto grado di professionalità e competenza, pone come suo principale obiettivo quello di garantire alla propria Clientela una sicura consulenza specializzata nell'intermediazione immobiliare.

Salita Salvatore Viale 1 int. 21* - 16149 - Genova (IT) - Tel/Fax: 010 5701814
Via Ori 19 - 20122 - Milano (IT) - Tel./Fax: 02 92869044
E-mail info@sicintermediazione.it



attività distrettuale

IV Campionato Italiano Lions Gran Fondo

Lions, Leo & Friends per la riabilitazione oncologica

■ di Riccardo Crosa



Il 4° Campionato Italiano Lions di domenica 10 giugno a Saint Vincent, si è svolto con successo in una splendida giornata di sole nella suggestiva cornice della Valle d'Aosta abbinato alla celebre Gran Fondo Saint Vincent. Campione italiano Lions 2012 è Marco Pipino (LC Chivasso Host) che si è aggiudicato il Trofeo cristallo blu, al secondo posto Fabio Delconte (Leo Club Omegna) che ha vinto il Trofeo Occhiali d'Oro del Centro Italiano Lions di raccolta occhiali e terzo classificato l'ottimo Luca Zani (LC Biella Valli Biellesi). Grazie alla zona A della Circostrizione 4 del Distretto 108ia1 e a Mauro Benedetti, deus ex machina di Advanced, che organizza l'evento, ogni partecipante Lions, Leo o amico della nostra organizzazione, ha fatto sì che al Lions Clubs Inter-

national venisse restituita una parte della quota di iscrizione, che verrà destinata all'allestimento del reparto di riabilitazione oncologica all'interno di spazio LILT in costruzione a Biella. L'importanza di questa iniziativa è evidente, in quanto la riabilitazione oncologica ha lo scopo di ottimizzare la qualità della vita del paziente in via di guarigione, aiutando lui e la famiglia ad adattarsi a standard di vita quanto più simili a quelli precedenti la malattia. Pertanto, l'aver una struttura attrezzata e dedicata a tale scopo avrà un impatto notevole, non solo per l'area biellese, ma per l'intero nord-ovest pedemontano, con importanti ricadute sanitarie e sociali. Il tracciato di gara veloce e scorrevole nella prima parte ha determinato un contesto di gara d'altri tempi, con i

due vincitori assoluti in fuga fin dai primi chilometri. C'è stata l'opportunità per gli oltre 1500 ciclamatori partecipanti di scoprire nuovi angoli della Valle d'Aosta in bicicletta, correndo lungo gli 85 chilometri del percorso per un dislivello di 1522 metri, circa nove volte l'altezza della torinese mole antonelliana. Una autentica festa sportiva dove scatenarsi nella passione agonistica o pedalare con passo cicloturistico per la vita. Informazioni sulla manifestazione e l'intero reportage si trovano alla pagina www.facebook.com/granfondolions e www.twitter.com/granfondolions

occhiali usati

Raccolta Occhiali Usati di Lions e Ascom

Il L.C. Venaria Reale La Mandria li ha destinati al terzo mondo

■ di Piero Vergante



Partita lunedì 20 febbraio, si è conclusa ufficialmente domenica 22 aprile l'iniziativa "Raccolta occhiali usati", promossa dall'Ascom venaria in collaborazione con il Lions Club Venaria Reale "La Mandria" e con il patrocinio della Città di Venaria. Finalizzata alla raccolta di vecchi (ma ancora utilizzabili) occhiali da destinarsi a persone (e sono milioni) che nei Paesi del Terzo Mondo soffrono - fra le molte patologie - anche di

problemi legati alla vista (e che non hanno le possibilità economiche di acquistare un paio di occhiali e di migliorare, in tal modo, la loro qualità di vita), l'iniziativa ha coinvolto, oltre ai Soci del Lions Club Venaria Reale La Mandria, l'Ascom di Via Zanellato ed una ventina di esercizi commerciali, dove i cittadini con generosità hanno portato i loro occhiali dismessi.

"I negozi ed i pubblici esercizi che hanno aderito alla campagna - sotto-

linea Benedetta Salvador, Presidente dell'Ascom di Venaria - ci comunicano che la raccolta ha ottenuto buoni risultati e che la gente ha accolto con gioia la possibilità di partecipare, con una semplice donazione, ad un' iniziativa benefica cui i Lions Club hanno saputo imprimere, nel corso degli anni, un grande respiro internazionale". La cerimonia di chiusura dell'evento, con una folta rappresentanza di Soci del Lions Club e di cittadini, si è tenuta domenica 22 aprile alle ore 11, davanti al Palazzo Comunale di Venaria, alla presenza di Giuseppe Catania, Sindaco della Città di Venaria, di Umberto Demarchi, Assessore al Commercio Città di Venaria, di Brunella Vallò, Presidente Lions Club Venaria Reale "La Mandria", di Maria Luisa Coppa, Presidente Ascom - Confcommercio Torino e Provincia, di Benedetta Salvador, Presidente Ascom - Confcommercio Venaria Reale; dove sono stati consegnati al Lions Enrico Baitone, Presidente del Centro Italiano Raccolta Occhiali molte centinaia di occhiali.



africa

Service “La mia Africa”

Il L.C. Valentino Futura organizza un concerto per i bimbi africani

■ di M.G.



Quando si ha qualche santo in paradiso si riesce persino ad ottenere la collaborazione del prestigioso Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Di santi il L.C. Valentino Futura, uno dei Club a prevalenza femminile più attivi della Città sabauda, ne ha davvero parecchi e, per questo motivo, è riuscito ad organizzare al Conservatorio un Concerto dedicato alla memoria di Nicoletta Casiraghi. Traendo spunto dal celebre romanzo di Karen Blixen, all'evento è stato dato il nome di “La mia Africa”, proprio perché il ricavato sarebbe stato devoluto ad Organizzazioni Lions che operano a favore dei bambini africani. Il Concerto in A per clarinetto K622 di Wolfgang Amadeus Mozart ha ottenuto il meritato successo, grazie anche alla partecipazione di altri Club Lions e Rotary. Nella sera dell'11 giugno, in occasione della cerimonia dedicata al cambio delle cariche, sono stati inviati il PCC Giancarlo Vecchiati, Delegato per “Tutti a scuola nel Burkina Faso”, ed il SVDG Enrico Baitone in rappresentanza del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati. Entrambi si sono impegnati, nel presente come in passato, a portare aiuto ai bimbi afri-

cani. Per questi motivi è stato loro affidato il ricavato del concerto: due assegni da 2.500 euro ciascuno. Sia “Tutti a scuola nel Burkina Faso” che il “Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati” appartengono al “Progetto Italia” e mirano a dare dei vantaggi permanenti alle popolazioni che beneficiano degli interventi, coinvolgendole attivamente nella realizzazione dei progetti. Le azioni che queste due organizzazioni Lions portano avanti vanno dalla costruzione di scuole e pozzi a campagne di distribuzione occhiali e programmi di formazione di personale insegnante e medico locale. Progetti apparentemente semplici come la costruzione di una scuola, di un pozzo o la distribuzione di occhiali può consentire di studiare, di migliorare la propria condizione o di salvare la vita di tante persone, fra cui moltissimi bambini.

attività di club

Il L.C. Venaria Reale Host ha proposto un Service comune

■ di Davide Lanzone



Lo scorso 7 settembre si è tenuta presso la sede del Club la prima vera ed operativa assemblea dei Soci per l'anno lionistico in corso. Il Presidente, Giuseppe Filippa, ha illustrato il proprio mandato mirato allo svolgimento dei Service istituzionali, storici e consolidati del Club oltre alle nuove iniziative. Service che vedranno, per la prima volta, accomunati in un'unica iniziativa due Club che insistono sulla stessa zona: il Venaria Reale Host e il Venaria Reale La Mandria.

L'obiettivo comune è la creazione di una Postazione di audio lettura, con scanner vocale e registratore, per non vedenti e ipovedenti da installarsi presso la nuova Biblioteca Comunale, di prossima inaugurazione, in Venaria Reale; iniziativa che rafforzerebbe sempre di più la presenza Lions sul territorio.

“Sono orgoglioso - ha commentato il Presidente - di proporre un Service importante per la Città di Venaria e per la sua Biblioteca, non tanto per la visibilità che otterremo nell'iniziativa ma per il vero e grande aiuto che daremo agli utilizzatori della postazione”.

I Soci del Club hanno inoltre approvato gli altri Service che saranno svolti nell'anno: visite gratuite del glaucoma e dell'ortottica, Progetto Martina, raccolta francobolli e buste usate, Associazione Down Onlus, Service sull'alfabetizzazione e sulle vaccinazioni contro il morbillo e il Service distrettuale approvato durante il Congresso di Apertura dello scorso luglio a Novara.

Proprio riferendosi al Congresso di Apertura, ed ai Service comuni illustrati all'assemblea di Novara, il Presidente ha comunicato ai Soci che purtroppo i due Service presentati dal Club lo scorso giugno al DG Team non hanno ottenuto il sostegno dei Delegati.

Il Venaria Reale Host aveva proposto due Service distinti: il primo finalizzato alla ristrutturazione di un fabbricato in Torino per la realizzazione di una casa per... volare per l'Associazione Down Onlus e il secondo per la creazione della Colonna Mobile per l'Associazione Nazionale Vigili del fuoco Volontari.

Il primo Service comune non è stato approvato dal DG Team in quanto non era specifico per l'area del Club elettorale B, mentre il secondo è stato illustrato all'assemblea dei Delegati dal Presidente Filippa e dal Past President Lanzone Davide, sostenitore e ideatore del Service stesso.

La base del progetto di Service comune presentato era l'esclusiva creazione di una “Colonna Mobile”, intesa come la sola dotazione di automezzi e attrezzatura, utilizzando come “Risorse Umane” i Vigili del fuoco Volontari, già formati dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del fuoco, appartenenti all'Associazione Nazionale Vigili del fuoco Volontari.

La scelta che faceva rientrare il Service comune nei requisiti dettati dal DG Team era la sovrapposizione e la capillarità sul territorio della presenza contemporanea sia di sedi di Lions Club sia di Distaccamenti Vigili del fuoco Volontari.

La perfetta integrazione sul territorio, della zona B, tra Lions - Pompieri è stata quindi la base del progetto presentato in quanto, un'attività di Service del Distretto sarebbe stata distribuita immediatamente su tutto il territorio e quindi tutta la popolazione ne poteva trarre un immediato beneficio; questo grazie all'integrazione già esistente tra popolazione, sedi Vigili del fuoco Volontari e sedi Lions.

Il valore del Service proposto era di Euro 100.000,00 necessario per l'incremento delle attrezzature e degli automezzi per la Colonna Mobile che l'Associazione sta organizzando sulla base di un progetto globale che si aggira sugli Euro 400.000,00.

Purtroppo il Service ha avuto 89 voti contro i 93 del Service illustrato dal Lions Club Chivasso sulla costruzione, o ampliamento, del Centro di Raccolta degli Occhiali usati con la realizzazione di un laboratorio di visite oculistiche; da notare che gran parte dei Delegati non ha votato lamentando la poca conoscenza delle iniziative proposte. Il prossimo anno si dovrebbe informare preventivamente i Delegati su che Service comune andranno ad esprimersi.

LCIF lotta al morbillo Tredici a tavola

Il L.C. Cirié D'Oria in scena contro il morbillo

■ di Laura Monateri



Mercoledì 13 giugno c'erano proprio tutti gli ingredienti per una bella manifestazione lionistica: passione, dedizione, impegno al servizio di un nobile scopo, tutto per la lotta contro il morbillo.

Il Lions Club Cirié D'Oria ha rappresentato una commedia leggera "Tredici a tavola" al Teatro Baretto di Torino, riuscendo a vendere tutti i biglietti e a far trascorrere una piacevole serata al pubblico. Una prima rappresentazione s'era già svolta a Cirié, sotto forma di prova generale, con un discreto successo ed il Club Cirié D'Oria, detratte le spese e integrate con un versamento aggiuntivo di 1000 euro, aveva deciso di versare l'incasso all'Oratorio della Parrocchia.

Per la rappresentazione del 13 giugno, invece, i proventi (2000 euro comprensivi di una piccola integrazione) saranno destinati alla LCIF per l'acquisto di vaccini contro il morbillo, una malattia che, come ha ricordato la Presidente Maria Elisa Demaria, considerata da noi un banale malanno dell'infanzia, è invece una tremenda causa di morte nei Paesi in via di sviluppo, arrivando a uccidere oltre 164 mila bambini ogni anno. Se la LCIF riuscirà a raccogliere 10 milioni di dollari, la Fondazione Gates ne aggiungerà altri 5 e, con la cifra risultante, si potranno vaccinare 157 milioni di bambini!

"Tredici a tavola" racconta di una serata di vigilia di Natale, in un appartamento borghese, dove la padrona di casa è angustata per il numero degli invitati, 13 appunto, e il marito è messo in imbarazzo dall'inaspettata comparsa di una antica fiamma sudamericana che rivela agli ospiti un suo passato avventuroso. Tutto si gioca su piccoli equivoci e sull'abilità degli interpreti.

Grandi applausi alla Compagnia che esiste già da 12 anni e che, con la regia di Achille Judica Cordiglia, ha portato in scena diversi altri lavori. Gli Attori - Soci appartenenti, oltre che al Cirié D'Oria, allo Stupinigi e al Settimo, e che per tutto l'inverno hanno dedicato una sera alla settimana alle prove, hanno dato prova di professionalità ed affiatamento.

attività di club

Iniziativa del L.C. Settimo Torinese al Musinè Sport Village

Una giornata all'insegna di sport e solidarietà per il Centro di Gravellona Toce



L'iniziativa ludico-benefica organizzativo domenica 27 maggio 2012 dal Comitato Distrettuale Attività Sportive, capitanato dall'Officer Gianfranco Lombardo del Lions Club Settimo Torinese rappresenta la più degna e meglio riuscita esplicazione del famoso, ma - ahimè - sempre meno

applicato, motto latino "mens sana in corpore sano". Nella effervescente e dinamica cornice del "Musinè Sport Village" di Pianezza numerosi amici Lions appartenenti a diversi Lions Club del Distretto si sono incontrati per trascorrere una giornata all'insegna della solidarietà e dello

sport. I partecipanti, con l'abnegazione e la dedizione che lo spirito lionistico sempre richiede, si sono cimentati in diverse competizioni sportive in un clima di autentica festa e sano fair play. Ed ecco un manipolo di baldi e balde giovani impegnarsi in talune partite di "calcio", altri in combattutissimi match di tennis, altri ancora in incontri di beach volley. Per tutti poi la possibilità di utilizzare la palestra dotata di numerosi attrezzi, tra cui bike per lo spinning di ultima generazione. La giornata si è conclusa con una simpatica cena, a cui hanno partecipato buona parte de-

gli "atleti" e chi ha disertato le competizioni. Due ultime annotazioni meritano di essere evidenziate e consentono di testimoniare la buona riuscita dell'incontro: la presenza compiaciuta e divertita del nostro Governatore, che ha speso parole di grande apprezzamento ed incoraggiamento per il Comitato organizzatore e per i Lions Club che hanno aderito alla manifestazione, ed il ricavato dell'iniziativa, pari, al netto delle spese, a complessivi 560,00 Euro, devoluti al Service distrettuale relativo alla ristrutturazione del Centro di Riabilitazione di Gravellona Toce.

attività di club

Il Lions D'oro 2012 assegnato ad A.Z.A.S. e Casa Amica

Una Organizzazione di volontariato che si occupa di immigrati e famiglie con bimbi malati.

■ di M.L.



Giovedì 14 giugno 2012, alle ore 18 presso il Centro Incontri Unicredit di Via Arsenale 19 a Torino è stato conferito il cinquantesimo Lions d'Oro all'Associazione A.Z.A.S e Casa Amica. Risale al 1961, l'idea del Lions Romolo Tosetto, Socio del L.C. Torino Host, di attribuire un riconoscimento a chi si fosse distinto nel promuovere il nome della Città di Torino, adoperandosi nella realizzazione di iniziative e opere che contribuissero ed accrescessero la dignità ed il valore del capoluogo piemontese e del suo territorio. Ancora oggi, dopo più di cinquanta anni, continua ad essere il Club Torino Host ad incaricarsi di gestire l'assegnazione del premio. Nomi illustri appaiono nell'albo d'oro di questi anni: dal Cavaliere del Lavoro Giuseppe Ratti, organizzatore di Flor 61 durante le celebrazioni del Centenario dell'Unità di Italia, a Primo Levi, a Luigi Lavazza, fino a Massimo Granellini, vicedirettore de La Stampa. Nel 2012 è stata scelta una associazione di volontariato che opera a Torino dal 1985. A.Z.A.S è un centro accoglienza per stranieri che giungono in città e che necessitano di un primo sostentamento e di un successivo inserimento sociale. Casa Amica invece è un centro di accoglienza dotata di unità abitative per malati che hanno la necessità di cure ospedaliere in regime di day hospital e, in particolare, di famiglie con bambini affetti da patologie neoplastiche in cura presso l'ospedale infantile Regina Margherita. La targa ricordo ed un assegno equivalente al valore della medaglia d'oro che solitamente si consegna al premiato, sono stati consegnati a suor Palmira, responsabile delle due organizzazioni. Sulla pergamena si poteva leggere: "I Lions Torinesi, nell'intento di affermare e diffondere il rispetto, la stima e la pratica dei valori umani e sociali e darne pubblico riconoscimento, assegnano il Lion d'Oro 2012 alla Associazione di volontariato A.Z.A.S. e CASA AMICA a testimonianza dello spirito di fratellanza e di rispetto della dignità della persona che la anima e a riconoscenza per la sua attività solidale nella nostra città in sintonia con il principio lionistico del "We serve".

attività di club

Una rana fa scoprire la città

A Vercelli, venti formelle in bronzo per guidare i turisti.

■ di Tullio Silvestri

A volte può capitare di arrivare in una Città poco conosciuta avendo poco tempo per visitarla e di non avere a portata di mano una guida. Presto anche il turista meno organizzato potrà trovare in strada un "cicerone" che gratuitamente lo porterà a scoprire le bellezze di Vercelli. Il 27 giugno 2012, nel corso di una conferenza stampa, è stato presentato, nella sala della giunta del municipio, il "Percorso della rana", realizzato dal Lions Club cittadino in collaborazione con l'amministrazione comunale, rappresentata nell'occasione dall'Assessore alle Politiche Sociali Ketty Politi, e con l'azienda di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Verellese. L'iniziativa ha lo scopo di facilitare al visitatore la fruizione delle emergenze artistiche e culturali della città mediante la collocazione nei marciapiedi, in corrispondenza dei principali monumenti e punti di interesse, di venti formelle metalliche recanti l'immagine di una rana saltante, animale simbolo della plaga vercellese. Le formelle, a numerazione progressiva, saranno collegate fra loro da piccole frecce che guideranno il turista alla tappa successiva. L'itinerario, lungo 2,5 chilometri e il cui completamento richiede circa tre ore, partirà dalla stazione ferroviaria, dove sarà collocato un cartellone esplicativo. Il progetto, nato da un'idea del Socio Arch. Franco Berruto, che aveva visto il "Percorso della civetta" a Digione, è stato condiviso dal Past President Giorgio Gallina e poi portato a conclusione dal presidente uscente Paolo Spaini che ha stanziato i fondi per la fusione delle formelle in un metallo molto resistente come il bronzo. Sono anche stati coinvolti il comune, che sosterrà le spese di messa in opera, e l'agenzia di promozione turistica, il cui presidente Paolo Melotti ha fatto stampare una miniguia turistica pieghevole che illustra il percorso di visita e fornisce notizie di vario genere sulla città e sul circondario. La Città di Vercelli, in passato tappa importante dell'antica Via Francigena che collegava Canterbury a Roma, e oggi inserita nel circuito "Città



d'Arte della Pianura Padana", grazie ai suoi tesori artistici ancora poco conosciuti e alle mostre di arte moderna realizzate in collaborazione con la Fondazione Guggenheim, sta diventando meta di un turismo culturale di livello medio-alto. Iniziative semplici ma efficaci come quella che il Lions di Vercelli ha ideato e portato a compimento facendo gioco di squadra con gli Enti Locali esprimono l'interesse dei Soci del Club per il bene comune e vanno nella direzione della valorizzazione delle risorse del territorio.

attività di club

Clive di Radio Montecarlo presenta lo spettacolo organizzato dal L.C. Ivrea

E' stata una serata speciale quella del 12 giugno per il Lions Club Ivrea, durante la quale è stato realizzato un Service diverso dal solito che ha visto come protagonista il Presidente in carica in un ruolo non ufficiale. Massimo Martinetto, infatti, si è esibito con il proprio basso nello stadio del Canoa Club di Ivrea con la sua band Chaw Went Southern Rock Band, che è stata presentata al pubblico da un DJ d'eccezione, il mitico Clive di Radio Montecarlo. Il repertorio si è rifatto soprattutto al rock degli anni '70 e '80, con escursioni e variazioni sul country per finire con pezzi forti dei Deep Purple e dei ZZ TOP. Clive Malcom Griffith, già ideatore e presentatore del programma Videomusic, ha spiegato alcuni termini delle canzoni in inglese come accade nel suo spettacolo itinerante Speak Easy.

Ha iniziato naturalmente il suo intervento con la traduzione del nome della band, Chaw Went, che è sì un nome del southern, ma del Sud d'Italia. Il termine sta infatti per "cosa prendi, cosa bevi" in dialetto pugliese, omaggio alle origini del cantante chitarrista. L'esibizione è stata preceduta da un simpatico brevissimo evento, un flash mob di vari tipi di danza - dal twist al rock and roll al valzer - del gruppo di danza Arabesque di Ivrea. Una serata all'insegna della musica, dunque, ma anche della spensieratezza, senza dimenticare l'idea base del Lionismo, che è quella del servire. L'evento era in pratica un "Service" per raccogliere fondi che consentano di ricondizionare il furgone che la Caritas usa per raccogliere generi alimentari da ridistribuire a persone e famiglie bisognose. Alla manifestazione è stato abbinato anche un concorso, Vestilfurgone, destinato a chiunque intenda proporre un modo consono di abbellirlo con dipinti in grado di attirare l'attenzione della collettività e magari anche la buona intenzione di persone e aziende disponibili. Per saperne di più, si può scrivere a: vestilfurgone@libero.it Sponsor della serata sono stati il tour operator Il Diamante, il negozio di abbigliamento Modauomo oltre a panini e bibite di Solativo.

attività di club

Il L.C. Rivoli Host realizza il suo Service principale

Donate le vetrate alla millenaria Pieve di San Pietro in Pianezza

■ di giemme



Come Service di prestigio il Rivoli Host ha fatto eseguire le copie esatte delle due vetrate cinquecentesche, attualmente esposte nel palazzo Madama di Torino, appartenenti alla Pieve di San Giuseppe di Pianezza. La cerimonia di consegna, alla presenza di sindaco e autorità, è avvenuta la sera del 6 giugno con un concerto della giovane violinista Lara Albesano e della pianista Prof.ssa Cecilia Navarino. Per monumentalizzare la serata erano presenti anche i magnifici Granatieri Brandeburghesi in alta uniforme. Uno speciale impianto di illuminazione esterno consentiva di ammirare dall'interno la trasparenza dei colori anche di notte. La realizzazione ha richiesto quasi un anno di lavoro tra la pratica, portata avanti presso la Soprintendenza dall'architetto Lions Gustavo Gherardi e la fabbricazione vera e propria. Lo studio di quelle originali, i disegni preparatori e la realizzazione delle vetrate sono stati eseguiti nel laboratorio artigianale di via Bellezza in Torino dalle sorelle Carla e Luisella Tricerri, facenti parte del consorzio San Luca. Consorzio cui accedono solo le eccellenze arti-

giane nel campo del restauro artistico. Anche il direttore di Palazzo Madama, Dott.ssa Enrica Pagella, ha espresso il suo compiacimento per il restauro. Le due vetrate erano state costruite nel 1500 da "un maestro vetraio del Piemonte Occidentale". Raffigurano San Pietro e Sant' Antonio Abate oltre alla figura più piccola, due volte ripetuta, del committente Antonietto Barutelli, pievano di San Pietro del 1479 al 1520. La Pieve aveva cessato di essere parrocchia nel 1720 e da quel momento ne iniziò il declino, fino ad arrivare al 1913 quando Vittorio Emanuele III decise di spostare i manufatti prima a Superga, poi, definitivamente, di donarli ai Musei Civici di Torino. Le nuove vetrate, in vetro e piombo, sono state riprodotte con minuziosa perizia e, dopo 99 anni, sono andate a ricollocarsi accanto agli affreschi dello Jaquiero che adornano le pareti della Pieve da sei secoli. Ora il visitatore attento potrà leggere nella parte inferiore della vetrata un rigo in caratteri gotici che recita: "Lions Club Rivoli Host fecit fieri AD MMXII" con accanto il logo dei Lions.

costituzione e lionismo

Scopi Lionistici e Costituzione a confronto

Una serata con l'Avv. Ines Bonora al L.C. Torino New Century

■ di Michele Giannone

Una serata all'insegna della diffusione e della conoscenza dei valori fondamentali contenuti nella Costituzione Italiana paragonandoli ai principi lionistici dell'Etica alla quale noi Lions aderiamo, questo era lo scopo del Presidente del L.C. Torino New Century, Francesca Vincent.

Obiettivo raggiunto grazie alla meticolosa esposizione e commento di alcuni articoli della Costituzione Italiana contrapposti ed affiancati agli Scopi lionistici, da parte dell'Avvocato Ines Bonora, ospite - relatore della serata conviviale del mese di maggio svoltasi presso il Ristorante Sapordivino di Torino. Proposito della serata è stato potenziare, rendendoli consapevoli, nei Soci e negli amici - aspiranti Soci, il senso dello Stato facendo percepire l'importanza della Costituzione ed i parallelismi con gli Scopi e l'Etica Lions. Costituzione che non è un documento astratto,

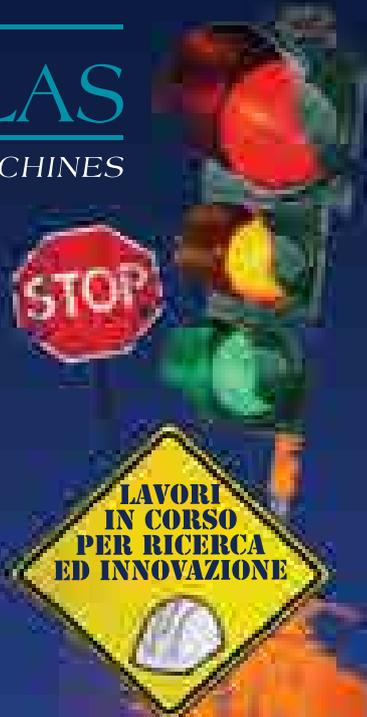
distante dalla quotidianità e slegato dagli Scopi e dall'Etica lionistica, ma è uno strumento vivo di partecipazione democratica e di riferimento per la Società intera. La conoscenza della struttura della Costituzione (e in particolare i Principi Fondamentali) e della sua storia (quali i principi ispiratori dei Padri Costituenti) sono da stimolo al processo di formazione della Cittadinanza attiva ampiamente condivisa. I presenti hanno potuto assaporare materialmente e spiritualmente il menù della serata condito con i principi costituzionali, evidenziando la loro prorompente importanza nella nostra Storia nazionale. La Carta costituzionale è lo strumento migliore per conoscere i valori e i principi che guidano il nostro Paese, conoscerla è un patrimonio comune che aiuta a una maggior consapevolezza dell'identità nazionale, necessaria per instaurare un costan-

te incontro e dialogo con gli altri. La Costituzione assegna alle Associazioni il compito di "intervenire rimuovendo" gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Ecco qui l'importante richiamo alle Associazioni e in particolare alla nostra Associazione chiamata a svolgere un ruolo primario in questo ambito. L'intervento dell'Avv. Bonora, dal linguaggio semplice e talvolta anche troppo diretto e politicamente di parte, ha comunque suscitato nei presenti stimoli, curiosità e interrogativi che hanno proseguito post serata e non mancheranno di allietare altri incontri chiacchierate anche in altri contesti.



ZAFFERANI • GLAS

GLASS WORKING MACHINES



Da 60 anni strumenti da lavoro semplici ed affidabili





www.segnivisivi.it

Zafferani Glas - Via Conforti, 2 16147 Genova - Tel. +39 010 3993682 - +39 010 3993776 - Fax +39 010 381718 - www.zafferani.com - info@zafferani.com

Un viaggio a Berlino

Come coniugare allegria, amicizia, cultura ed emozioni

■ di Giovanna Sereni



Le festività ravvicinate di maggio offrono l'occasione per un viaggio, seppur breve, in Europa. Occasione che i Soci del L.C. Venaria La Mandria hanno colto al volo grazie all'opera di Gabriella e dei suoi collaboratori. Meta la città di Berlino centro del disagn con la sua storia e il suo fascino: una vacanza allegra, educativa, ma soprattutto all'insegna dell'amicizia fra diversi Club.

Eccoli i "Leoni" partiti alla volta di Berlino come tanti ragazzini in gita scolastica!

Quello che colpisce a prima vista è la grandezza della Città e l'insieme armonioso di stili tanto diversi tra loro. Una Città da scoprire oggi, quando ormai i fragori della guerra sono solo un ricordo, quando il famoso muro altro non è che tanti piccoli frammenti di una frontiera. Oggi si presenta agli occhi dei turisti, dopo i noti avvenimenti del 1989, come una Città dall'aspetto cosmopolita, allegra. Berlino è come la fenice. Risorta dalle sue ceneri offre al visitatore odierno due facce della stessa medaglia. C'è la Berlino high-tech, con costruzioni avveniristiche come il Sony Center sorto al posto della devastata Potsdammer Platz o come la cupola avveniristica e bellissima del Reichstag. Ma c'è anche la Berlino vecchia, quella della zona lungo il fiume, con i birrifici, i simboli della storia più moderna, i quartieri multietnici, colorati e trasgressivi. La parte occidentale della Città ha come riferimento Breitscheidplatz, il più importante nodo del traffico cittadino da cui parte Kurfuerstendamm, l'arteria principale cuore della vita economica e ufficiale della metropoli. Grandioso, fenomenale grande magazzino è il Ka.DE.We, dove tutti abbiamo sostato per alcune ore curiosando tra le ceramiche, guardato con l'acquolina in bocca ostriche e champagne o comprato pralinen nel

reparto del cioccolato al sesto piano, o ancora fatto shopping nelle aree dedicate alla moda. Ma ecco davanti a noi il del Teatro dell'Opera, la Philharmonie. Nel "settore Est" si trovano tutti i monumenti che diedero un nuovo volto alla Capitale prussiana del XVIII e XIX secolo. Attraverso la Porta di Brandeburgo, emblema dei 200 anni di storia della Città e simbolo della nuova unità tedesca, abbiamo ammirato l'Altes Palais, l'Alte Bibliothek. Ecco Checkpoint Charlie il punto di passaggio fra due realtà: l'Ovest e l'Est, il Capitalismo e il Comunismo, un'icona della divisione politica e del significato stesso del concetto di "confine", fino alla caduta del muro, avvenuta il 9 novembre 1989. Checkpoint Charlie è un luogo emozionante e carico di valore storico; ha meritato la nostra visita anche se ormai, rimane solo per rievocare le atmosfere pre-1989 con la segnaletica e con le foto dei militari americani e russi, la sua guardiola di legno, dalla quale erano obbligati a passare i visitatori diretti Berlino Est. Berlino è emozionante, Berlino ha ritmo, Berlino cambia ogni giorno. Non dimentichiamo l'Isola dei Musei, sede di alcuni dei più importanti centri museali europei, con collezioni d'arte antica e contemporanea famose in tutto il mondo. L'arcipelago dei Musei berlinesi è uno dei patrimoni culturali mondiali dell'UNESCO. Le collezioni sono inserite in allestimenti progettati dai grandi maestri dell'Architettura. Un vero laboratorio sperimentale che mette insieme le varie Arti e le varie Epoche che, come tutti i laboratori, rispondono al principio fondamentale della trasformazione. Un viaggio dedicato da molti alla scoperta di cose nuove, ma anche viaggio di approfondimento per alcuni di noi che da Berlino erano già passati. Al termine una promessa: appuntamento al prossimo anno.

attività di club

Un anno ben speso

I Service del L.C. Bugella Civitas

■ di Anita Zordan Pozzo



Si è concluso, in questi giorni, l'anno lionistico del Club "Biella Bugella Civitas", presieduto da Nicoletta Ramella Pezza Susta, con la realizzazione di alcuni Service e con l'ingresso di una nuova Socia, Gabriella Vaglio Giors Stagno. Grazie all'impegno di un anno intenso, i progetti si sono concretizzati, al meglio. "Missione acqua", il water point in Kenia, dal progetto di Fratel Argese, la collaborazione al concerto del Coro Gospel, in memoria della concittadina Dott.ssa Maria Bonino, l'Orchestra dei Giovaninbanda al Teatro Sociale, la sfilata di moda a scopo benefico, la cena palestinese, la commedia di Eduardo De-Filippo in interclub con gli altri Lions a favore della Lilt e tante altre serate e incontri in cui si è parlato di personaggi indimenticabili. Non ultimo per importanza è stato il contributo per la formazione di un medico etiope, affinché a Gambo (Etiopia) vi sia la certezza di un presidio permanente presso l'Ospedale. La Missione di Gambo è retta dai Padri della Consolata di Torino. Nell'ambito di una serata musicale che si è svolta a Candelo, la Presidente Nicoletta Ramella Susta, accompagnata da alcune Socie, ha consegnato al Vice Presidente Ambima dell'Orchestra Giovanile Provinciale, una borsa di studio donata da Ada Barberis Fortina, in memoria del marito Prof. Augusto Fortina, che amava la musica.

Altro Service che ha coinvolte profondamente il Club è quello di "Casa Letizia". Casa Letizia fa parte dell'Associazione "Centro di aiuto per la vita" che, con "Casa 2000 Accoglienza con il cuore" completa questo primo progetto. Lo scopo dell'Associazione è quello di tutelare la vita nascente, la maternità, la donna ed il bambino. Casa 2000 è un luogo protetto dove la futura mamma porta avanti la gravidanza in un ambiente sereno, lontano da una realtà di rifiuto, di

violenza o di totale assenza di affetti. Dall'ottobre del 2009 la sede è al Piazza, presso l'ex Istituto delle Suore Rosminiane "Beata Vergine d'Oropa" della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, in una parte del palazzo, restaurata e condotta con amore dalla Presidente Elena Caucino, dal Vice Presidente Mario Soggetto, dalla Responsabile Anna Maria Trabbia e dalle volontarie e volontari. Inoltre, fanno parte del personale tre educatrici che affiancano mamme e bambini. "Casa Letizia" è al secondo piano del palazzo: si tratta di tre mini alloggi indipendenti, decorati in tinte pastello, luminosi, rivolti al giardino, alle montagne ed al Santuario di Oropa. "Casa Letizia" è un passaggio avanti, per le mamme che hanno superato un certo percorso e che pensano di reinserirsi nella vita con il lavoro. A questo punto, nasce il Progetto Borse Lavoro a cui la Presidente e le Socie del Lions Club Biella Bugella Civitas hanno deciso di aderire. Recentemente, in occasione di una visita alla Casa, è stato portato un contributo per le Borse Lavoro. La Cooperativa "Il Cammino" si è dimostrata disponibile verso le mamme che, affiancate da un "Tutor", iniziano con lavori di pulizia (centro estivo, mensa, strutture varie), per passare, successivamente, a piccoli lavori d'ufficio o in un negozio. L'azienda ospitante non avrà spese a proprio carico, in quanto esiste il supporto della Borsa Lavoro. Quando la mamma lavora i bambini sono costantemente accuditi dai volontari nell'Asilo del Favaro. Nessuno è mai solo. Se tanto lavoro è stato fatto è grazie a uomini e donne di buona volontà che accolgono chi soffre, come fratelli. I piccoli sono una benedizione.

attività di club brevi dai club



Dal Lions Club Stupinigi

■ di Mirco Malfatto

Il Lions Club Stupinigi 2001 dà avvio all'attività di Service, raccogliendo fondi con una commedia teatrale divertente, presso il Teatro di Vinovo, prevista per il 16 novembre 2012 alle ore 20.30. Il 2 dicembre 2012 i Soci premieranno presso Il Lingotto di Torino, in occasione di Restruttura 2012-2013, le maestranze del cantiere-scuola che ha realizzato uno spazio museale di arti sacre presso l'ex-oratorio della Chiesa della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Il progetto, svolto in collaborazione con la confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola media impresa, ha voluto offrire un'occasione di sensibilizzazione per i giovani, finalizzato ad eventuale sbocco professionale. Nel corso del corrente anno lionistico verrà organizzata una grigliata presso l'Agriturismo del Gallo, in occasione della quale il MJF Enzo Trapani sarà promotore di una raccolta fondi per le associazioni del territorio di Vinovo, Candiolo e Nichelino. Presso il ristorante Le Cascine, sede del Club, grazie al contributo del MJF Sara Giovannoli, si terrà una cena vegana per la raccolta fondi destinata al Cantiere Scuola dell'ex-oratorio di Stupinigi.

Dal Lions Club Chivasso Duomo

■ di Patrizia Fanchini Pasteris

Il 27 giugno scorso Domenica Vercellio Riccardino prendeva le redini del Lions Club Chivasso Duomo. La Presidente ha pensato di aprire le attività autunnali con una festa con i ragazzi del "Sorriso". L'associazione, cui il Lions Duomo dedica da sempre un Service, offre assistenza e svago ai ragazzi disabili e sostegno alle loro famiglie con intrattenimenti ludici, culturali, gastronomici, sportivi, centri estivi e soggiorni marini. Il due settembre alcune Socie si sono recate alla festa di riapertura del Centro dopo la pausa estiva: un pranzo ed uno spettacolo hanno permesso a tutte di trascorrere una giornata di festa in allegria. Dopo l'assemblea annuale, il Club ha voluto inserire una visita al complesso di Villa della Regina a Torino, attirato dall'insigne tesoro artistico costruito sulla collina della capitale del ducato sabauda dal Principe Cardinale Maurizio di Savoia (1593-1657), figlio del Duca Carlo Emanuele I e di Caterina d'Austria che realizzò, su modello delle ville romane, un complesso composto dalla villa propriamente detta, con giardini e fontane e da parti agricole e boscate di contorno. Tra i prossimi eventi in programma, per novembre la visita alla mostra antologica di Picasso che si tiene a Palazzo Reale a Milano. Poi, serate di raccolta fondi, tornei di carte, l'incontro con la scrittrice Margherita Oggero, la sponsorizzazione di un concerto nell'ambito della rassegna "Chivasso in Musica" precedu-

to da una conferenza; le date di tali eventi saranno annunciate sul sito distrettuale.

Dal Lions Club Venaria Reale La Mandria

Il nuovo anno lionistico del L. C. Venaria la Mandria sarà intenso

Verrà creata, in collaborazione con il Lions Club Venaria Reale Host, una postazione di audio lettura per non vedenti ed ipovedenti da installarsi presso la nuova Biblioteca, di prossima inaugurazione, di Venaria Reale.

Il Club sarà anche impegnato, oltre che nel Mercatino dell'usato - Belle Epoque, nella raccolta fondi a favore della LCIF per la vaccinazione contro il morbillo; nella sponsorizzazione per la creazione di orti in Africa (Progetto "Bambini nel bisogno"); nella formazione dei manutentori di attrezzature elettromedicali in Etiopia; nella raccolta occhiali usati; nella raccolta buste e francobolli usati; nel Poster per la Pace e nel Progetto Martina. L'obiettivo principale di Service, con acquisto di un Cane Guida, è stato completamente raggiunto nel corso dell'anno lionistico 2011-2012 e si è individuato il fruitore.

Dal Lions Club Torino Monviso

Il Lions Club Torino Monviso, in collaborazione con il L.C. Torino Superga, il L.C. Torino Taurasia, il L.C. Airasca None ed il L.C. Moncalieri Castello ha organizzato tre gare di golf in altrettanti Golf Club piemontesi. Lo scopo era di finanziare l'acquisto di un cane guida destinato ad un non vedente. I tre appuntamenti (ognuno sulla distanza delle 18 buche stableford, 3 categorie), con classifica finale erano programmati al Golf Club La Margherita di Carmagnola (To) il 16 aprile con il nome di "gara bianca"; al Golf Club Feudo d'Asti il 23 aprile con il nome di "gara rossa" ed al Golf Club Le Fronde di Avigliana il 10 luglio 2012 con il nome di "gara verde". Ad ogni gara è stato assegnato un colore per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il Charity Golf Championship, valido anche per il Campionato Piemontese Panathlon, ha raccolto fondi per il Servizio Cani Guida dei Lions.

Dal Lions Club Rivoli Host

■ **di giemme**
Un giardino pubblico, nel centro di Pianezza, è stato intitolato a Melvin Jones il 14 giugno con una significativa cerimonia. Erano presenti, oltre al presidente del club Guglielmo Meltzeid, al direttivo e a numerosi soci, il Sindaco di Pianezza, Dott. Antonio Castello con diversi Assessori, il Comandante dei Vigili Urbani,

il Presidente dei Carabinieri in congedo, la Presidente della Pro Loco e altre personalità. Dopo lo scoprimento della targa ha preso la parola il Presidente del L. C. Rivoli Host descrivendo la figura del fondatore, le finalità e le mete raggiunte dai Lions in campo nazionale ed internazionale. Hanno poi parlato sia il Sindaco che l'Assessore alla cultura Silvia Bracco, sottolineando la bella e nutrita collaborazione che si è instaurata, da un anno a questa parte, tra le due realtà.

Dal Lions Club Settimo Torinese

■ **di Daniele Cirio**
L'ultimo evento di un anno lionistico all'insegna del più proficuo e solidale dinamismo non poteva che coincidere con un combattutissimo e divertente Torneo di bowling, svoltosi a Torino presso il "King Center" di via Monginevro n. 242. Ancora una volta il Lions Club Settimo Torinese deve ringraziare il suo Socio Gianfranco Lombardo, il quale, con la consueta disponibilità e gentilezza, è stato capace di raccogliere l'adesione di ben trenta bocciatori che, nonostante il caldo, non hanno lesinato forze, né energia nel tentativo di abbattere birilli. In ossequio al principio decubertiano, che impone di valorizzare la partecipazione e non la vittoria, tralasciamo di nominare il vincitore del Torneo (anche per evitare che "si monti la testa") e preferiamo sottolineare che, l'iniziativa ha

fruttato 2.533 Euro, già destinati in contributi per Service deliberati dal Club.

Dal Lions Club Ivrea

I Service 2012 del Lions Club Ivrea sono iniziati l'8 maggio con una camminata per le vie della Città in contemporanea con la manifestazione Ivrea che corre. L'evento ha visto protagonisti non solo i Soci del Lions cittadino, ma tutta la Città, accompagnati ad esplorare zone e monumenti dai ragazzi del Liceo Turistico di Caluso. Si è partiti da piazza Ottenetti percorrendo le stradine che portano al Duomo e al Castello "dalle rosse torri", come disse Giosuè Carducci. Sotto il Duomo si possono ancora vedere le catacombe, mentre il Castello è rimasto nella memoria per storie di assesti, per un incendio e per aver ospitato le prigionie della Città. Poi il gruppo si è diretto sul Lungodora, alla Torre di Santo Stefano. Con l'occasione si sono raccolti fondi per l'U.G.I. (Unione Genitori Italiani) contro il tumore dei bambini, Onlus).



Since 1906

Attilio Carmagnani
"AC" S.p.A.

Via dei Reggioni, 2
16155 Genova
Tel. +39 010 60061
Fax +39 010 6006235
management@carmagnani.com

www.carmagnani.com

ATTILIO CARMAGNANI

"AC" S.p.A.



Da oltre un secolo attiva nel **commercio internazionale** di prodotti **petrolchimici e chimici**, in particolare solventi per vernici e adesivi, e dagli anni cinquanta nello **stoccaggio** degli stessi e di altre commodities per conto terzi nel proprio Deposito Costiero di Multedo di Pegli a Genova, in posizione strategica per servire le aree a maggiore concentrazione industriale del Nord Ovest.

La storica tradizione nella distribuzione sul mercato nazionale e la lunga esperienza di trading sui mercati internazionali si combinano alla massima attenzione ai più elevati standard di qualità, di sicurezza, di salvaguardia della salute e di tutela ambientale, attraverso il programma Responsible Care.



Analisi & Controlli S.p.A.

Laboratorio Chimico
Via dei Reggioni, 2
16155 Genova
Tel. +39 010 6006243
Fax +39 010 6006233
info@analisicontrolli.it
www.analisicontrolli.it

ANALISI & CONTROLLI S.p.A.



La controllata **Analisi & Controlli S.p.A.** opera nel settore delle **analisi chimico-merceologiche** con professionalità, affidabilità, indipendenza e avanguardia tecnologica.

Opera su diverse matrici: carburanti, lubrificanti e combustibili liquidi e solidi - ferroleghie - rifiuti industriali - acque e alimenti.



ACTIVE CELLS S.r.l.

Active Cells S.r.l.
Laboratorio di Biotecnologie

Largo R. Benzi, 10
16136 Genova
Tel. +39 010 5737478
Fax +39 010 5737486
info@activecells.it
www.activecells.it

La partecipata **Active Cells S.r.l.** è attiva nel settore della Ricerca & Sviluppo per la produzione di microrganismi per uso industriale e farmaceutico, analisi microbiologiche su alimenti, cosmetici e prodotti industriali.







L'EMPORIO FRATELLI CARLI VI ASPETTA A IMPERIA E TORINO

VENITE A TROVARCI.

Negli Empori potrete scegliere direttamente l'Olio Carli e le altre specialità gastronomiche con l'aiuto del nostro personale preparato e pronto ad accogliervi con il calore di una famiglia.



I NOSTRI INDIRIZZI:

IMPERIA

Via Garessio, 11

TORINO

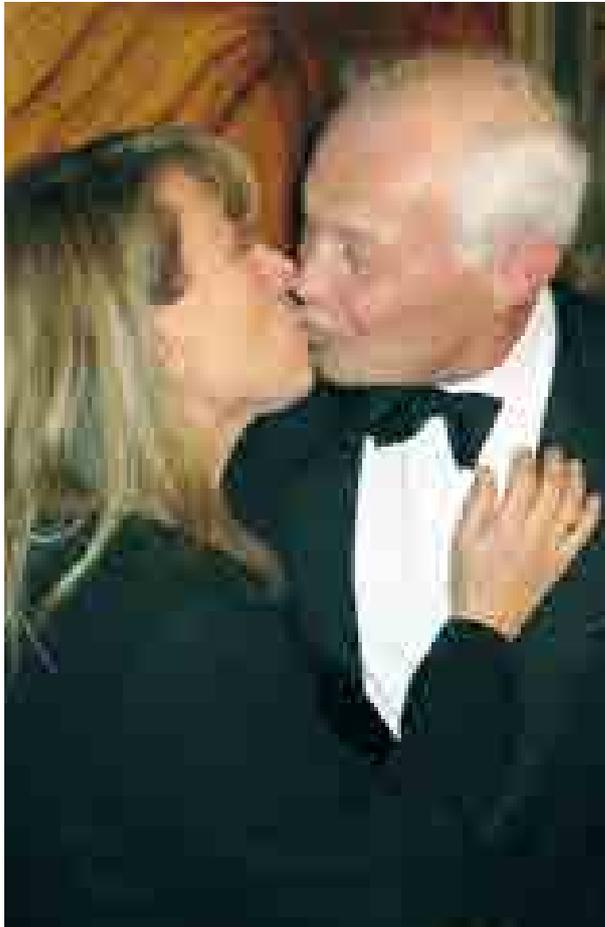
Via Andrea Doria, 11

FRATELLI
Carli

TEL. 0183.7080
WWW.OLIOCARLI.IT

distretto 108ia2

CIAO, ROBERTO



In una calda notte d'agosto Roberto Linke ci ha lasciati. Lo ha fatto senza venir meno al suo stile, sommessamente, come in punta di piedi. La notizia purtroppo non ci ha colti impreparati. Al Congresso di Chiusura lo avevamo visto condurre l'incontro con i Melvin Jones in modo ineccepibile anche se con evidente sforzo e sofferenza. E non aveva voluto mancare al Congresso Nazionale dove aveva svolto la funzione dell'Alfiere e ci aveva regalato i suoi ultimi anche se sofferiti sorrisi. Ciò che colpiva di lui, oltre ai suoi tratti che tradivano la sua ascendenza d'oltralpe, erano la sua innata eleganza, il suo stile, le sue battute di sottile umorismo inglese, il suo sapersi imporre in modo lieve, senza mai prevaricare le opinioni altrui. Gabriele D'Annunzio soleva dire "Io ho quel che ho donato" e tu come ultimo atto d'amore hai voluto donare le cornee: "Non c'è amore più grande che fare qualcosa per qualcuno che non conosci". Se mai ci fosse un dubbio sul vuoto che hai lasciato a fugarlo basterà lo spazio che la notizia della tua scomparsa ha trovato sulla stampa cittadina. Il tuo motto di Governatore era "Saperci Accanto" e noi continueremo ad applicarlo nei confronti dei sofferenti, ma in particolare con la tua amata Daniela con la quale formavi una coppia perfetta, come raramente si riesce vederne. Non la lasceremo sola né oggi né in futuro e siamo certi che Lei avrà ancora tanto da dare al Lionismo sapendo da oggi di farlo anche in tuo nome. Insieme avete lottato per raggiungere molti ideali del Lionismo, e nel tuo ricordo Daniela continuerà l'opera. Ciao Roberto, con te un'altra foglia è caduta dall'arbusto del migliore Lionismo.

Il tuo Distretto

disabili

Fra i pini della Maremma

■ di F. Bruzzone, G. Massa, A. Salami

Alcuni Soci della Va Circostrizione hanno voluto ripetere, come lo scorso anno, l'esperienza di una breve vacanza in compagnia dei ragazzi diversamente abili ospitati dal Distretto 108 ia2 nel Camping Cieloverde di Marina di Grosseto. Il 7 giugno, in prima mattinata, arrivati al campeggio, si è preso contatto con Piero Arata, Responsabile del Service "Adotta un disabile ed accompagnalo in vacanza", con i ragazzi ed i loro assistenti. All'ora di pranzo è stata imbandita una grande tavolata all'aperto con un menu ricco di cibi cucinati alla brace. E' stato un momento particolarmente emozionante e sempre più si è sviluppato un sentimento di aggregazione e di amicizia, alimentato dal comportamento semplice e schietto dei ragazzi e dei loro assistenti, questo ultimi persone eccezionalmente encomiabili, dotate di una sensibilità difficilmente riscontrabile in altre circostanze. Dopo che i ragazzi sono andati a riposare, con Piero Arata sono state fatte considerazioni sull'utilità e sulla necessità di continuare e sviluppare questo Service, ideato ed attuato all'inizio da Mauro Tranquilli, successivamente da



Aldo Vaccarone e continuato da oltre 10 anni dallo stesso Piero Arata. Per i ragazzi diversamente abili del Distretto, oltre che al mare, vengono anche organizzate vacanze montane. Risulta difficile esprimere in poche parole ciò che riescono a trasmettere questi ragazzi che ti insegnano a guardare la realtà con occhi diversi senza sentimenti di rivalità, di gelosia e di superbia che purtroppo non rappresentano una merce rara in altre e più usuali realtà. Un

solo esempio: dopo la cena organizzata in un ristorante dal grande dinamismo di Piero Arata, si ritorna al camping in macchina guidata da Federico, al suo fianco Piero e dietro Giulio, Angelo con in mezzo Frank. All'improvviso, rompendo il momentaneo silenzio, Frank pone le sue braccia

sulle spalle dei vicini Angelo e Giulio e a voce alta, come per esprimere un pensiero elaborato e meditato, afferma "Sono molto felice perché ho a fianco due angeli, miei amici per l'eternità".

disabili

Il IX Battesimo dell'aria dei giovani disabili

■ di Franco Cantamessa



Anche quest'anno il Comitato Distrettuale Disabili ed Autismo del Ia8 Ia2, coordinato da Giampiero Arata, ha organizzato il 23 settembre a Casale, presso l'aeroporto Cappa, il "IX Battesimo dell'aria Giovani Disabili", con il patrocinio dell'Aeroclub Casalese, dell'Anffas e molti altri enti.

Alle 10 hanno avuto inizio i decolli, e successivamente la Messa al Campo è stata officiata dal Cappellano Militare Don Umberto Borello. Il pranzo, preparato dai soci dell'Anffas, è stato allietato dalla cantante casalese Alessandra Accornero. Prima di riprendere il voli si è svolta una lotteria benefica fra i Lions e tutti gli amici intervenuti. Nel pomeriggio si sono svolti altri voli acrobatici, con il coordinamento come al mattino, di Claudia Balduzzi Mariani Delegato Distrettuale L.C.I.F. Prezioso, come sempre, l'impegno di Giampiero Arata che è anche il responsabile del Service distrettuale permanente "Adotta un giovane disabile ed accompagnalo in Vacanza" che anche quest'anno ha consentito la vacanza in montagna ed al mare ai giovani disabili e loro accompagnatori, in tutto una settantina di persone. I disabili appartenevano all'Anffas di Casale, Tortona, Novi, Ovada, Genova, La Spezia, inoltre partecipavano il Centro Paolo VI, il Centro Acquarone di Chiavari, il Centro Down di Alessandria e altri privati, una sessantina in tutto. I voli sono stati gratuiti per ogni disabile ed un loro accompagnatore. Hanno volato 22 disabili con 12 accompagnatori, ma anche 22 persone non hanno voluto privarsi dell'opportunità di ammirare dall'alto le dolci colline del Casalese ed hanno quindi volato a pagamento su un aereo da turismo o un elicottero. Il tempo un po' im-

bronciato ha comunque consentito il successo della manifestazione e favorito la presenza dei numerosi intervenuti fra cui il CC Gabriele Sabatosanti, il DG Fernando D'Angelo, molti Officer Distrettuali, il Sindaco di Casale Giorgio Demezzi e il Consigliere Regionale Marco Botta. Ecco qualche commento raccolto, è il caso di dirlo, sul campo. Il gruppo di Chiavari, dell' "Acquarone" era composto da 7 ragazzi e due accompagnatori. E' il quarto anno e per qualcuno il settimo che intervengono e si tratta di un appuntamento per questi giovani importantissimo ed atteso. Federico Buzzone, accompagnatore e organizzatore del gruppo, ci ha riferito che alcuni giovani disabili hanno anche partecipato alla crociera loro dedicata, ed altri hanno avuto il battesimo dell'acqua all'isola del Tino in collaborazione con il Gruppo degli Incursori della Marina Militare del Varignano (SP). Il ragazzi del Paolo VI sono stati portati in montagna in Valsavaranche in gruppi di 10 per volta ed anche loro partecipano da almeno 4 anni a questa giornata. "Oggi a Casale c'erano 10 ragazzi che" ha dichiarato una accompagnatrice "hanno presto vinto i primi momenti di paura per poi essere presi da un vero e proprio entusiasmo di volare". Marco Merlotti e Cinzia Fichera dell'Anffas hanno accompagnato Lorenzo, giovane di Casale con la sua mamma. Il ragazzo ha interagito molto bene e con grande entusiasmo andando prima in aereo e poi con il suo papà anche in elicottero. "Eccezionale iniziativa", ci dice una accompagnatrice del Paolo VI di Tortona Casalnoceto ed aggiunge "Spero continui così anche nei prossimi anni!". "Volare alto, insieme di può" è il motto del DG Fernando d'Angelo, che si sposa alla perfezione con l'iniziativa Casalese. Lo stesso ha ringraziato e fatto i complimenti agli organizzatori ed in particolare a Piero Arata per la sua capacità organizzativa ed anche il Presidente del Consiglio Governatori Gabriele Sabatosanti si è unito ai ringraziamenti a tutti coloro che avevano reso possibile l'evento che fa da nove anni onore a tutto il Lionismo

attività distrettuale

Tre uomini in barca (per non parlar del... Lions)

■ di Alma Terracini



“Eravamo in quattro: Giorgio, Guglielmo, Samuele Harris, io e Montmorency. Seduti nella mia stanza ...” così comincia il famoso romanzo di Jerome K. Jerome “Tre Uomini in barca (per non parlar del cane)”, dove tre amici più l’inseparabile cane Montmorency affidano la cura di tutti i loro mali, fisici e dell’anima, a delle gite in barca lungo il Tamigi. Solcare le acque per lavoro, per sport, per turismo, per diletto, è una passione che ti brucia dentro e che non ti lascia mai, è un amore grande e sconfinato. Quando sei in mezzo al mare e davanti a te hai solo l’orizzonte, ti senti tutt’uno con l’universo, perdi la cognizione del tempo e dello spazio, non esistono più differenze di razza, di religione, di sesso. Non è più importante se vedi dieci decimi o non vedi, se hai l’udito finissimo o purtroppo non senti, se puoi correre e saltare sulle tue gambe o se ti devi affidare all’aiuto di ausili medici od ad una sedia rotelle, se sei bello o se possiedi una bellezza diversa, forse ancora più preziosa, tipica di chi affetto dalla sindrome di Down o da qualche grave problema psichico. Quando sei in mare, su una barca, più persone devono lavorare all’unisono perché tutto funzioni nel migliore dei modi, ognuno deve poter contare e fidarsi ciecamente dell’altro, non si è più individui, ma un equipaggio. E’ stato emozionante il 1 luglio, in occasione del 56° Palio Marinaro di Genova (meglio conosciuto come il Palio di San Pietro) di cui il Distretto 108 Ia2 è stato co-organizzatore insieme al Comune, vedere i nostri amici diversamente abili, arrivati da Casale ed accompagnati dal PDG Aldo Vaccarone, salire per la prima volta su un gozzo da regata ed insieme ai vogatori dei vari rioni di Genova, che immediatamente dopo avrebbero gareggiato per contendersi il trofeo Doria Pamphili, remare con impegno per raggiungere il largo. E’ indescrivibile come le loro prime espressioni di titubanza e paura al momento di salire a bordo si siano trasformate in manifestazioni di gioia ed entusiasmo una volta doppiata la boa e tornati sulla spiaggia, accolti dal nostro Governatore Fernando D’Angelo che ha voluto abbracciare e congratularsi con tutti. Al momento dell’inizio della competizione vera e propria, i nostri amici di Casale erano tutti assiepati sul molo per incitare la barca

Lions, perché quest’anno per la prima volta nella storia del Palio, con specifica delibera comunale, un onore che Genova ha voluto tributare al nostro Distretto per tutto quello che facciamo ed abbiamo sempre fatto per il territorio e per chi ha bisogno, insieme alle barche dei rioni genovesi ha gareggiato anche la barca del Distretto 108 Ia2. L’equipaggio di cinque ragazzi, con le inconfondibili magliette gialle con sopra ricamato il nostro logo, era formato da un vogatore per rione. Siamo arrivati quarti, ma ci siamo fatti valere, abbiamo combattuto fino alla fine, anche contro correnti sfavorevoli. E pensare che fino a metà gara eravamo primi ...La premiazione fatta dall’Assessore allo Sport del Comune di Genova Pino Boero e dal Governatore Fernando D’Angelo è stata l’occasione per ringraziare le Associazioni di Canottaggio e gli equipaggi per l’impegno che ci mettono a portare sempre avanti e fare conoscere i valori come onore, rispetto, amor patrio, sana competizione che i veri sportivi posseggono. Il Trofeo del Governatore Fernando D’Angelo è stato il premio più ambito, forse anche più del Palio Doria Pamphili, e dai primi classificati (Rione di Voltri) è stato alzato al cielo con urla di autentica felicità. Il nostro Distretto e le Società di Canottaggio hanno anche voluto premiare uno per uno “i novelli vogatori di Casale”. Nell’occasione il Governatore Fernando D’Angelo ha presentato ufficialmente all’Assessore Boero la pubblicazione in braille “Appunti di Storia della Marineria”, curata dal nostro Comitato Cultura in Braille, ed ha confermato la promessa che ne avrebbe donato una copia per ogni biblioteca comunale presente sul territorio di Genova. I marinai hanno un detto: le amicizie nate in mare durano per sempre. E’ questa la promessa che si sono scambiati i nostri ragazzi di Casale con i loro nuovi amici di Genova (il loro equipaggio): “l’anno prossimo torniamo e gareggiamo anche noi”. Mi spiace ragazzi ... d’ora in poi sarete ... “Tre uomini in barca ... per non parlar del Lions”!

charter night

L'orgoglio della prima Charter

■ di Enzo De Cicco



Il 19 giugno si è svolta la prima Charter Night del Lions Club Pozzolo Formigaro. Ospiti particolarmente graditi della serata il PDG Carlo Forcina che esattamente un anno fa aveva tenuto a battesimo il nuovo Club e i Soci del Lions Club Genova San Lorenzo, guidati dal Presidente uscente PDG Gianni Ponte e da quello per l'anno lionistico in corso Gianni Dello Russo; proprio lo scorso mese di Aprile i due Club hanno dato vita a un gemellaggio. Nel corso della serata il Presidente riconfermato del Club di Pozzolo, Guglielmo Santaniello ha elencato un resoconto dei Service organizzati nel corso di questo primo anno di vita del Club. "Abbiamo cercato di concentrare le nostre forze su Service dedicati sia al nostro territorio, sia a quelli consigliati dal Distretto; a questi si sono aggiunti due eventi imprevisti quali l'alluvione delle Cinque Terre e di Genova e il terremoto dell'Emilia che non ci hanno sicuramente colti impreparati" -

ha detto Santaniello - nel primo caso ci siamo attivati immediatamente per raccogliere generi di prima necessità da inviare alle popolazioni dello spezzino mentre una squadra di nostri soci si è recata a Genova per contribuire attivamente con gli angeli del fango; dopo di che il nostro Club ha organizzato un Service "in trasferta" a La Spezia in occasione della "Giornata della solidarietà". Grazie poi al Service realizzato con la VM Motors abbiamo raccolto una somma sufficiente per far trascorrere a tre ragazzi di Pozzolo una settimana di vacanza nelle strutture di Manda un disabile in vacanza. E poi i vari concerti organizzati grazie alla BB Orchestra, un'orchestra di musica swing di cui fanno parte anche alcuni soci del Club, che con lo spettacolo "Lions in swing", una sapiente miscela di musica degli anni '30 e '40 e notizie sulla storia del Lionismo, contribuisce a diffondere i nostri "scopi" tra la gente, oltre che a raccogliere fondi per le nostre iniziative. Fiore all'occhiello tra i Service effettuati il 1° Mototours Lions for Africa Genova-Pozzolo, organizzato insieme al nostro Club gemello Genova San Lorenzo. E ancora, la festa del tricolore con la Scuola Primaria di Pozzolo e la realizzazione di un libro di ricette tipiche della nostra zona. E infine, per le popolazioni dell'Emilia, la realizzazione dello spettacolo Pozzolo, insieme per Mirandola, in collaborazione con la Scuola di Pattinaggio Aurora e la BB Orchestra, che ha permesso di raccogliere la somma di 3.500 euro, inviata a Mirandola per la ristrutturazione del pattinodromo lesionato dal terremoto. Questi i principali Service dell'anno appena trascorso - dice il Presidente - e per il nuovo anno concentreremo il nostro aiuto alla casa famiglia che sta nascendo proprio a Pozzolo e organizzeremo il nostro primo Service in favore della Banca degli Occhi Melvin Jones, l'unica Banca degli Occhi dei Lions sul territorio italiano".

lions quest

Cinque club per uno scopo

■ di Simona L. Vitali



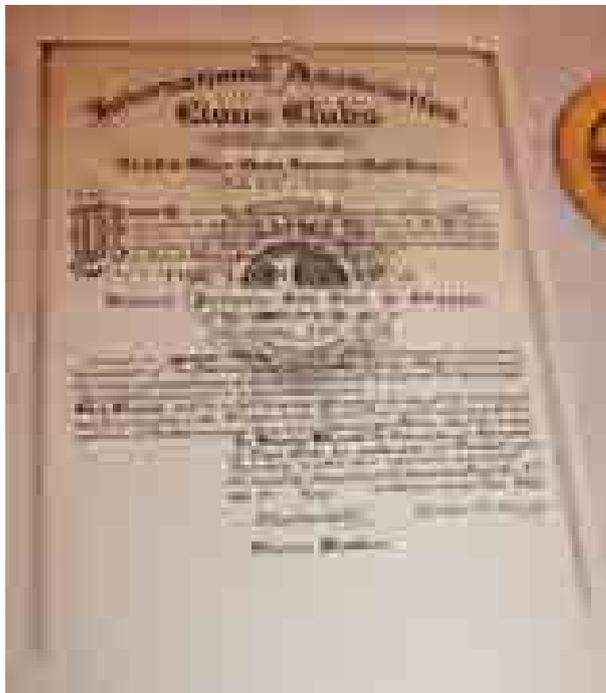
Attento al territorio e ai suoi valori, il Lions Club Gavi e Colline del Gavi insieme ai Club Borghetto - Valli Borbera e Spinti, Novi Ligure, Ovada, Pozzolo Formigaro e con il patrocinio della Provincia di Alessandria e dell'Istituto Scolastico Regionale del Piemonte, ha sostenuto, presso l'Istituto comprensivo "C. De Simone" di Gavi il "Progetto Adolescenza". Lo scopo del "Progetto Adolescenza" è quello di coadiuvare insegnanti e genitori attraverso una full immersion di tre giorni, svoltasi quest'anno il 10, 11

e 12 settembre, e fornire loro validi strumenti per approfondire metodologie e tecniche destinate ad aiutare giovani a far fronte, nelle migliori condizioni, ai cambiamenti che incontreranno in questa delicata fase della loro vita. Il corso, già sperimentato l'anno precedente dal P.P. Alessandro Cartasegna, è stato riconfermato con entusiasmo dall'attuale Presidente del Lions Club Gaviese, Valerio E. Alfonso, da sempre impegnato attivamente nella salvaguardia culturale e sociale del territorio. Impeccabile l'organizzazione grazie all'apporto delle Officer Lions Quest Gabriella Raiteri e Gabriella Grosso Calcagnino e della Formatrice Prof. Paola Vigliano nell'ambito del programma Lions Quest Italia-Onlus che si sono impegnate attivamente nella preparazione degli incontri formativi.

nuovi club

Un matrimonio in casa 108Ia2

■ del PDG Piero Manuelli



L'8 Giugno, nella sala del Circolo Ufficiali di Genova, si è celebrato il matrimonio tra due gloriosi Lions Club genovesi: il Genova Portoria ed il Genova San Siro di Struppa. E' nato subito, alla faccia dei 9 mesi accademici, un bellissimo bambino che porta il nome congiunto dei due genitori : il Lions Club Genova Portoria e Genova San Siro di Struppa.

Dalla nascita del nostro 108Ia2 non era mai accaduto un evento tanto straordinario quanto desiderato dalla nostra benedice base e non a caso è accaduto proprio in un anno straordinario di grande rinnovamento nella filosofia del servire. L'evento ha finalmente contraddetto la teoria finora adottata da tutti i Governatori passati, nei quali mi inserisco anch'io, che recitava così: più Lions Club si costituiscono nel proprio anno più grande è il merito e maggiore è la possibilità di ottenere medaglie e cariche lionistiche più importanti.

Quest'anno il nostro DG Gabriele Sabatosanti ha contraddetto tutte queste fantasiose leggende metropolitane ed ha ridotto a 62 il numero di Club del nostro Distretto 108Ia2. Nonostante ciò è stato eletto a gran voce come Presidente del Consiglio dei Governatori.

A favore di questa nuova rivalutazione del concetto già espresso con successo dal nostro PIP Jean Behar con la famosa teoria della Quality (pochi Lions ma buoni), che aveva portato un risultato inaspettato con il raggiungimento di 1.500.000 Soci Lions nel mondo durante l'anno di grazia 2000-2001. Sarà bene chiarire una volta per tutte che per raggiungere l'eccellenza delle opere nel servizio dobbiamo contare su Lions eccellenti, trascurando la quantità da raggiungere a tutti i costi.

Ma veniamo ai nostri festeggiati, Faustina Vacca e Ferruccio sposi nella vita e nel Lionismo , l'una alla guida del nuovo Club come Presidente, l'altro felicemente collaborante nel Lions Club Portoria San Siro di Struppa. Sembra una favola di altri tempi con il finale strappalacrime e con la scritta finale ... e vissero felici e contenti,



Acoustic Center
apparecchi acustici dal 1958

OGGI L'APPARECCHIO ACUSTICO ALERA È ANCHE TUTTO DENTRO L'ORECCHIO

IN ESCLUSIVA PRESSO I NOSTRI CENTRI:

- TI PUOI COLLEGARE SENZA FILI ALLA TV E AL CELLULARE
- È PICCOLO, DISCRETO ED ECONOMICO
- PROVA GRATUITA PER 45 GIORNI
- FORNITURA PER AVENTI DIRITTO ASI-IRAI-EASI

SCONTI SPECIALI per LIONS

NUMERO VERDE GRATUITO 800 90 45 41



GRATIS
L'ACCESSORI SENZA FILI
PER L'ASCOLO DELLA TV

GENOVA
via Trossello 11 tel. 010 347711

CHIVASSI
via San Pietro 14/1 tel. 011 3444

LA SPEZIA
via del Ponte 70 tel. 0187 2278

RAVENNA
via S. Nicolò 11 tel. 0544 2078

LAZIO
via S. Pietro 11 tel. 06 478100

SANREMO
via Garibaldi 1/2 tel. 010 478100

ma lo è veramente come non spesso avviene nel nostro mondo variopinto dei Lions.

C'erano proprio tutti a festeggiare l'evento in un clima di armonia e di amicizia ed a porgere i migliori desiderati auspici per un radioso futuro al Club Genova Portoria San Siro di Struppa.

Presenti il DG Gabriele Sabatosanti, il FVDG Nando D'angelo, i Presidenti di Circoscrizione e di Zona, molti PDG del Distretto e la maggior parte dei Presidenti di club per porgere la loro benevola testimonianza all'evento straordinario.

Per noi anziani Lions religiosamente ancorati alle nostre tradizioni ed ai nostri ricordi ci ha gratificato anche l'i-

dea del nuovo nato L.C Portoria S.Siro di Struppa che ha voluto utilizzare i due

labari per costruirne uno nuovo che guarda orgogliosamente al futuro incorporando però tutta la sostanza ed i valori del passato.

Conobbi la Presidente Faustina quando ero cerimoniere distrettuale del PDG Enrico Mussini e subito ne apprezzai l'impegno e il suo entusiasmo nel servire. Ammirato, l'ho seguita per anni durante il suo percorso lionistico che mi ha sempre convinto. Convincerà anche voi per la sua concretezza e la capacità di assolvere gli impegni con l'eccellenza che la contraddistingue.

conferimento incarichi Una splendida giornata

■ da Alma Terracini



Racconta un'antica favola indiana che c'era una volta un giovane principe che si vantava davanti alla folla di avere il cuore più bello del mondo. Un anziano con voce gentile affermò che il suo era molto più bello, nonostante fosse ricoperto di cicatrici e bitorzoli. Il giovane principe cominciò a prenderlo in giro, confrontando il suo cuore perfetto con quello dell'anziano che era tutto un rattoppo di ferite e lacrime. Il vecchio gli fece osservare che il suo cuore aveva un aspetto così "brutto" e malconco per via dell'amore che aveva nel corso della sua vita dato e non sempre ne aveva ricevuto in cambio in ugual misura. Il principe, comprendendo solo in quel momento cosa fosse la vera bellezza, staccò un pezzo del suo cuore per offrirlo all'anziano uomo, che lo accettò felice, andando a sua volta a posizionare una parte del suo sulla ferita rimasta aperta nel cuore del

giovane e il principe guardando il suo cuore che non era più "il cuore più bello del mondo", lo vide più meraviglioso che mai perché ora l'amore del vecchio ora scorreva dentro di lui. A questa storia pensavo il 7 luglio a Genova a bordo della M/V MSC Splendida, che gentilmente ha ospitato la Riunione per il Conferimento degli Incarichi agli Officer Distrettuali 2012-2013, mentre ascoltavo il discorso programmatico del nostro Governatore Fernando D'Angelo. Le sue (poche) parole sentite e cariche di veri sentimenti hanno saputo emozionare gli oltre 200 Officer e Presidenti di Club presenti. Senza timore e con semplicità ci ha aperto il suo cuore, riuscendo a farci sentire una squadra che ha come unico obiettivo quello di lavorare e donare gioia agli altri, senza aspettarsi nulla in cambio. Durante la lunga cerimonia, ad ognuno che chiamava per la conse-

gna del distintivo, anzi dei distintivi, dato che quest'anno il pin con il motto del Governatore affiancherà il distintivo tradizionale, ha rivolto una parola gentile, una battuta di spirito, ne ha voluto mettere in risalto le caratteristiche, ricordare gli eventuali incarichi passati e dare nuovi incentivi per il lavoro futuro. Tutti i presenti hanno compreso sin da subito di non essere solo nomi di un elenco che si "tramanda" da un anno all'altro, ma di essere stati "scelti" uno per uno, dopo attente valutazioni, per le proprie doti e capacità. Ognuno si è sentito unico e speciale, investito della grande responsabilità di non deludere la fiducia di chi tanto crede in noi. Il DG Fernando D'Angelo, donando al Lionismo ed a tutti noi un pezzo del suo cuore, ci ha fatto sentire importanti e fondamentali per portare la nostra Associazione a "volare alto". "Il lionismo di oggi non vuole parole, ma fatti. Il lionismo d'oggi richiede impegno e richiede che ognuno di noi sia disposto a donare una parte di se agli altri, solo così possiamo essere veri Lions. Il giorno che smetterò di emozionarmi, sarà il giorno che smetterò di essere un Lions". Con queste parole, tra gli applausi, il DG ha concluso la riunione degli incarichi, anzi mi sbaglio, la sua ultima parola è stata "Grazie". Grazie a te Governatore per la SPLENDIDA giornata!

giovani Game Over, ma quanto scommetti?

■ di Giuseppe Sciortino

Scommesse sportive, poker on-line, slot-machine. Ma anche bingo, gratta e vinci, lotto, superenalotto. Il giocatore tipo è un maschio, con la licenza media inferiore, che beve alcolici e fuma. La categoria più a rischio, quella dei giovani. I dati che emergono dalla ricerca dell'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche hanno spinto il LC Diamante a organizzare "Game over, ma quanto scommetti!". Un incontro organizzato nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Nautico San Giorgio di Genova a cui hanno partecipato oltre 250 ragazzi, studenti del Nautico e del Gastaldi-Abba. Protagonisti alcuni tra i principali esperti di ludopatia e usura che hanno spiegato, rispondendo a una pioggia di domande, quali sono gli effetti e i danni "collaterali" di un vizio che colpisce un numero sempre crescente di giovani. Emilio Maura, primario di psichiatria, ha evidenziato come il vizio del gioco online sia ormai da considerare come "una sorta di epidemia sociale che condiziona molte famiglie italiane". Un commento che trova conferma nei dati: il 42% della popolazione nelle fasce di età 15-24 e 25-64 ha giocato somme di denaro almeno una volta nel corso degli ultimi 12 mesi. In proporzione, circa 17 milioni di persone sono coinvolte nel gioco d'azzardo. L'analisi di Giampaolo Malatesta,

responsabile della Consulta permanente del Comune di Genova sul gioco d'azzardo, ha preso in considerazione il fatto che sebbene giochino meno in generale, i giovani presentano più spesso situazioni di gioco problematico rispetto agli adulti. Ad essere più esposta, secondo lo studio, è la popolazione maschile che rischia di sviluppare dipendenza da gioco d'azzardo cinque volte di più rispetto alle coetanee. L'intervento di monsignor Marco Granaro, presidente della Fondazione Antiusura, ha evidenziato come intere famiglie siano nelle mani degli usurai anche a causa del gioco d'azzardo online. In attesa di un decreto-legge con misure urgenti invocate dalle associazioni antiusura e dalla commissione antimafia, a tutela dei minori e delle categorie più deboli, "prima di una possibile rivolta sociale contro le sale da gioco". Un incontro fuori dal coro, lontano dal tradizionale modo di intendere un dibattito. I veri protagonisti sono stati i ragazzi con le loro domande e il loro interesse. Tra i partecipanti all'incontro il governatore Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il primo vice Fernando D'Angelo introdotti dal presidente del LC Diamante Paola Manuelli.

sicurezza stradale Al via il 1° Raduno Motociclistico Internazionale Lions

■ di R.M.

Il L.C. Bosco Marengo Santa Croce ha organizzato il 1° Raduno Motociclistico Internazionale per i motociclisti Lions ad Alessandria in collaborazione con il Moto Club Madonnina dei Centauri. L'evento si è svolto il 6-7-8 luglio in concomitanza con il famosissimo Raduno della Madonnina dei Centauri, giunto alla sua 67° Edizione consecutiva.

La manifestazione è stata voluta dal P. Andrea Brunetti con la collaborazione della PP Rosalba Marengo, dello ZC Claudio Raiteri e resa possibile grazie all'aiuto fattivo di diversi Soci. Nei tre giorni del Raduno sono stati organizzati un Lions Point nella Caserma Valfrè, gite turistiche in moto nel territorio, sfilata attraverso le vie della città e serata di apertura dell'anno lionistico 2012/2013 presso il Complesso Monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo. Ospite d'eccezione l'ingegner Claudio Lombardi, inventore del Motore V4 per Aprilia SRV4 Mondiale Superbike.

Bellissima la partecipazione del gruppo dei motociclisti Lions, con magliette e bandiere con il simbolo dell'Associazione, capitanato dal Presidente Brunetti alla sfilata di domenica e alla Messa nel Santuario di Castellazzo

con il labaro del Club.

Presente alla sfilata sul palco delle Autorità il nuovo Governatore del Distretto 108ia2 Fernando D'Angelo.

"Un evento che ha accomunato i Lions appassionati delle due ruote ed i loro amici in un grande momento di festa ed aggregazione, ma finalizzato ad un importante Service" - precisa il Presidente Andrea Brunetti - "Il ricavato della manifestazione sarà infatti destinato per la posa di uno speciale guardrail a protezione dei motociclisti da installare nei punti più pericolosi delle nostre strade per prevenire le drammatiche conseguenze mortali o i danni permanenti alla testa e agli arti in caso di incidenti. Si tratta di un dispositivo attenuatore d'urto che assorbe l'energia cinetica in caso di caduta del motociclista diminuendo così il rischio di gravi danni. Durante la manifestazione non nascondo che, in alcuni momenti, mi sono emozionato. La sfilata è stata un bellissimo momento che ricorderò a lungo. Ho vissuto questi giorni con la sensazione di essere insieme ad amici di vecchia data".

Visitate il sito www.lionsrider.com (We Serve, We Ride)

lions per l'arte

Un'Edicola votiva torna a nuova vita

■ di Vittorio Gregori

Le Socie del L.C. Genova Le Caravelle, che da tempo perseguono l'obiettivo di restituire a Genova quanto è possibile della sua storia e della sua poesia, hanno provveduto a far restaurare l'Edicola votiva posta in Via Ravasco che si trovava in precarie condizioni di conservazione.

La lodevole iniziativa fa seguito ad un analogo restauro effettuato alcuni anni or sono sull'Edicola di Via Porta Soprana. Il manufatto è stato affidato dal Club alla Dott.ssa Erika Ceccarelli che nel suo lavoro non ha mancato di tenere conto dei suggerimenti della Soprintendenza per i Beni Culturali, Artistici e Storici della Liguria. Il lavoro della Dott.ssa Ceccarelli, coadiuvata dalla Signora Elga Grisot, ha così restituito all'originale splendore una delle Edicole più belle della città, inserita in un bell'ovale barocco che contorna la statua dell'Immacolata Concezione, con la corona di stelle, il panneggio mosso e vibrante, appoggiata ad un gruppo di cherubini che

si intravedono fra le nubi.

Nel pomeriggio, al Museo di Sant'Agostino, il pittore Raimondo Sirotti, Presidente dell'Accademia Ligustica, e il Direttore della stessa Prof. Giulio Sommaria hanno intrattenuto il pubblico sull'eccezionale valore artistico rappresentato dalle numerose edicole sparse nella città.

L'edicola è stata presentata al pubblico il 14 giugno alla presenza di numerose Autorità, ed ha ricevuto la benedizione impartita da Padre Carlo Parodi, Parroco della chiesa di San Donato.

Rai e TV locali non hanno mancato di riprendere e mandare in onda il significativo evento che ha avuto anche eco sulla stampa cittadina.

Con questo restauro il Club ha inteso sottolineare il grande valore di cultura e di tradizione rappresentato dalle Edicole Votive che costituiscono un prezioso patrimonio religioso, storico e artistico della città da salvaguardare con particolare cura.



Algraphy
● ● ● ●

Da oltre quarant'anni al servizio della comunicazione e della stampa.

Algraphy S.r.l.
tipografia litografia editoria cartotecnica
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it

Member of CEG Federation
RINA
ISO 9001:2008
Sistema Qualità Certificato

alzheimer

Mille zampe di Solidarietà

■ di Domenico Farinetti



Dopo una mattinata incerta... ecco il sole, che illumina uno scenario unico, tra cielo e mare: la Marina Genova Aeroporto. E' Domenica 27 Maggio e i Soci e gli amici del L.C. Genova Aeroporto Sextum e della Associazione Famiglie Malati di Alzheimer (AFMA) sono al lavoro per realizzare il programma di una giornata alla quale hanno dedicato le loro energie organizzative di questi ultimi tempi. Dalla prima mattina hanno convenientemente allestito e messo in sicurezza l'area a loro riservata ed hanno avviato l'iscrizione di quelli che saranno i veri protagonisti dell'avvenimento: i migliori, più fedeli e più disinteressati amici dell'uomo... i cani. E non i cani blasonati, ma quelli più modesti e più simpatici... i cani fantasia. Si apre la Seconda Edizione di Mille Zampe per l'Alzheimer. Arriva il pomeriggio, il pubblico inizia ad affluire. Come ogni domenica di bel tempo l'area di Marina Genova Aeroporto è meta di passeggiate, di momenti di relax, di bimbi in bicicletta, di due calci al pallone, di allegria scacciapensieri, tra aerei in movimento e yacht da sogno. Oggi ci sono anche i Pagliacci della Lanterna, che distribuiscono sorrisi, gag, palloncini dalle forme più impensate e tanta piacevole simpatia. E cosa ci può essere di ancora più simpatico se non assistere ad una esibizione di agility: cani che corrono nei tubi, saltano ostacoli, percorrono passerelle basculanti, fanno lo slalom. E il cane pagliaccio, che sorprende per la sua capacità comica ai limiti dell'umano. Entusiasmo semplice e sano... applausi sinceri e divertiti. E poi momenti più impegnati: i cani che collaborano nelle situazioni più difficili. Quelli della Protezione Civile e della Croce Rossa, attivi e ormai indispensabili negli episodi meno fortunati della cronaca e quelli della Polizia di Stato, che trovano droga ed esplosivi e che individuano e fermano chi è pericoloso per la società. Già questo sarebbe di per se sufficiente a fare del pomeriggio un momento da ricordare, ma, tra una esibizione e l'altra, si avvia la sfilata dei cani in concorso. Che divertimento! Non è chiaro se sia più impegnato il cane o chi lo conduce.... o forse è

chiaro, ma preferiamo tacerlo. Chi cammina con sussiego, chi corre, chi è recalcitrante, chi lascia un ricordino nel tragitto... un caleidoscopio di comportamenti che rende arduo il verdetto del giudice. Alla fine la premiazione per alcuni, ma il divertimento per tutti. E per tutti la soddisfazione di essere stati parte attiva di un pomeriggio improntato alla solidarietà e aver contribuito ad uno scopo importante: la raccolta fondi per l'apertura del Centro Diurno Arcobaleno per Malati di Alzheimer a Sestri Ponente. E a valle della premiazione un momento solenne. L'assegnazione del Memorial Gian Ercole Rollero, grande Lions, indimenticato ed indimenticabile decano ed anima del Club, che ha speso le sue ultime energie per sostenere il Progetto per il quale oggi abbiamo organizzato questo avvenimento. Quest'anno il Memorial è assegnato a Marina Genova Aeroporto per la fondamentale importanza della sua collaborazione e siamo certi che Gian Ercole sia completamente d'accordo, anche perché a consegnarlo, tra la commozione di tutti noi, è la sua adorata figlia Camilla. L'anno prossimo ci sarà un nuovo Mille Zampe ed un nuovo Memorial da assegnare e Gian Ercole sarà ancora con noi, così come speriamo ci sarete anche tutti voi. Arrivederci!



gemellaggio

Un gemellaggio... garibaldino

■ di Mario Milanta



Genova e Marsala: due Città che ricordano a tutti i Mille, momento chiave dell'unità d'Italia. Due Città legate dalla Storia che rinnovano oggi un antico legame con il gemellaggio di due loro prestigiosi Lions Club: il L.C. Marsala ed il L.C. Genova Porto Antico.

Il primo settembre si è svolto a Marsala il primo incontro di gemellaggio tra i Club con una Cerimonia articolata in due fasi. Al mattino vi è stato l'incontro più importante nella Sala Consigliare del Comune, dove, i rappresentanti Lions, tra i quali anche le massime cariche siciliane, sono stati accolti da Patrizia Montalto, Assessore al Turismo della Città, e da altre autorità locali. Dopo il

benvenuto di rito, numerosi sono stati gli interventi tra questi quello del PID Domenico Messina che ha dato un quadro sintetico ma completo dell'attività della nostra organizzazione a livello mondiale, del C.C. Gabriele Sabatosanti Scarpelli che ha posto l'accento sulla necessità di rinnovamento puntando sull'apporto femminile e sui giovani quale terapia per frenare l'emorragia di soci che da qualche anno affligge molti Club. Il DG del Distretto 108 YB Antonio Poliese con un accorato appello ha chiesto ai Club di concentrare i loro Service su problemi sociali che maggiormente coinvolgano la nostra intera comunità. Si è passati poi agli adempimenti più importanti con la firma delle pergamene di Gemellaggio da parte dei due Presidenti Antonella Pantaleo del L.C. di Marsala e Tiberia Boccardo del L.C. Genova Porto Antico controfirmate dalle maggiori autorità presenti. Nel corso dell'incontro i Presidenti hanno manifestato il desiderio di porre allo studio e di impegnarsi per la realizzazione di un Service comune al quale lavorino attivamente tutti i Soci di entrambi i Club.

In serata nella cornice di Mozia, con la partecipazione di una vasto gruppo di Lions siciliani e dei non pochi rappresentanti del Genova Porto Antico, ha avuto luogo una suggestiva cena all'aperto sotto gli ulivi e i profumati lentischi tra le antiche vestigia puniche dell'isola. Al termine gli amici marsalesi hanno voluto congedarsi offrendo un piacevole spettacolo di danze folcloristiche siciliane; conclusione certamente degna di un incontro memorabile.



1500 mq² di professionalità'

**VENDITA E SERVIZI DI ASSISTENZA PNEUMATICI
PER AUTO E MOTO DELLE MIGLIORI MARCHE**



SERVIZI DI MECCANICA LEGGERA

RICCI GOMME di Ricci Roberto

Via Dassori, 145/149r - 16131 Genova Tel. 010 314458 Fax 010 3691062

www.riccigomme.it - info@riccigomme.it

attività di club

Un Club che ha sempre qualcosa da dire

■ di Renato Celeste

Nutrita e interessante è stata l'attività del L.C. Valcerrina negli ultimi mesi del passato anno lionistico, e di questa cercheremo qui di dare una pur sommaria sintesi. Nella sede sociale di San Candido di Murisengo, il 20 marzo il Club ha provveduto alla nomina delle nuove cariche sociali per il prossimo anno ed eletto alla carica di Presidente il Aldo Masoero che ha dichiarato di voler proseguire sulla strada tracciata dai suoi predecessori, privilegiando la vocazione di servizio del Club. Il Club ha avuto poi modo di incontrare lo scrittore e giornalista Mario Barbero, già direttore della nostra rivista, che ha presentato la sua ultima fatica letteraria: un giallo edito da Pintore (Torino) dal titolo "Esecuzione Perfetta". Lo stesso ha anche ravvivato la serata con un test che ha coinvolto i presenti chiamati a dar prova delle loro capacità investigative. Il 17 aprile ha avuto luogo l'incontro con i giovani, le loro mamme, gli insegnanti e gli educatori: una tradizionale occasione che si presenta ogni anno per l'assegnazione delle borse di studio alla memoria dei due soci Eugenio Fogliato e Piero Musso. Nell'occasione sono state assegnate le borse in questione e premiati anche i ragazzi che si erano distinti per il Poster della pace. Un riconoscimento alla bravura degli allievi, ma anche al lavoro dei docenti chiamati a proseguire quel messaggio educativo che comunque deve partire dalla famiglia. Il mese di maggio ha visto l'arrivo dei cugini gemellati della cittadina francese, di Orange. Per loro, grande festa e il rinnovo di un'amicizia e di un legame particolarmente sentiti. La conclusione dell'annata altri due momenti degni di menzione: la visita di Leopoldo Grosso, vice Presidente Na-

zionale del Gruppo Abele di Don Ciotti e l'assegnazione di diversi "Service" in occasione del passaggio delle consegne al prossimo Presidente, Aldo Masoero. Il primo incontro è stata anche l'occasione per comunicare la realizzazione di un forno a legna donato dai giovani Leo, in collaborazione con il club adulto, alla Cascina Abele di Murisengo, da utilizzarsi dagli stessi ospiti, secondo un programma di terapia occupazionale, quindi sono state illustrate tutte le attività e le iniziative della nota associazione che aveva fondato, proprio a Murisengo, "L'università Della Strada". Il diciannove giugno il Socio onorario Don Mario Margara ha celebrato una S. Messa in suffragio dei soci defunti e nel corso dell'omelia ha ricordato in particolare, la figura di Piero Rigoni, già Governatore del Distretto. Vi è stata infine l'ufficializzazione del passaggio delle consegne dal Presidente Pier Felice Scagliotti al suo successore, Aldo Masoero. Prima della cerimonia sono stati assegnati diversi Service ed è stato ripristinato "Lo Stelo dell'Amicizia" giunto ormai alla sua dodicesima edizione. Si tratta di una rassegna di solidarietà che coinvolge tutti i club che desiderano aderire a dei programmi comuni, con l'apporto concreto dei giovani Leo. Beneficiario del Service di quest'anno è stato l'hospice, per malati terminali, intitolato alla memoria del vescovo di Casale Monferrato, mons. "Germano Zaccheo".

Lo spazio non ci consente di enumerare gli altri numerosi Service realizzati e dobbiamo limitarci a ricordare il tocco della campana che ha suggellato il passaggio del testimone da Pier Felice Scagliotti ad Aldo Masoero.

attività di club

Antichi sapori e musica

■ di Andrea Pasini

Il 24 giugno, festa di S. Giovanni, patrono di Genova, rappresenta un appuntamento fisso per il L.C. Genova Alta Val Polcevera. Negli anni passati il Club era stato accolto da un Socio che offriva ospitalità nella sua villa di Praglia, in un parco di conifere veramente invidiabile. Da alcuni anni i Soci, nella ricorrenza, sono scesi più a valle sulla collina di S. Cipriano dove il luogo di incontro consiste in un castello, l'unico della zona: un edificio in stile neogotico del Coppedè dominante le sottostanti vallate e da cui si possono scorgere ben 29 campanili! In tali occasioni il Club riesce a radunare sempre abbondantemente il centinaio fra soci, amici e officers distrettuali. Forse al richiamo non è estraneo il prelibato minestrone alla

genovese preparato dalle consorti dei soci con la ricetta tradizionale della val Polcevera. Naturalmente non possono mancare la tradizionale lotteria dotata di ricchi premi e il banchetto del bric e brac, destinati quest'anno a contribuire all'acquisto di una carrozzella per disabili. Lo scopo è stato raggiunto. Il 7 luglio si è realizzato un altro appuntamento con la collaborazione del Comune di Campomorone. Il premio intitolato "Cabannun d'oro (Capannone?) una vita per la lirica", conferito lo scorso anno al tenore Ottavio Garaventa, quest'anno è stato assegnato alla soprano Luisa Maragliano. Nell'occasione sono stati eseguiti brani di Verdi, Puccini, Rossini, Bellini, Bixio De Curtis, Lehar, Tosti con l'accom-

pagnamento al piano del maestro Denis Ippolito, delle soprano L. Maragliano, A. Fontana e B. Woody, dei tenori E. Consuma, A. Bruzzone, R. Dellepiane (socio del Club) e del baritone L. Tiddia. Lo spettacolo è stato realizzato in un moderno anfiteatro, costruito dietro al Palazzo Balbi, storica sede del Comune, adiacente al Cabannun, un edificio adibito forse a magazzino che si raccordava alla Saliera, un ante litteram centro commerciale di smistamento delle merci, tra cui il sale, fra Genova e l'entroterra piemontese. Alle spalle del palco scorrevano le immagini dell'antico ponte di Galà (o Galata) oggetto di restauro anche grazie all'intervento del Club.

attività di club

Il "GAVI" ingrana la marcia

■ di Simona L. Vitali



L'anno lionistico 2012-2013 del L.C. Gavi e Colline del Gavi, sotto la presidenza di Valerio Eugenio Alfonso, si è aperto il 21 settembre all'insegna della tutela del territorio. E ciò non a caso in quanto non solo l'evento è coinciso con la ricorrenza del XV anno dalla fondazione del Club ma anche per la sensibilità e l'impegno che Alfonso ha sempre dimostrato di avere per tutta la Vallemme. Durante la serata, svoltasi al Ristorante Marietto di Rovereto, il Presidente, coadiuvato nel suo mandato dal Segretario Roberto Gemme e assistito dal Cerimoniere Gianluigi Corona insieme ai Consiglieri, ha esposto a tutti i Soci le complessità e le possibilità di intervento per la rivalutazione dell'area vallemmina con particolare attenzione al Forte di Gavi e a tutte le aree di interesse storico attraversate dal Lemme. Una dichiarazione di intenti ricca di contenuti che vedrà il Club impegnato su più fronti e in prima linea nella salvaguardia del patrimonio locale. Alla presenza dei Soci, del P. del L.C. Ovada Alessandra Ravera, dell' RC Virginia Scacheri, di Miranda Macciò, CT dei Leo di Novi Ligure e di Marco Ghio, P.P. del Rotay Gavi-Libarna, il primo Presidente del Club Giancarlo Ariano ha scoperto la targa commemorativa dei primi quindici anni di attività.

attività di club

Un gustoso Intermeeting

■ di Paolo Sàrperi

Il L.C. Porto Antico ha organizzato una appetitosa serata con il Club I Dogi il 20 aprile presso l'Istituto Alberghiero Marco Polo di Genova, rinnovando quella che ormai è divenuta una piacevole consuetudine, un Intermeeting con Club amici, all'insegna di uno dei "piatti forti" della cucina della nostra città. Da alcuni anni infatti ci si riunisce in questa Scuola, di prestigiosa tradizione nel settore, per gustare insieme lo stocco, un cibo amato da molti, ma ormai poco cucinato nelle nostre famiglie. I Presidenti Pierpaolo Marini e Davide Peluffo hanno aperto l'incontro con espressioni di benvenuto ai Soci partecipanti e ai numerosi ospiti. Il Preside della Scuola, Enrico Alloero, Accademico della Cucina, ha tenuto una dotta relazione sulla cucina della nostra regione. Ha ricordato anche i prodotti a denominazione controllata della nostra regione, quali l'olio extravergine delle riviere di levante e di ponente, i nostri vini, la focaccia di Recco. Ha rammentato che la nostra dieta alimentare, tipicamente mediterranea, trae le sue origini nella civiltà greca, connotata da alimenti simbolo quali il pane, l'olio e il vino, mentre le popolazioni barbariche consumavano precipuamente la carne, il lardo e la birra; dobbiamo invece agli arabi l'introduzione dei ceci, del riso, della pasta secca (si presume portata dalla Cina), del peperoncino, dello zucchero, del cacao e del caffè; con la scoperta dell'America ci sono arrivati i pomodori, le patate, i fagioli, il mais e il tacchino. Ed infine, ha concluso con una breve dissertazione sullo stoccafisso, il protagonista della serata. Il ricavato della serata è stato consegnato al Preside che, come ogni anno, consegna a nostro nome alle Piccole Suore della Carità, a sostegno della loro attività a favore degli indigenti da loro assistiti quotidianamente.



**QUALUNQUE IDEA ABBIATE IN MENTE,
NOI ABBIAMO LA SOLUZIONE IDEALE.**

Per vendere, acquistare o affittare casa, affidati all'esperienza e alla professionalità Gabetti. Perché Gabetti ti dà sempre la soluzione ideale.



GRUPPO IMMOBILBORSA S.R.L.
Via P.Gobetti 18R - 16145 GENOVA
Tel. 010 899.49.08

www.immobilborসা.it

GE-ALBARO GE-FOCE GE-QUARTO GE-C.STORICO
Gabetti, soluzioni immobiliari di valore.



Gabetti
FRANCHISING AGENCY



energia
alternativa
a te la scelta...

... da noi le soluzioni

solare termico

SOLUZIONI
SPECIFICHE PER LE
RISTRUTTURAZIONI

L'utilizzo delle risorse naturali ed energie rinnovabili è un preciso impegno di Idroterm nel rispetto dell'Ambiente e dell'Ecologia. Pannelli solari sottovuoto e tipo "piano" anche integrati, accumuli ad elevata efficienza, sistemi di termoregolazione per scegliere insieme ai nostri Tecnici la migliore soluzione per le Tue esigenze.



Per maggiori informazioni:

☎ 0171 410.500

@ tecnico@idroterm.com

🌐 www.idroterm.com



 **IDROTERM** 

CUNEO • ALBA • CARMAGNOLA
PINEROLO • MONDOVÌ

attività distrettuale

Un Cappello Alpino dono dei Lions del Distretto 108 Ia3

Ad arricchire il monumento agli Alpini della Cuneense a Limone Piemonte

■ di RS



C'è un sottile legame che unisce le terre delle montagne cuneesi con quelle al di là delle Alpi, sulla costa della Riviera di Ponente. Un legame forte, che da anni unisce i soci dei Lions Club facenti parte del Distretto 108 Ia3, forte dell'amore reciproco che porta i liguri in Piemonte ed i cuneesi in Liguria. Un legame che è tornato a rinsaldarsi sabato 23 settembre, con il dono di una scultura rappresentante un cappello alpino, posto sul cippo del Monumento alle Penne Nere, (inaugurato durante il Congresso di Apertura dell'Anno lionistico 2008-2009) accanto alla targa in onore della Divisione Cuneense e delle migliaia di giovani che la componevano, periti nella steppa russa, provenienti da ogni parte della Provincia di Cuneo, ma anche dalle vicin-

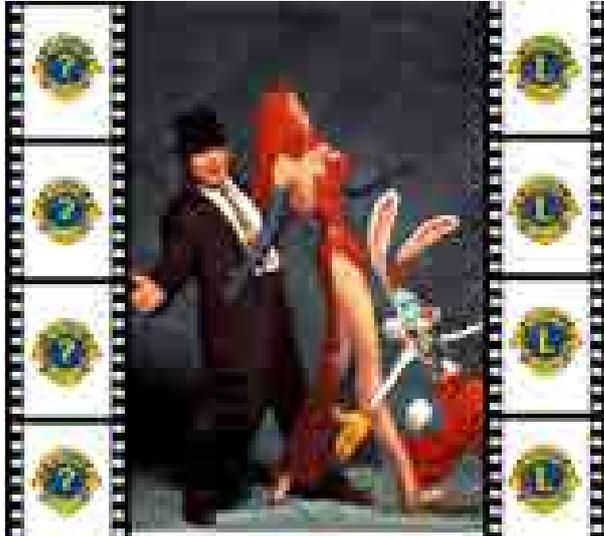
ne Province di Imperia e Savona. L'occasione per lo scoprimento - alla presenza del Governatore, Gianni Carbone, del PDG Gimmi Moretti, del Segretario distrettuale Mauro Bianchi, del Presidente della 1^a Circoscrizione, Raffaele Sasso e del Presidente della Zona A della stessa, Luciano Drua e di Pierino Battisti, Lions e Alpino, oltre che del Sindaco di Limone Piemonte, Francesco Revelli, del Vice Sindaco Domenico Clerico e di Tenda, Jean Pierre Vassallo, con una delegazione di "Chasseurs" d'oltralpe e vari gruppi di alpini della vallata con gagliardetti e bandiere - è stata la Festa di San Maurizio, nella Chiesetta alpina che porta il suo nome e domina Limone Piemonte. Un momento commovente celebrato prima con la Cerimonia al Monu-

mento all'Alpino e poi con la S. Messa, officiata a San Maurizio, voluto con l'intento che ogni turista che nel tempo si trovi a passare per Limone, fermandosi davanti al Monumento, possa leggere, nelle parole poste sulla targa con le insegne del Lions International, un sentimento di deferente ricordo. Perché nessuno dimentichi mai il sacrificio di tante giovani vite, ma anche la tenacia e la volontà di non arrendersi dei tanti altri giovani che, sulle montagne di questa parte delle Alpi, non vollero cedere all'invasore e continuarono - liguri e piemontesi insieme - quella guerra partigiana che portò alla Liberazione e al ritorno della Libertà.

A proposito di...

Tutto ciò che avreste voluto sapere sul Lions e non avete mai osato chiedere

■ del PDG Franco Maria Zunino Coordinatore distrettuale GMT



Ebbene sì, lo confesso: l'idea di impostare la serata di Formazione rispondendo alle domande dei partecipanti e di dare un titolo scherzoso non è farina del mio sacco, ma è stata macinata un paio di anni fa da una non inesperta giovane Presidente di giovane Club, proprio allo scopo di farne comprendere già dal titolo lo spirito ameno, non solo organizzativo ma anche di svolgimento.

“Tutto ciò che avreste voluto sapere sul Lions e non avete mai osato chiedere” fu infatti pensato nel 2009 da Elisabetta Incaminata, PLC Acqui e Colline Acquesi, per invogliare i Soci a partecipare alla conversazione sul Lionismo di cui mi chiese essere relatore.

Anche l'altra, per oggi più famosa iniziativa (para)formativa del nostro Distretto, il Lions Quiz, pur se da subito condotta da Roberto Fresia e dal sottoscritto, è frutto di una intuizione di altra giovane ed allora inesperta Presidentessa, Sandra Santamaria, anch'essa convinta occorresse dare al settore distrettuale formativo un connotato di novità, cioè un appeal che stravolgesse i vecchi canoni della relazione esposta a platea assorta (spesso assopita, una cui eventuale domanda posta su tema considerato banale comportava, per l'incauto formulatore, l'esposizione al pubblico ludibrio, col risultato che, per il timore, in tantissimi si strussero senz'altro negli anni successivi per il mancato responso a loro inespresse curiosità, perplessità o magari suggerimenti!).

Consentitemi la divagazione: queste iniziative sono quindi frutto della capace fantasia o intuizione di due Socie, cioè Lions femmine. Ordundque, se il mio Club, Albenga Host, efficace, capace, operativo, colto, esperto, amalgamato ma purtroppo ostinatamente maschilista, mai accogliesse Socie femmine, a quale vetta di preparazione, attività, rinnovamento, servizio assurgerebbe? Ai posteri...

Torniamo al tema: non appena il Distretto, nelle persone del DGTeam, propose a Paola Launo ed al sottoscritto la gestione del settore formativo distrettuale, con la chiara disposizione, anzi ordine del rinnovamento non solo dei componenti ma anche nella gestione, ci sorse spontaneo ricorrere ad uno svolgimento interattivo con la platea dei partecipanti, rendendo in qualche maniera protagonista la loro curiosità invece che la nostra sapienza, pur mettendo

la seconda al servizio della prima. L'incontro più che in una lectio magistralis doveva quindi consistere in una conversazione, interloquendo soprattutto con i soci su ciò che non avevano ancora avuto occasione di comprendere.

Scelta la strategia non restava che ipotizzare la tattica, stando attenti a non esagerare nel quid novi (i recenti nostri Governatori sono brillanti elastici ed innovatori, ma pur sempre... Dirigenti formati dalla Sede Centrale!); ecco quindi meno rischioso riprovare l'esperienza acquese, arricchendo il format di una veste tipografica giocosa. Se per l'attuale impostazione super tecnologica del Lions Quiz ricorriamo alle capacità di Stefano Bagnasco, per il nostro format è bastata la fantasia della mia impiegata Eliana che ha trovato, per rappresentare giocosamente Paola e me, i personaggi dei Cartoon coniugi Rabbit, Jessica e Roger, e quale raffigurazione del Club l'investigatore privato, soggetto reale cioè persona fisica e non fantasiosa, a ricordare che è il Club l'essenza reale del Lionismo e che noi, suoi servitori, esistiamo nella organizzazione nella misura in cui serviamo alla stessa, con la nostra fantasia o capacità. Se quindi mi sono dilungato a dismisura nella genesi della iniziativa, sarò più sintetico nella sua descrizione, iniziando dallo svolgimento: ordunque, all'arrivo dei discenti noi docenti (cominciamo bene a non voler essere tromboni!) esponiamo una sintesi della Storia del Lionismo, mondiale ed Italiano, della sua attualità ed efficacia, delle strutture, degli obblighi di appartenenza.

Durante la parte conviviale i partecipanti OBBLIGATORIAMENTE scrivono sull'apposito cartoncino il quesito, o più di uno, che intendono venga affrontato dai relatori, senza assolutamente rendersi individuabili. Si provvede a ritirare i biglietti, verificando che siano redatti ed attendone, nel caso, la compilazione, e nel tempo del dolce in separata sala Paola ed io unifichiamo i quesiti che vertono su stessa materia.

Dopo cena iniziamo quindi, col prezioso aiuto dei componenti circoscrizionali del Comitato, a rispondere, interloquendo eventualmente con chi desidera esporsi, scherzando su alcuni quesiti (che proprio perché anonimi lo consentono) e complimentandoci su altri, non lasciando ineva nessuna delle considerazioni riportate. (Il trucco è riuscire a trattare comunque argomenti che come Comitato ci siamo prefissi di esporre nei Club, ma che, se illustrassimo all'inizio dell'incontro, renderebbero questo “pizzoso” se non soporifero. Rispondendo invece a quesiti, otteniamo l'attenzione di ogni astante, desideroso di ascoltare la risposta alla questione postaci, affrontando noi tematiche prefissate con rinvii pindarici che la comune professione forense ci ha insegnato a compiere: d'altronde, i Capi ci ricordano che ogni socio deve mettere la propria professionalità al servizio della Associazione!).

Orsù, soci anziani che vi struggete da anni per la mancata evasione a vostre perplessità che mai avete esternato, orsù neoSoci cui non tutto è stato esplicitato, orsù soci del Distretto, chiedete a gran voce al Presidente che concordi con noi una sessione di “Tutto ciò che...” e formulateci domande, anche maliziose, o esponete critiche, senz'altro motivate: non garantiamo certo altro risultato che di....scroccarvi una cena!

attività di club Estate: We Serve!



■ di Roberto Ranaldo

Da anni ormai il Lions Club Albenga Valle del Lerrone Garlanda ha optato a rinunciare al classico periodo di “riposo”. Anzi! A giudicare dai risultati ottenuti, la decisione unanime di prolungare l’attività lionistica durante la stagione calda (quest’anno in particolar modo molto calda) è risultata decisamente vincente.

Infatti, nei mesi di luglio e di agosto, il Club è stato presente nelle piazze delle comunità di Ortovero, di Garlanda e di Villanova d’Albenga con il mezzo polifunzionale messo a disposizione dal Distretto proponendo Service socio sanitari quali: “Un soffio per la vita”, “Preveniamo il diabete”, “Controllo osteoporosi”.

In tutti e tre gli appuntamenti è stato fatto... il pieno! Attorno alle nostre postazioni, ricche di totem e cartelli raffiguranti i simboli e gli scopi della nostra Associazione, si sono accalcate persone che, oltre ad usufruire dei nostri controlli medici gratuiti, hanno rivolto numerose domande ai Soci presenti riguardante proprio le finalità del Lions. Ecco il bello di operare tra la gente, per la gente! Con il Service non solo si “dona”, ma si “riceve” molto. Che cosa? Stimoli nuovi ad operare meglio e sempre più. Aprirsi agli altri, confrontarsi con il nostro prossimo, a volte anche accettandone le critiche e dar loro risposte convincenti sul nostro operato con umiltà e disponibilità che contraddistinguono un vero Lions.

Ecco che cosa significa per il nostro Club appartenere all’Associazione Lions. Avremo tempo per i meeting, le conferenze, le riunioni di comitato, i convegni, i congressi... in cui molto spesso “godiamo” a parlarci

addosso! Ora, complice la bella stagione, viviamo un Lionismo più “vivo”, più dinamico e sfruttiamo la bella opportunità di stare con la nostra comunità. Certo, viviamo momenti oscuri, di crisi politica, sociale, economica, etica, culturale e chi più ne ha, più ne metta... Proprio per questo non dobbiamo abbandonarci a noi stessi, chiudendoci tra le nostre rassicuranti sedi ma affrontiamo con vero Spirito lionistico i nostri tempi. Facciamoci conoscere “operativamente” come spesso ci dice il nostro Governatore Gianni Carbone. “*Ci sono persone che parlano, parlano... finché, finalmente, trovano qualcosa da dire*” (Sacha Guitry, commediografo francese). “*Prendi un sorriso e regalalo a chi non l’ha mai avuto. Prendi il coraggio e infondilo nell’animo di chi non sa lottare*” (Gandhi). Ecco, con molta modestia, vorremmo assomigliare, nell’anno lionistico da poco iniziato, meno a chi a tutti i costi vuole parlare, e molto spesso senza significare nulla, e di più a chi, con fatica e non pochi sacrifici, opera concretamente mettendosi in gioco ogni momento della propria vita. Ai posteri l’ardua sentenza...

Un particolare ringraziamento agli operatori sanitari che si sono susseguiti nei Services sopra citati: alle dottoresse Valeria Semini, Elisa Isolica, Elena Ficarelli e Aura Zuliani. Inoltre alla P.A. Croce Bianca di Villanova d’Albenga, al Fiat 500 Club Italia di Garlanda e alle Amministrazioni Comunali. Grazie davvero!

Casasco & Nardi S.p.A., società di spedizioni internazionali marittime ed aeree, opera a Genova dal 1915, con filiali a Milano, Bergamo, Padova, La Spezia e Livorno.

La nostra gamma è molto internazionale, e dedicata ad un'attività di lavoro concentrata ed operativa al fuori e all'interno.

Casasco & Nardi offre ai propri clienti un vasto range di servizi, in grado di coprire efficacemente qualsiasi necessità di trasporto, ritenuta qualsiasi il tempo, periodo o tempo grande per noi, professionalità ed esperienza con un ottimismo ottenuto dalla nostra attività.

Casasco & Nardi ha ottenuto la certificazione del sistema di qualità secondo lo standard ISO 9001:2000, rilasciata dal RINA in data 11/1/1998. Un'attenzione particolare dell'attenzione e della professionalità, con un impegno tutto in valore sportivo.

CASASCO & NARDI
Casasco & Nardi S.p.A.
International Freight Forwarding
Palazzo Andrea Fieschi - Via Casasco, 1 - Genova
Piazza Fontanafredda 3 - 16124 (Cortina) - Italia
Tel. +39 0423 211577 - Fax +39 0423 211578
www.casascounardi.com

charter

50^a Charter Night del LC Arenzano-Cogoleto



Il 19 maggio scorso, nella elegante cornice del Poggio Hotel in Arenzano, il Lions Club Arenzano - Cogoleto ha celebrato il 50° anniversario della concessione della Charter, avvenuta il 12 maggio 1962. Il Club né stato onorato dalla presenza delle prime cittadine dei due comuni di riferimento: Maria Luisa Biorci, Sindaco di Arenzano, e Anita Venturi, sindaco di Cogoleto, entrambe recentemente elette, accompagnate da due assessori. Altri

graditi ospiti sono stati: Paolo Aiachini, LC Pegli, in rappresentanza del Club sponsor; Presidente, Segretaria e Tesoriere del LC Valbormida; Segretario e Cerimoniere del LC Varazze - Celle Ligure; i giovani del Leo Club Arenzano; i signori Grumelli, abituali sostenitori del Club. La riunione conviviale è stata impostata a sobrietà per la grave situazione economica nazionale e per l'attentato a Brindisi del mattino, costato la vita alla giovane

Melissa Bassi, ricordata dal Presidente Giancarlo Piazza. Quest'ultimo, decano del Club, ha rievocato nel corso dell'evento le proprie esperienze di Lions. Nel corso della serata sono stati consegnati riconoscimenti ufficiali ai Soci. Roberto Ligi Barboni ha ricevuto il suo secondo MJF; al Leo Advisor Riccardo Centi, ormai al suo sesto mandato, è stato riconosciuto il servizio eccezionale prestato anche durante questo anno sociale. Con orgoglio, il Presidente Piazza ha appuntato sul labaro del Club il distintivo per la partecipazione al Service "Un milione di alberi", promosso dal Presidente Internazionale Tam, cui egli ha dato il proprio impulso personale. Il Presidente e il Socio più giovane, Mirengi, hanno poi spento le candele col numero 50 su una splendida torta offerta dalla ditta Bonjour. La lunga storia dell'Arenzano - Cogoleto è stata riassunta dal MJF Aldo Cinco, che ha proiettato e commentato immagini di Service, eventi culturali e conviviali condotti negli anni, suscitando fierezza e commozione. Insieme al tradizionale fiore per le signore, a ricordo dell'avvenimento né stato distribuito un elegante fermacarte in vetro a Lions e ospiti. Nonostante la contingenza economica, il 50° anno dell'Arenzano - Cogoleto si è concluso più che positivamente, con la realizzazione di quindici Service, grazie a un consistente impegno organizzativo ed economico.

attività di club

Il Lions Club Diano Marina Host in favore della Croce Rossa di Diano Marina

Il Lions Club Diano Marina Host domenica 29 Luglio presso la Villa Scarsella di Diano Marina ha tenuto uno spettacolo teatrale dal titolo "Isabella", una commedia brillante che narra le controversie tra due sorelle, Margherita ed Isabella, detta Monnalisa, che vogliono contendersi il ritratto di Leonardo Da Vinci, che regalerà l'immortalità alla donna che riuscirà a farsi ritrarre! C'è anche un altro personaggio storico che si inserisce nel canovaccio: Cristoforo Colombo. Personaggi storici che si trovano a vivere in un contesto moderno, generando così equivoci e simpatici aneddoti. La Commedia, interpretata dalla Compagnia Aerea di Imperia, è stata scritta dallo psichiatra Maurizio Albertini ed è stata diretta da Damiano Fortunato che ha

interpretato anche la parte di Leonardo Da Vinci. Tra gli interpreti anche Marco Pesce (Presidente della Compagnia Aerea), Iole Dibernardo, Elena Fiscella ed Antony Gosio. Lo spettacolo è stato un susseguirsi di battute e colpi di scena ed era adatta ad un pubblico di tutte le età. L'intero incasso (3 mila euro) è stato devoluto alla Croce Rossa di Diano Marina. Lo spettacolo è stato realizzato grazie al patrocinio del Comune ed alla disponibilità di numerosi sponsor. Il presidente del Lions Club Diano Marina Host, Filiberto Giorgia, unitamente a tutti i soci, ringrazia la Croce Rossa per l'aiuto, la sensibilità ed il servizio offerto quotidianamente con passione e professionalità alla città di Diano Marina.

borse di studio

Borse di studio del Lions Club “Bra del Roero”

■ di Lidia Botto



Giovedì 21 giugno, presso l'Hotel Cavalieri di Bra, la Presidente del Lions Club “Bra del Roero”, Eugenia Rocca Purcaro ha consegnato le borse di studio indette dal Club agli studenti Victoria Schiavenza (3^a Media Scuola S. Domenico Savio di Bra), Francesca Brignone (3^a C) e Davide Benocco (3^a I), entrambi della Scuola Media Statale Piumati, Craveri, Dalla Chiesa di Bra.

Hanno presenziato alla consegna l'assessore all'istruzione Giovanni Fogliato, i dirigenti scolastici prof. Flavia Santi e prof. Teresio Fraire, oltre a insegnanti e familiari degli studenti. L'assegnazione è avvenuta su proposta dei rispettivi insegnanti, che, con una breve relazione, hanno messo in rilievo, per ciascun alunno, l'eccellenza del profitto e il livello di maturazione personale. Il Service ha concluso, per il Lions Club “Bra del Roero”, un anno sociale denso di attività, iniziato con una cospicua donazione alla Fondazione

Internazionale Lions che opera in tutto il mondo, con aiuti ai Paesi disagiati e nei casi di calamità. È seguito un contributo a Padre Ettore Molinaro finalizzato al suo archivio storico, una donazione per gli alluvionati della Liguria, un contributo alle Volontarie Vincenziane di Bra e una somma al Centro Diurno A.G.H.A.V. di Bra.

Il L.C. Bra del Roero, che sostiene, ormai da molti anni, con una adozione a distanza, gli studi per un bambino in Cambogia ha inoltre distribuito centinaia di bandiere tricolori agli alunni delle scuole cittadine; ha organizzato una giornata per lo screening del glaucoma, con visite oculistiche gratuite aperte a tutti i cittadini; ha donato al Comune 50 alberelli che andranno ad arricchire il verde cittadino; ha raccolto circa 23 kg di buste usate, i cui francobolli verranno riutilizzati dai Padri Camilliani per le loro missioni e 335 paia di occhiali che, opportunamente classificati e sterilizzati, verranno inviati nei paesi del terzo mondo.

Nell'ambito del progetto Bangladesh è stato organizzato un convegno sul tema della violenza sulle donne e le mutilazioni genitali femminili, tenutosi all'auditorium della Casa di Risparmio di Bra; quindi è stato organizzato il concorso “Un poster per la Pace” nelle Scuole Medie di Bra, cui è seguita una mostra degli elaborati al Movicentro. Infine il Club, attraverso i Lions dell'Emilia Romagna, ha provveduto all'acquisto di Parmigiano Reggiano danneggiato per quasi 800 euro.

I soci ringraziano la presidente Eugenia Rocca Purcaro per l'ottimo lavoro svolto e per la dedizione e l'impegno sempre profusi in tutte le attività del Club.

attività di club

Al via il Service “Illuminazione della Chiesa della Pieve”

La serata del 14 agosto ha segnato il concreto avvio del Service “La Pieve”, iniziato nello scorso anno sionistico, che prevede l'esecuzione di un intervento di grande rilievo presso la Chiesa della Pieve, bene culturale di grandissima importanza storica ed artistica la quale la comunità cortemiliese è legata da sentimenti di grande affetto e che rappresenta anche motivo di orgoglio.

L'attenzione del Lions Club Cortemilia si è incentrata sulla necessità di dotare la Chiesa di un impianto di illuminazione, non solo adeguato alle vigenti normative di sicurezza, ma soprattutto, capace di valorizzare la bellezza dell'interno nel pieno rispetto della sua sacralità.

Ci siamo pertanto impegnati per la redazione della progettazione dell'intervento, il cui costo complessivo

ammonta a 25.000 euro e per l'acquisizione del parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Culturali del Piemonte, già a nostre mani come pure l'assenso della Diocesi. La SCIA per l'intervento edilizio è parimenti già stata presentata al Comune di Cortemilia e pertanto l'opera è immediatamente cantierabile.

Grazie alla sinergia con la Fondazione CRC, che ha concesso un contributo straordinario l'iniziativa è divenuta concretamente attuabile e ci è parso naturale coinvolgere anche il Comitato del borgo che ogni anno, di concerto con l'Amministrazione Comunale, organizza una serata con passeggiata enogastronomica nell'area circostante la Chiesa.

L'occasione ha consentito, oltre ad una raccolta fondi con i proventi della serata e il contributo del Comitato, di

far conoscere la nostra iniziativa ed il progetto concreto. Infatti è stato installato in Chiesa un pannello espositivo ove, accanto al nostro guidone, era esposto il progetto dei lavori ed una relazione sull'iniziativa.

I numerosissimi partecipanti alla serata ed alle funzioni liturgiche del giorno seguente ed i turisti che visitano il monumento hanno pertanto potuto concretamente conoscere il nostro Service.

Nelle prossime settimane contiamo di affidare i lavori che partiranno quindi nella stagione autunnale. Potremo quindi ridare “luce”, anche in senso letterale, a questa importante testimonianza del passato restituendole il giusto rilievo nella comunità cortemiliese.

i Lions per l'arte

Il gruppo ligneo dell'Immacolata torna al suo antico splendore

■ di Franco Sacco



Domenica 27 maggio, alla presenza di Don Silvio Carlin - Vicario ispettoriale salesiano, della Comunità Salesiana dell'istituto Cristo Re in Chieri, del Presidente del Lions Club Chieri Stefano Panelli, dei Past President Franco Sacco e Roberto Bechis e del restauratore Michelangelo Varetto è stata ufficialmente riconsegnata la statua lignea della Immacolata Concezione, eseguita da Ignazio Perucca verso la metà del 1700. Si tratta di un gruppo scultoreo ligneo policromo e dorato di dimensioni ragguardevoli, composto da una statua principale raffigurante la Beata Vergine e da 4 angioletti che la attorniano. Un tempo collocato nella cappella interna del Seminario di San Filippo in Chieri, ed ora custodito presso la Chiesa di Santa Margherita, è, come ben ci ricorda Don Venanzio Nazer dell'Ordine dei Salesiani, "un segno tangibile della pietà di Don Bosco, direi qualcosa di vivo". Di fronte ad essa infatti il Santo, che proprio qui a Chieri frequentò per sei anni il seminario, si inginocchiò e pregò, spesso anche in compagnia del suo amico Luigi Comollo. Un oggetto dunque di notevole importanza, recuperato dalla cappella dopo la sua sconsecrazione e salvato dal successivo degrado, ma che con il passare degli anni necessitava di un restauro che ne permettesse la conservazione ancora per lunghi anni. A questo proposito è stato interpellato il Lions Club Chieri in qualità di sponsor, per sostenere un lavoro che, sotto l'esperta guida del restauratore Michelangelo Varetto ed in stretto rapporto con le autorità preposte alla tutela del bene, ha avuto l'obiettivo di ricomporre una più corretta percezione del manufatto, alterato anche da interventi del passato non esattamente rispettosi delle valenze di superficie. Sono dunque state condotte delle ricerche per il rinvenimento delle stesure pittoriche pre-

senti sull'opera mediante tasselli stratigrafici asportati a bisturi sia sul basamento sia su incarnato, doratura e macatura. Il legno della struttura è stato consolidato ove possibile mediante infiltrazioni di una resina acrilica in soluzione addizionata di antiparassitario ed infine stuccata, secondo i criteri filologici del restauro, con gesso e colla animale. L'intervento pittorico è stato l'atto conclusivo del lungo lavoro e si è reso necessario per recuperare l'immagine in modo scientifico e non casuale. Sono state ripristinate le lacune sull'oro mediante una puntinatura eseguita con quattro colori principali ad acquerello e velature di colore a tono e a vernice. Questo tipo di operazione consente una lettura di insieme dell'oggetto che ne restituisca una immagine molto simile a quella voluta dall'autore, lasciando tuttavia riconoscibili e ben distinte le tinte originali dalle integrazioni dovute all'intervento. Un metodo scientifico dunque, che unisce la necessità di riavere un oggetto rispondente ai criteri voluti dall'autore unitamente alla necessità di distinguere le parti originali dal quelle restaurate. Il Lions Club Chieri, da sempre attento alla tutela del nostro patrimonio artistico, come ben dimostrato dai restauri seguiti nel corso di questi anni, si è impegnato nel recupero di quest'opera con un Service pluriennale di considerevole entità che ha coinvolto ben tre presidenti e più precisamente Franco Sacco, Roberto Bechis e Stefano Panelli. Il risultato finale ha sicuramente premiato lo sforzo fatto, ma lascia aperto un interrogativo: come valorizzare ora questo segno tangibile della fede dei nostri padri? Ecco a questo proposito la proposta di Don Nazer: "trovare un luogo adatto lungo il percorso dei Luoghi Salesiani di Don Bosco" che favorisca una esperienza di contemplazione dell'opera d'arte, ma anche di preghiera, di fronte a questa icona della fede... questo può divenire un momento molto significativo della visita, che i pellegrini ricorderanno per sempre". Sempre citando le sue parole egli sostiene: "Se io venissi a Chieri da un paese straniero, sinceramente questa esperienza la vorrei fare e ringrazierei quelli che l'hanno pensata". Ancora una volta al servizio della propria comunità, il Lions Club Chieri ha reso possibile, con il proprio personale impegno, il realizzarsi di questo restauro, certo che anche attraverso la tutela del patrimonio artistico e di fede è possibile migliorare e valorizzare la nostra città ed il nostro territorio.



attività di club

Alla scoperta di Van Gogh e... non solo

■ di Roberto Ranaldo



Conclusa la gita sociale all'insegna della Cultura, quella con la C maiuscola, eccomi qui a scrivere tutto ciò che di bello e di emozionante è stato quel momento di vera aggregazione e di Amicizia lionistica reso possibile da un pomeriggio trascorso a Genova. Il L.C. Albenga Valle del Lerrone Garlanda, infatti, ha organizzato la visita alla mostra di Van Gogh nel capoluogo ligure, fatto culturale di estrema importanza al quale non si poteva dire di no, assolutamente! Arrivati a Zena, i nostri magnifici organizzatori Ferrante e Barucchetto, hanno preparato a noi tutti una sorpresa: arrivare a Palazzo Ducale, sede della Mostra, girovagando per i vicoli della Superba. Ecco quindi che da Piazza Caricamento ci siamo mossi, costeggiando Palazzo San Giorgio, immersi nei carruggi, per raggiungere Piazza Banchi e proseguire per Via Orefici rivolgendogli sguardi meravigliati alle bellezze architettoniche in ci imbatteavamo. A Piazza Soziglia, pausa caffè e quindi, tutti in gruppo, a visitare la Basilica delle Vigne, scrigno di magnificenza d'arte e religione. Si prosegue per la Via dei Macelli sino a Via Garibaldi per un'occhiata rapida a Palazzo Bianco e a Palazzo Rosso e arrivare poi in Piazza De Ferrari tra una moltitudine di turisti impegnati a fotografare la maestosa fontana ed i palazzi monumentali che le stanno attorno. Ma non finisce qui! Scendendo da Vico San Matteo, raggiungiamo la suggestiva chiesetta che impreziosisce la piazzetta e da lì in pochi passi eccoci in Piazza san Lorenzo dove abbiamo ammirato nella sua maestosità ed infinita bellezza ligure il Duomo. Staccarsi da quella visione è stata dura, ma il programma da rispettare ha avuto il sopravvento e perciò percorrendo un breve tratto di strada raggiungiamo Palazzo Ducale. "Van Gogh ed il viaggio di Gauguin" è il titolo dell'evento. Come ubbidienti soldatini iniziamo la vi-

sita suddivisi in due gruppi silenziosi come si conviene in questi casi. Il tema del viaggio accompagna le opere di Van Gogh, con i quadri che rappresentano i paesaggi del Belgio e dell'Olanda con colori di estrema lucentezza ammirati ne "Il seminatore" e nell'"Autoritratto al cavalletto". Un viaggio che inizia con un quadro celebre "Le scarpe" dal significato molto eloquente e profondo, ambientato in una piccola stanza, quella di Arles, riprodotta all'ingresso della mostra. Via via che la visita di quelle opere prosegue, ecco che i colori si tramutano in tinte oscure, cupe e violente che stanno a presagire che il "viaggio" dell'artista sta tragicamente per finire e ben si nota in una delle ultime opere esposte che Van Gogh dipinge: il "Campo di grano con corvi".



“...che non conoscono bambole”

l'impegno del Lions Club Imperia Host alla Fiera del Libro di Imperia

■ di Franco Beghé



La Fiera del Libro – Festival della Cultura Mediterranea, che si è svolta a Imperia dal 1 al 3 giugno e giunta alla sua XI edizione, rappresenta un importante evento culturale. Quest'anno il tema dell'evento "Evoluzione donna", ovvero l'uguaglianza di genere e l'empowerment della donna, ha visto il Lions Club Imperia Host attivo con varie iniziative. Nel foyer del Teatro Cavour ha avuto luogo una esposizione di bambole provenienti dall'Italia e da molti paesi del mondo e di alcune opere del maestro Ligustro, tra le quali la xilografia policroma "Bijinga"; venerdì 1° giugno, in collaborazione con l'Associazione Culturale Liber Theatrum, per la regia di Diego Marangon, è stato presentato uno spettacolo teatrale sul tema della violenza sulle donne.

Il titolo di entrambi gli eventi e dell'intero Service - "...che non conoscono bambole" - è stato ispirato da una poesia di Loreto Orati sul tema delle spose bambine: *"Nei luoghi lontani che non conoscono bambole, sotto lunghe prigionie di seta, senza volto, come fantasmi di carne camminano le spose bambine, chissà come sarà la notte che le aspetta, io credo di un buio mai visto, di un'alba spezzata dall'ansimare del diavolo..."*. L'incontro "La violenza sulle donne, ieri e oggi. Una risposta con la luce di Giovanni Berio noto in arte come Ligustro" che nella xilografia policroma Bijinga, che significa Donna Bella, rivolge una particolare attenzione alla bellezza femminile ha rappresentato, anche per la presenza dell'artista, un momento di grande intensità culturale. Di grande

coinvolgimento emotivo l'incontro con padre Luigi Paggi, Minoti e Nilima Munda e Dipali Das "Disobbedienza è vita: testimonianza diretta dal Munda Education Centre di Isshoripur in Bangladesh", centro nato dalla ribellione di due spose-bambine, Minoti e Nilima, che erano presenti all'evento imperiese. Con loro era presente Dipali, una giovane donna che ha avuto il coraggio di chiedere il divorzio da un marito che le usava violenza. E la proposta di solidarietà si è concretizzata nella raccolta di fondi a favore della Casa di Accoglienza "Regina Pacis" di Cerro e del Munda Education Centre di Isshoripur, in Bangladesh. Due realtà lontane nello spazio, ma enormemente vicine nello spirito: la prima da oltre dieci anni offre ospitalità a donne con diverse problematiche, provenienti anche da altre etnie, madri e minori in difficoltà, vittime di violenza e giovani donne in attesa di maternità mentre la seconda esprime la volontà di dare sostegno al grido di speranza "disobbedienza è vita" per il cambiamento di una cultura e di una tradizione: quella delle spose-bambine della tribù Munda.

attività di club

La Liguria ed i suoi colori



Il Lions Club Spotorno, Noli, Bergeggi e Vezzi Portio ha organizzato quest'anno il quinto concorso biennale internazionale di pittura, aperto in questa edizione per la prima volta anche alla ceramica e alla scultura.

Oltre a questa novità, già di per se significativa, l'edizione 2012 che ha visto per la prima volta il club rivierasco presieduto da una donna, l'imprenditrice del turismo Gianna Gagliolo, aveva un obiettivo socialmente significativo: i tradizionali premi in denaro ai primi tre classificati del concorso per un totale di poco meno di 2 mila euro sono stati trasformati in un fondo di solidarietà da devolvere alla piccola Rebecca, affetta da fibrosi cistica e allora ricoverata a Bergamo, dove aveva subito ben due trapianti di polmone ed una serie inenarrabile di complicazioni.

Purtroppo, nonostante l'affetto di migliaia di persone e le affettuose cure del personale medico e paramedico Rebecca non ce l'ha fatta, tra lo sconcerto di tutti quanti avevano fatto il tifo per Lei, con un numero di contatti anche su Facebook da autentico primato, a poche ore dalla conclusione della Mostra Concorso.

La mostra rimasta aperta al pubblico dal 7 al 14 luglio ha avuto la Sua naturale conclusione con la Premiazione, da parte di una giuria altamente qualificata, composta dalla Dott.ssa Eliana Mattiauda, Direttrice della Pinacoteca Civica di Savona, dal Dott. Roberto Giannotti, artista, critico, giornalista e il Dott. Enrico Citriniti, gallerista, sabato 14 alle ore 18, sempre al Palace di Spotorno.

Il primo premio è andato a Laura Romano, con la ceramica "Fondali", "per la piena rispondenza al tema del concorso, interpretando la classica tematica del mare di Liguria con particolare freschezza cromatica", il secondo a Davide Battistel per una doppia scultura in legno dal titolo emblematico "Prima e dopo", "per l'originalità della tecnica, l'utilizzo del materiale e l'eleganza formale unita ad un'ottima resa espressiva", mentre al terzo posto si è piazzato Antonio Zecchi, con una tela dal titolo "Villa Hambury", "per gli audaci accostamenti cromatici e la piacevole composizione che interpreta con originalità un noto angolo di Liguria".

Il premio del pubblico è andato invece a furor di popolo alla bielorusa Alena Yazerskaya per una singolare composizione realizzata con una particolarissima tecnica utilizzando un materiale insolito come il cuoio e dal titolo emblematico "Crisi in Liguria".

Diversi Soci del Club hanno collaborato alla realizzazione della Mostra e hanno partecipato alle concitate fasi finali, tra cui l'Officer Distrettuale, Antonio Rovere, da pochi giorni Presidente di Circoscrizione.

integr@zione

Business Partner di British Telecom



integr@zione si occupa di promuovere prodotti e servizi di telecomunicazione presso le Aziende, con l'obiettivo di diventare unico referente per l'ICT.

integr@zione si avvale della partnership di British Telecom, operatore in grande sviluppo che propone un'offerta integrata fisso-mobile-internet all'avanguardia.

integr@zione è costituita da:

- una rete di Consulenti Commerciali professionali e qualificati, in grado di guidare il cliente alla scelta delle soluzioni più adatte al proprio Business.
- un moderno e dinamico Call Center, composto da operatori certificati, che si occupa di mantenere il contatto con la Clientela e aggiornarla con le ultime novità del mercato.
- una post-vendita in grado di gestire il cliente dal punto di vista contrattuale.
- uno staff di Professionisti del settore informatico e telematico in grado di progettare, installare ed utilizzare le moderne soluzioni di telecomunicazione.

integr@zione si propone come interlocutore unico, in grado di trovare le soluzioni più idonee alle esigenze del cliente, supportandolo nelle fasi di scelta e configurazione dei servizi, dalla progettazione alla realizzazione.

integr@zione

Consulenza & innovazione al fianco delle Aziende
su tutto il territorio nazionale
Centralino 0687-2874.1 www.integr@zione.biz

integr@zione devolve parte del proprio ricavo al Service Lion:



FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI MELVIN JONES

www.fondazioneocchimejones.it



attività di club

Un anno da ricordare per il Lions Club Barge Bagnolo Piemonte

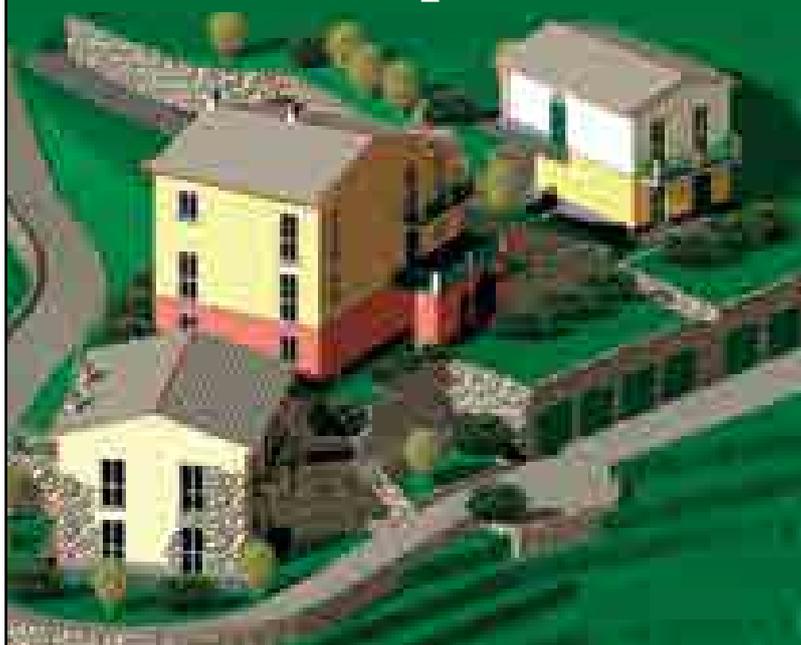
■ di Paolo Cavallo



Che cosa ricordare di un'annata che, iniziata all'insegna della semplicità e del rispetto dei progetti iniziati da altri negli anni precedenti, si è sviluppata secondo i migliori canoni dello spirito di servizio, dell'altruismo, della promozione degli autentici principi di buona cittadinanza? Davvero molto. Ed è bello poter affermare che gran parte del merito di questo ricco anno sociale 2011-12 spetta a Beppe Podio, Presidente del Lions Club Barge Bagnolo Piemonte oltre che suo Socio Fondatore nel 2002. Egli, il 1° luglio 2011, ha assunto la massima carica di Club con enorme discrezione, quasi in punta di piedi: con l'umiltà di un leader che ha carisma. Non si spieghereb-

bero altrimenti le tante serate di servizio promosse per dare una mano agli ultimi (ricordiamo l'animatissima cena per Laura Pierino, Missionaria laica che a Pemba, in Mozambico, ha costruito scuole di mestiere per i giovani locali: 120 partecipanti, provenienti dai Club vicini e dalle Associazioni filantropiche del territorio, una raccolta fondi che ha permesso di donare alle meritorie attività umanitarie della giovane donna la notevole cifra di 5.560 euro), la Borsa di studio al miglior studente del l'Istituto Musicale "Roberti" di Barge, le raccolte fondi per i Service distrettuali e internazionali dedicati al Bangladesh ed alla lotta contro il morbillo, la collaborazione attiva con i Club della zona 1/C e con molti Enti pubblici e privati del territorio (su tutti la Biblioteca "Ginotta" di Barge), l'organizzazione, nel Teatro "Silvio Pellico" di Bagnolo Piemonte, della terza edizione del Festival della Musica Scolastica, cui hanno partecipato, lo scorso 15 aprile, quasi settanta ragazzi appartenenti all'Orchestra della Scuola Media "Poet" di Pinerolo ed ai gruppi cameristici dell'Istituto comprensivo "Piumati" di Bra. Per concludere un'annata tanto densa di impegni, l'ingresso nel Club di tre nuovi soci provenienti da Cavour e la Charter Night, per celebrare il decennale della fondazione del Club.

Chiavari Complesso Residenziale "I Rustici"



Il nuovo complesso residenziale "i rustici", un'oasi di pace in un mare di verde!

In posizione soleggiata, a 5 minuti dal centro, con vista aperta nel verde.

Proponiamo, in corso di costruzione:

- villetta indipendente 110 mq., con ampio giardino
- appartamenti da 50 a 100 mq., con giardini, terrazzi, balconi
- box e posti auto.

Tutte le unità abitative verranno realizzate con finiture di pregio e la possibilità di personalizzazione degli interni.

VENDITA DIRETTA SENZA COSTI DI MEDIAZIONE PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Studio Immobiliare Nucera

via G. Mazzini, 140 Sestri Levante Tel. 0185.456.092 - 348.22.64.771 - www.nuceraimmobiliare.it

attività di club brevi dai club

Dal Lions Club Santo Stefano Belbo - Valle- Belbo

■ di Riccardo Cascino

Il L.C. Santo Stefano Belbo - Vallebelbo ha iniziato l'anno sociale con una particolarità: a condurlo sarà, per la prima volta nella storia del Sodalizio (sorto nel 1996), un'appartenente al gentil sesso: Alessandra Cavallotto, 35 anni, laureata in economia, commercialista con studio in S. Stefano Belbo. La neo Presidente, che vanta una notevole esperienza lionistica, avendo militato per diversi anni nel Leo Club di Asti, prima di approdare nel 2008 nel L.C. della Valle Belbo, dimostra di avere le idee molto chiare: *"Sono convinta - afferma - che la presidenza del club vada esercitata non da sola, ma con l'aiuto e la collaborazione di tutti i soci, attraverso i vari Comitati costituiti per specifiche attività. Per questo motivo, il programma dell'anno non*

sarà la lista dei desideri del Presidente, come spesso rischia di essere, ma il frutto delle idee, delle proposte e del contributo di tutti noi, Soci di questo Club". Il nuovo Consiglio Direttivo tra l'altro previsto l'assegnazione di borse di studio finalizzate all'acquisto di strumenti ed altro materiale in favore dei giovani allievi che frequentano i corsi di orientamento musicale di tipo bandistico, istituiti dalla Filarmonica Sanstefanese. Un Service che stava particolarmente a cuore del Past President Mario Del Tufo e che non è stato possibile realizzare nel suo anno di presidenza a causa della carenza di tempo e di fondi.

10 giugno con lo spettacolo a scopo benefico "Tale e Quale LionShow", organizzato da Oriana Ragazzo, con la collaborazione di alcuni soci Lions e con la partecipazione di bravissimi volontari e amici del Lions Club, che per l'occasione si sono trasformati in cantanti e imitatori. Sul palco o meglio nell'Arena, condotta dall'inimitabile Adriano Battistotti, si sono esibiti nei panni di Adriano Celentano, Arisa, Mina, Alberto Lupo, Caterina Caselli, Domenico Modugno, Gianna Nannini, i Giganti, I Vianella, Romina e Albano, Vanoni, Toto Cutugno,

Dal Lions Club Sanremo Host

■ di Roberto Pecchinino

Grande successo e grande soddisfazione per il Lions Club Sanremo Host, per la splendida serata organizzata al "Circolo Golf degli Ulivi", domenica



Autoveicoli ERZELLI Spa

Concessionaria
veicoli industriali e commerciali



16152 Genova - Via Melen 73 (Cornigliano svincolo aeroporto)

tel.010 6512628

www.autoveicolierzelli.it



Dario Fò e Renato Zero, alcuni affermati notabili e Vip della Città, solo ed esclusivamente per beneficenza.

Una bella serata allegra e divertente, perché è stata realizzata solo per aiutare il prossimo e che permetterà di dare alla Scuola elementare di San Lorenzo di Sanremo, del materiale didattico, che sarà acquistato dal Lions Club Sanremo Host, per un valore di 1.400 euro. Il successo della serata, ha permesso anche di realizzare un altro Service a favore della Scuola di Musica Città di Sanremo: è stato infatti consegnato dal Lions Club Sanremo Host al presidente Maria Pia Tarditi Perret, del Corpo Bandistico Città di Sanremo, un assegno di 500 euro, per far fronte alle numerose spese che devono affrontare per portare avanti la Scuola di Musica per i ragazzi. La serata si è conclusa con la gioia e con la consapevolezza che i Lions ormai conoscono da molti anni: "a fare del Bene non si Sbaglia Mai"



Dal Lions Club Pinerolo Acaja

■ di Gloria Elia e Daniele Nicola

"Nozze di Figaro" sono state all'unanimità un successo di pubblico e critica e il Teatro Sociale di Pinerolo ha rivissuto per qualche giorno la particolare frenesia che un allestimento operistico comporta.

Come Lions Club, tutti gli obiettivi associati all'iniziativa sono stati brillantemente portati a termine (Adotta una stanza a Casa Famiglia, Un luogo d'ombra per gli anni d'argento e

Pianta un albero) e nella difficile e triste occasione del terremoto in Emilia, il nostro Club ha potuto contribuire, seppure con un minimo intervento, a sollevare le popolazioni colpite dalla calamità. La giusta soddisfazione per un'iniziativa ben riuscita si unisce alla coscienza di aver realizzato come Club alcuni fra i valori lionistici fondanti, in particolare rendere un servizio alla comunità in cui si è inseriti con le proprie doti e passioni; certamente la musica, l'arte, la cultura e la bellezza in senso più ampio sono beni preziosi da coltivare e donare, anche in questi tempi difficili.

BASTA UN FILI PER REALIZZARE LA VOSTRA IDEA

Servizio di Prototipazione Rapida in ABS

Realizzazione impianti & vendita di componenti oleodinamici
Realizzazione personalizzata su specifica del cliente

AS Ali-Systems S.p.A.

BAROMETRUM TUBI & PROFILATI - LAVORAZIONI & MONTAGGI MECCANICI - COMPONENTI OLEODINAMICI
PROTOTIPAZIONE RAPIDA IN ABS

Info: Capin - Via Europa 10/1000 POGGIO (SP) ITALY TEL. +39-0585 58885 FAX +39-0585 18020 e-mail: info@ali-systems.it web: www.ali-systems.it

Dal Lions Club Moncalvo Aleramica

La prevenzione dei rischi legati ad alcool e fumo è stato il tema che ha ispirato i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Moncalvo i quali hanno realizzato elaborati per sensibilizzare verso i disagi provocati da dipendenze che spesso si manifestano già in giovanissima età. Il progetto è stato avviato a seguito dell'incontro degli studenti con l'esperto Paolo Aubert Gambini, invitato a parlare di prevenzione da alcool e fumo ai giovani ragazzi moncalvesi dal Lions Club Moncalvo Aleramica presieduto da Franco Fassio. Gli allievi hanno quindi realizzato vignette, disegni e slogan mettendo in guardia dalle possibili conseguenze provocate da vizi dannosi. Alla presenza di una rappresentanza del Lions Club Moncalvo Aleramica sono quindi avvenute le premiazioni dei ragazzi presso l'Istituto di via Truffa. Il Service è stato coordinato dalla Past President del Club Marisa Garino.

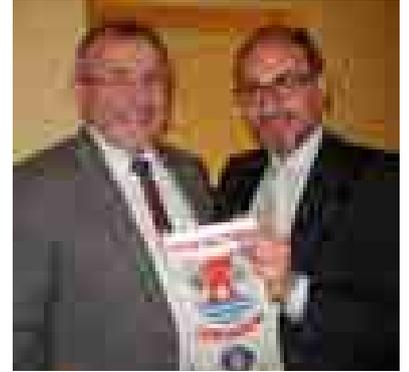
Dal Lions Club Carrù Dogliani

Momento emozionante martedì 1° maggio, nel pomeriggio per i Soci del Lions Club Carrù Dogliani sul campo di calcio di Villanova Mondovì, alla premiazione del Torneo "Piccole grandi squadre". Alla presenza del Presidente Paolo Candela, dal Vicepresidente Daniele Robaldo, oltre che del Segretario Livio Fenoglio e dell'Officer distrettuale Raffaele Sasso, è stato consegnato il Trofeo istituito per ricordare il Socio Luciano Tealdi - mancato dopo una grave malattia a febbraio dello scorso anno - alla miglior squadra dilettante della Provincia. Premio che è toccato all'Asd Giovanile Centallo. La consegna è avvenuta da parte delle figlie, Federica, del Leo Club Carrù Dogliani e Silvia, al Dirigente della squadra, Giovanni Becchio. Alla breve cerimonia hanno assistito anche Marisa Ghiglia, vedova di Luciano, il fratello, Renzo, insieme a parenti ed amici.

Teatro Baretti di Mondovì strapieno per il Concerto benefico che ha visto l'esibizione del Coro dell'Istituto Comprensivo di Dogliani accompagnato dalla Banda Musicale "I Giovani" di Farigliano. L'organizzazione è stata curata dal Lions Club Carrù Dogliani che ha potuto esaudire il desiderio dei protagonisti per un'esibizione "fuori le mura" di casa. Lo scopo - raccogliere fondi per consentire la realizzazione di un Service in collaborazione con gli stessi giovani interpreti - è stato raggiunto, con grande soddisfazione dei promotori. Sul palco a presentare l'iniziativa, il Presidente del Lions Club Carrù Dogliani, Paolo Candela, insieme al PP Paolo Navello, oltre all'Officer distrettuale Raffaele Sasso e al Vicepresidente della Banca Alpi Marittime di Carrù che ha sostenuto l'iniziativa, Domenico Massimino, mentre in sala con il Presidente del Lions Club Mondovì-Monregalese, Massimo Gula ed al primo Vicepresidente, Andrea Fia, anche i Dirigenti scolastici di Carrù, Professor Edoardo Ambrassa e di Dogliani, in carica nel corrente anno, la Professoressa Silvana Botto e il Professor Tarcisio Priolo. Senza dimenticare l'impegno di molti Soci per permettere la realizzazione del "sogno" delle due realtà di Dogliani e Farigliano che hanno ben meritato applausi e sostegno del pubblico. Al termine insieme ai complimenti per tutti, anche una promessa: promuovere in futuro l'esibizione dei due gruppi in altri Teatri di località della provincia di Cuneo.

Dal Lions Club Ventimiglia

I Lions ventimigliesi ricambiano la visita agli amici del Lussemburgo. E' con grande piacere che il Lions Club Ventimiglia ha accolto l'invito del Lions Club di Esch-sur-Alzette, del quale una delegazione lo scorso anno era giunta nella nostra Città. Praticamente gemella di Ventimiglia per struttura e condizione geografica, Esch ha 28.000 abitanti, è al confine



con la Francia ed ha una vocazione essenzialmente commerciale a seguito del ridimensionamento del settore minerario e siderurgico, assai forte per decenni nel Paese. Il che non la priva affatto di un notevole dinamismo, essendo costantemente alla ricerca di nuove aree d'azione: dal recupero del Centro cittadino ormai quasi interamente pedonalizzato, alla nuova Città Universitaria della Scienza, in via di costruzione al posto di uno dei vecchi altiforni ormai spenti, ad interventi nel settore della Cultura e del divertimento (oltre al bel Teatro comunale sono ben sette le sale cinematografiche!). Se la colazione è stata dedicata all'attività lionistica (scambi di esperienze e di idee, possibilità di iniziative comuni), non sono certo mancati momenti ricreativi e di convivialità, come la visita all'impressionante miniera-museo di Rumelange appena fuori città e la cena nell'elegante Circolo privato "Munster" nel centro della Capitale del Granducato. Il Comitato di accoglienza vedeva, tra gli altri, il Past Presidente Romain Seiwrath e Jean Kaiser, che furono a Ventimiglia nella primavera passata, l'attuale Presidente Pascal Peters ed il suo successore ormai prossimo all'insediamento Guy Gardula, nella foto con il Past Presidente ventimigliese Duccio Guidi. Insomma un bel momento di Lionismo senza confini, del tutto naturale per la più grande realtà associativa del mondo come i Lions.

Giampiero Vernazza entra nel L.C. Ventimiglia nella bella cornice del ristorante Manuel di Camporosso. Il noto dottore commercialista ventimigliese, che ricopre ed ha ricoperto incarichi di revisore dei conti

in importanti società private ed enti pubblici, è stato accolto dai soci con grande amicizia e con viva soddisfazione per il notevole arricchimento della compagine sociale che una tale personalità saprà garantire al Club. Il padrino, il PDG Fedele Andrea "Uccio" Palmero ha assunto l'impegno di accompagnare il nuovo socio nel cammino della vita lionistica e questi, esortato dalla Presidente del Club Micaela Anceresi, ha solennemente dichiarato la propria piena disponibilità a svolgere le attività di perseguimento degli scopi fondamentali del Lions Clubs International. Una serata di cordialità e di rinnovamento del Club decisamente riuscita!

Dai Lions Club di Bordighera

■ di Edoardo Bonino



A seguito dell'evento legato alla rievocazione del Circuito motociclistico di Ospedaletti i Soci del Lions Club Bordighera Otto Luoghi, coadiuvati dai Soci del Club Lions Bordighera Capo Nero Host, sono riusciti ad effettuare un ottimo Service a favore della Pubblica Assistenza della Città delle Rose.

Sono stati raccolti complessivamente 1.372,68 euro, destinati all'acquisto di un defibrillatore che sarà collocato su un'ambulanza di Ospedaletti Emergenza e potrà essere utile a tutta la cittadinanza. Allo stand sono stati ospitati anche alcuni campioni del motociclismo quali Agostini, Phil Read e Marco Lucchinelli.

Durante la manifestazione i volontari di Ospedaletti Emergenza hanno misurato gratuitamente la pressione, sono stati distribuiti centinaia di kit per eseguire la respirazione bocca a bocca in sicurezza ed omaggiate simpatiche bandane gialle e foulard blu con il logo Lions.

Infine, sono stati raccolti diversi occhiali usati che verranno destinati al centro di raccolta Lions.

Ampia soddisfazione da parte dei soci del Club per l'ottimo risultato ottenuto e per aver raggiunto lo scopo prefissato.

Dai Lions Club Carmagnola

■ di F. Robaldo



Il 1° aprile sul campo del Circolo Golf La Margherita si è svolta la tradizionale "Coppa Lions Club di Carmagnola". La gara, grazie anche alla bella giornata primaverile ha coinvolto ben 120 appassionati, ed ha permesso al Lions Club di Carmagnola, sempre sensibile ed impegnato nella solidarietà e collaborazione con le Istituzioni locali, di realizzare lo scopo per il quale organizza la manifestazione. Per questa edizione è stata scelta l'associazione "Famiglie e Volontari per l'Handicap" di Carmagnola, che da oltre 30 anni opera sul territorio carmagnolese e che attualmente, con l'aiuto di molti volontari, segue un gruppo di circa quaranta ragazzi disabili. Per questi ragazzi vengono organizzati corsi di computer, corsi di ginnastica, attività creative ed artistiche, musicoterapia ed anche attività sportive come la partecipazione annuale alla Settimana Bianca di gare di sci di fondo a Festiona (organizzata dal Lions Club di Cuneo); tutto per aiutare i famigliari e permettere ai ragazzi disabili di avere una vita il più possibile "normale". Il Lions Club Carmagnola ringrazia il Golf Club La Margherita e gli sponsor locali, fra cui molti amici Lions, che con il loro contributo hanno consentito di portare un sostegno oltre che economico anche e soprattutto morale.

Dal Lions Club Asti Alfieri

■ di Stefano Bagnasco

Sembra ieri anche se è già passato un anno. Importante, impegnativo ed istruttivo. Ma anche e soprattutto divertente. In nessun campo della vita ci si può permettere di vivere senza programmazione, o meglio, senza una programmazione seria. E' fondamentale, soprattutto adeguandoci alle mutate condizioni sociali, politiche, tecnologiche e ambientali, poterlo fare anche all'interno dei Lions Club. Fortunatamente l'ambito in cui ci troviamo permette un respiro anche a scadenze che nelle attività economiche sono considerate impossibili. Un progetto organizzativo che abbracci un quinquennio è un lusso che abbiamo potuto permetterci per la presenza di persone eccellenti sotto ogni profilo ma soprattutto in quello umano ed intellettuale. Ognuno di loro, secondo le proprie caratteristiche, è stato determinante per i risultati raggiunti ed insieme per il risultato complessivo che ci conferma Club che è punto di riferimento per la comunità, che consegna alla comunità un Leo Club solido che si è, ancora in questi giorni, rafforzato con altri quattro elementi (incrementando del 50% il proprio organico iniziale), che ha saputo valorizzare l'apporto di ognuno dei suoi componenti, nuovi o già facenti parte del gruppo, e che ha saputo creare coesione e voglia di fare. Abbiamo iniziato l'anno nuovo con una bella serata di presentazione nella quale abbiamo chiuso anche l'anno precedente, abbiamo condiviso una serie di impegni che fanno parte del programma condiviso e che, con l'apporto di tutti riusciremo a concretizzare. Per poi fissare nuovi obiettivi!

Dal Lions Club Costigliole d'Asti

Cena al Buio è stato il titolo del meeting organizzato dal Lions Club Costigliole d'Asti nello scorso anno



sociale. La serata, svoltasi presso il ristorante dell'Enoteca Regionale di Canelli è stata molto particolare ed interessante. Guidati espressamente da personale non vedente, è stato servito un menu tenuto segreto ai commensali, con abbinamenti a vini particolari, ed il tutto in una sala appositamente attrezzata per far vivere l'esperienza di come il nostro organismo si adatta ad una condizione nella quale non possiamo contare sul senso principale, quello della vista. E' stata anche un'esperienza di gioco, perché gli ospiti sono stati invitati ad indovinare cosa si sta degustando; ma si è trattato di un gioco serio perché ha aiutato tutti a comprendere in prima persona la situazione delle persone con disabilità visive. Insomma, un'esperienza illuminante, perché... l'es-

senziale è invisibile agli occhi! Nel corso della serata è stato "spillato" il nuovo socio del Club Gabriele Giordano di Costigliole d'Asti.

Dal Leo Club Finale Ligure Pietra Loano Host

Ha avuto successo la "Cena al buio" organizzata dal Leo Club di Finale Ligure Pietra Loano Host in collaborazione con il Lions. Il Service è stato organizzato a favore dell'Unione Italiana Ciechi con sede a Savona. Erano presenti, con i Leo, i Lions e un gruppo di giovani ragazzi non vedenti. La serata consisteva in una cena dove i

ragazzi non vedenti servivano ai tavoli in un ambiente creato proprio per condividere con queste persone la loro dimensione di vita. A tal fine, le finestre sono state coperte in modo da non fare passare alcuna luce. La serata si è svolta al buio. Ogni giovane non vedente ha accompagnato al tavolo un gruppo di quattro persone e si è occupato di loro durante la cena, ognuno di loro ha servito le portate porgendo il piatto alla persona con una mano sulla spalla. Durante la cena c'era un'atmosfera molto particolare: il tono delle voci era alto quasi a colmare il buio intorno. Terminata la cena si sono accese le luci e la serata si è conclusa con qualche breve commento e con la consegna di 320 euro in favore dell'Unione Italiana Ciechi di Savona. Il significato di questa serata è stato un duplice Service; infatti, da una parte i Leo e i loro ospiti hanno contribuito, partecipando, al Service in favore dell'Unione Italiana Ciechi, dall'altra i giovani non vedenti hanno consentito agli ospiti di vivere la cecità come una vera e propria dimensione di vita differente.




VENTUS



Paini

ABBIAMO AVUTO UNA GRANDE IDEA E L'ABBIAMO MESSA IN BANCA.



ARMANDO TESTA

Da oltre 40 anni pensiamo a una sola cosa: mettere le tue esigenze al centro del nostro lavoro. In Italia siamo stati tra i primi a introdurre una rete di consulenti finanziari, i fondi comuni di investimento e la pianificazione finanziaria. Oggi puoi contare su un'offerta completa di servizi bancari e prodotti di investimento che include anche i principali gestori internazionali. Consulenza davvero personalizzata e un partner solido e affidabile: questa è la nostra innovazione.

Per scoprire il promotore più vicino a te vai su www.bancafideuram.it e www.sanpaoloinvest.it o chiama il servizio clienti all'800 099300

Società del Gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**



**Banca
FIDEURAM**